



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 6

DEL 10 FEBBRAIO 2021



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 29 gennaio 2021, n. 05/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 29 gennaio 2021, n. 06/Pres.

LR 15/1991. Aggiornamento dell'elenco delle strade interdette al pubblico transito dei Comuni di Tramonti di Sotto e di Barcis, nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Pordenone.

pag. **12**

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 26 gennaio 2021, n. 528

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante la realizzazione e messa in esercizio di un impianto di trattamento FORSU e FOP con il sistema di digestione anaerobica per la produzione di biometano e fertilizzante di qualità, in Comune di Udine (VIA 556) - Proponente: Bionet Spa.

pag. **15**

Decreto del Direttore centrale attività produttive 28 gennaio 2021, n. 351

Legge regionale 16/2004, articolo 5 - Aggiornamento elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale per l'anno 2021.

pag. **21**

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 26 gennaio 2021, n. 622

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20. Secondo scorrimento della graduatoria anno 2020, approvata con decreto 6962 del 28 settembre 2020.

pag. **22**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 26 gennaio 2021, n. 511

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020". Programma specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Modifiche all'avviso emanato con decreto n. 24903/LAVFORU del 14/12/2020.

pag. **24**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 gennaio 2021, n. 529

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione -

PPO 2016- Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Esito valutazione operazioni presentate dall' Università di Trieste.

pag. 43

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 gennaio 2021, n. 531

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 "Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse." - "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Approvazione operazioni clone. Seconda annualità - presentate dal giorno 11 novembre 2020 al giorno 31 dicembre 2020.

pag. 47

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 gennaio 2021, n. 539

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di gennaio 2021.

pag. 55

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 gennaio 2021, n. 540

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Programma specifico 7/15: misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Asse 1 - Occupazione. Direttive per l'attuazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università. Seconda modifica alle direttive emanate con decreto n. 7369/LAVFORU del 28/08/2018 e già modificate con decreto n. 14129/LAVFORU del 21/11/2019.

pag. 60

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 gennaio 2021, n. 570

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 44/18 - "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" - Asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 80/18 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 4/18 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Avviso emanato con decreto 5266/LAVFORU/2018 per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS). Progetti G - Voucher per favorire la partecipazione femminile. Esiti valutazione III annualità.

pag. 70

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 gennaio 2021, n. 572

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2018. Programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Modifiche all'avviso approvato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019 e già modificato con decreto n. 12945/LAVFORU del 06/11/2019, con decreto n. 971/LAVFORU del 09/02/2020 e con decreto n. 18859/LAVFORU del 22/07/2020.

pag. 74

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 gennaio 2021, n. 574

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 80/19 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 4/19 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Direttive emanate con decreto 6000/LAVFORU/2019 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS). Approvazione progetti G - Voucher per favorire la

partecipazione femminile. Il annualità.

pag. 102

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 gennaio 2021, n. 575

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2020 - Programma specifico n. 80/20 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2020 - Programma specifico n. 4/20 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Avviso emanato con decreto n. 11685/LAVFORU/2020 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS). Esiti valutazione progetti F - Voucher per favorire la partecipazione femminile. I annualità.

pag. 111

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 26 gennaio 2021, n. 623

Reg. (CE) n. 555/2008, Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016 e n. 1150/2016. DM 4 aprile 2019, n. 3893. OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Approvazione graduatoria progetti regionali. Campagna 2020/2021.

pag. 119

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio energia 27 gennaio 2021, n. 617/AMB - Fascicolo ALP-EN/1905.2. (Estratto)

Art. 12, LR 19/2012. Autorizzazione unica per la ricostruzione integrale e l'esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile idraulica denominato "impianto idroelettrico Fontanon" e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito in località Timau in Comune di Paluzza UD, di potenza nominale 257 kW. Modifica del termine di inizio lavori di cui al decreto n. 3734/AMB del 17/09/2019. Titolare: Secab Società cooperativa.

pag. 123

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio energia 27 gennaio 2021, n. 622/AMB - Fascicolo ALP-EN/1814.4. (Estratto)

DLgs. 387/03, LR 19/2012. Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul canale di scarico del Lago di Cavazzo in Comune di Trasaghis. 2a proroga del termine di inizio lavori di cui al decreto della Regione n. 5054/AMB del 31/12/2018. Titolare: Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo- CO.SI.L.T.

pag. 123

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 20 gennaio 2021, n. 305/AMB. (Estratto)

Società Centro Recupero Metalli D'Addato Srl - Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006, da realizzarsi in via IV Novembre Snc in Comune di Gorizia (GO). Accettazione garanzia finanziaria.

pag. 124

Deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2021, n. 109

LR 12/2002, art. 72 bis, comma 4. Direttiva al CATA Artigianato Friuli Venezia Giulia Srl in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane - Anno 2021.

pag. 125

Deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2021, n. 111

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Sacile. Presa d'atto della rinuncia, da parte del Comune di San Lorenzo Isontino, alla delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 144

Deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2021, n. 122

LR 5/2020 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19), art. 12, comma 2 e comma 3. Individuazione delle misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, a seguito alla decisione di approvazione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 della Commissione europea del regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N).

pag. **145****Deliberazione** della Giunta regionale 29 gennaio 2021, n. 124

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifiche al Piano finanziario analitico e variazione dotazione finanziaria bandi.

pag. **151****Deliberazione** della Giunta regionale 29 gennaio 2021, n. 125

LR 22/2002, art. 1 bis, in attuazione al Programma anticrisi COVID-19 di cui all'art. 12 della LR 5/2020. Definizione di criteri e modalità per la concessione degli indennizzi da parte del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura per contrastare la diffusione del bostrico.

pag. **163****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua. Concessionario: Fonderia Sa.Bi. Spa.

pag. **168****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione a Giobatta e Piero Garbellotto Spa.

pag. **168****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Concessionario: Società agricola La Pellegrina Spa.

pag. **168****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **169****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **169****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **169****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di

trasposizione).

pag. **170**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **171**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **172**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **172**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **174**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di San Dorligo della Valle n. 06/COMP/2020.

pag. **174**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Opicina 05/COMP/2019. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 6 ottobre 2020-17 novembre 2020.

pag. **175**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Cercivento (UD)

Lavori di realizzazione di un centro di aggregazione giovanile. Comunicazione dell'avvio del procedimento per l'adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale di Cercivento (PRGC) con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

pag. **178**

Comune di Enemonzo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **179**

Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di approvazione del PRPC "Zona G2/i ambito turistico ricettivo" e "Area sosta attrezzata camper" denominato "Saisera".

pag. **179**

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di adozione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **180**

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Zaffiro Martignacco".

pag. **180**

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata denominato "Le Vigne".

pag. **181**

Comune di Rigolato (UD) - Soggetto ausiliario del Commissario delegato emergenza eventi meteo ottobre 2018

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 e art. 26, comma 7, DPR 327/2001 - Ordinanza di deposito indennità non accettate - Intervento D19-RIGOL-1488.

pag. **181**

Comune di Rigolato (UD) - Soggetto ausiliario del Commissario delegato emergenza eventi meteo ottobre 2018

OCDPC n. 558, del 15/11/2018 e art. 26, comma 7, DPR 327/2001 - Ordinanza di pagamento indennità accettate - Intervento B19-RIGOL-0831.

pag. **182**

Comune di Rigolato (UD) - Soggetto ausiliario del Commissario delegato emergenza eventi meteo ottobre 2018

OCDPC n. 558, del 15/11/2018 e art. 26, comma 7, DPR 327/2001 - Ordinanza di pagamento indennità accettate - Intervento D19-RIGOL-1490.

pag. **183**

Comune di Rigolato (UD) - Soggetto ausiliario del Commissario delegato emergenza eventi meteo ottobre 2018

OCDPC n. 558, del 15/11/2018 e art. 26, comma 7, DPR 327/2001 - Ordinanza di pagamento indennità accettate - Intervento B19-RIGOL-1565.

pag. **184**

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Decreto di esproprio n. 1/2021 del 26-01-2021 di immobili necessari ai lavori di realizzazione di una rotatoria all'intersezione di via Roma con via dell'Asilo e di marciapiedi in via dell'Asilo. (Estratto).

pag. **186**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Realizzazione della strada di accesso alla frazione Forcai in Comune di Erto e Casso. Dispositivi di deposito n. 3179 e seguenti ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

pag. **187**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Realizzazione della strada di accesso alla frazione Forcai in Comune di Erto e Casso. Dispositivi di pagamento n. 3189 e seguenti ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

pag. **190**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_6_1_DPR_5_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 gennaio 2021, n. 05/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato) e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:

- l'articolo 26, comma 4, ai sensi del quale per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista, con regolamento di esecuzione sono definiti i programmi dei corsi di cui al comma 1 del medesimo articolo e la composizione della commissione d'esame;

- l'articolo 28, comma 6, ai sensi del quale per il conseguimento della qualificazione professionale di acconciatore, con regolamento di esecuzione sono definiti i contenuti tecnico - culturali dei corsi, la durata e l'organizzazione degli esami previsti al comma 1 del medesimo articolo, nel rispetto dei criteri generali determinati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 17 agosto 2005, n. 174 (Disciplina dell'attività di acconciatore);

- l'articolo 40 bis, comma 3, ai sensi del quale con regolamento di esecuzione sono definiti la durata e i contenuti dei corsi di formazione, la composizione della commissione d'esame nonché i diplomi in materia inerenti l'attività di tintolavanderia;

VISTO il "Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12" emanato con proprio decreto 26 giugno 2015, n. 0126/Pres.;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), che ha abrogato la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76;

VISTA la legge 11 febbraio 2019, n. 12 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione), la quale all'articolo 3, comma 1 octies prevede la sostituzione della lettera a) dell'articolo 2, comma 2 della legge 22 febbraio 2006, n. 84, che stabilisce la durata dei corsi di qualificazione tecnico-professionale per il conseguimento dell'idoneità professionale di responsabile tecnico di tintolavanderia, diminuendo da 450 a 250 le ore complessive da svolgersi nell'arco di un anno;

VISTO il documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 28 novembre 2019 recante "Aggiornamento delle Linee guida - approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 maggio 2011 - relative allo Standard Formativo e Professionale di Responsabile tecnico di Tintolavanderia";

VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione

della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia”;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 79 di data 22 gennaio 2021;

DECRETA

1. È emanato il “Regolamento recante modifiche al Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12” nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12.

Art. 1 finalità

Art. 2 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 126/2015

Art. 3 modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 126/2015

Art. 4 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 126/2015

Art. 5 entrata in vigore

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le opportune modifiche al Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 0126/Pres.

Art. 2 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 126/2015

1. Al comma 8 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 126/2015 le parole: <<dei piani regionali di formazione professionale di cui alla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)>> sono sostituite dalle seguenti: <<del sistema regionale della formazione di cui alla legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente).>>.

Art. 3 modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 126/2015

1. Al comma 8 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 126/2015 le parole: <<dei piani regionali di formazione professionale di cui alla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)>> sono sostituite dalle seguenti: <<del sistema regionale della formazione di cui alla legge regionale 27/2017.>>.

Art. 4 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 126/2015

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 126/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le lettere a), b) e c) sono sostituite dalle seguenti:

<<a) età non inferiore a diciotto anni con diploma di scuola secondaria di primo grado e superamento della prova d'esame di un corso di formazione per Responsabile tecnico di tintolavanderia della durata di 250 ore complessive da svolgersi nell'arco di un anno, con un massimo di assenze consentite pari al venti per cento del monte ore complessivo, al netto della prova d'esame. Il possesso di una qualificazione pubblica, di livello minimo EQF 4, riconducibile ad entrambe le aree di attività (A.D.A.) 24.141.416 – Gestione e organizzazione delle attività di tintolavanderia e 24.141.417 – Realizzazione di operazioni di tintolavanderia dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni è motivo di esonero dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e dal relativo esame;

b) attestato di qualifica in "Operatore alla produzione chimica" o in "Operatore delle produzioni chimiche" o qualifiche equipollenti, integrato da un periodo di inserimento della durata di almeno un anno presso imprese del settore, da effettuarsi nell'arco di tre anni dal conseguimento dell'attestato;

c) diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di laurea abilitanti per Responsabile tecnico di tintolavanderia elencati all'allegato 2, o diploma di livello post-secondario superiore in materie inerenti l'attività; >>

b) il comma 2 è sostituito dal seguente:

<<2. I corsi di formazione per Responsabile tecnico di tintolavanderia sono realizzati nell'ambito del sistema regionale della formazione di cui alla legge regionale 27/2017.>>;

c) il comma 3 è sostituito dal seguente:

<<3. Gli standard formativi del corso di cui al comma 1, lettera a) sono quelli indicati nel documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 28 novembre 2019, recante "Aggiornamento delle Linee Guida – approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 maggio 2011 – relative allo Standard formativo e professionale di Responsabile tecnico di tintolavanderia". >>;

d) il comma 4 è sostituito dal seguente:

<<4. Al superamento della prova d'esame di cui al comma 1, lettera a), organizzata secondo le modalità e i criteri previsti dall'articolo 10, comma 6, del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionali e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 0140/Pres, è rilasciato un attestato di frequenza con valore di qualificazione di Responsabile tecnico di tintolavanderia ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 22 febbraio 2006, n. 84.>>.

Art. 5 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

21_6_1_DPR_6_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 gennaio 2021, n. 06/Pres.

LR 15/1991. Aggiornamento dell'elenco delle strade interdette al pubblico transito dei Comuni di Tramonti di Sotto e di Barcis, nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Pordenone.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 "Norme in materia di risorse forestali", ed in particolare il combinato disposto dell'articolo 104, comma 1, con gli articoli 73, comma 4 e articoli 98, comma 4, per cui sino all'entrata in vigore dei regolamenti che disciplineranno il transito nei territori soggetti a vincolo idrogeologico e nelle aree protette di cui alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", continua a trovare applicazione la legge regionale 15 aprile 1991, n. 15 "Disciplina dell'accesso dei veicoli a motore nelle zone soggette a vincolo idrogeologico o ambientale. Modifica alla legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3";

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 15/1991, che prevede che, con decreto del Presidente della Giunta regionale, emesso su conforme deliberazione della Giunta medesima, sia approvato l'elenco delle strade ubicate nei territori indicati nell'articolo 1 della medesima legge e interdette al pubblico transito dei mezzi;

RICHIAMATI i contenuti dei seguenti propri decreti:

- n. 0367/Pres. del 6 novembre 1995, con il quale veniva approvato l'elenco delle strade interdette al pubblico transito nella giurisdizione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone;
- n. 0392/Pres. del 14 dicembre 1999, che ha aggiornato l'elenco delle strade interdette al pubblico transito, ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge regionale 15/1991 nella giurisdizione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone (ora Ispettorato forestale di Pordenone);
- n. 044/Pres del 14 marzo 2019, che da ultimo aggiorna l'elenco delle strade interdette al pubblico transito, ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge regionale 15/1991, nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Pordenone per i Comuni di Tramonti di Sopra e Polcenigo;

PRESO ATTO che l'elenco di cui trattasi comprende la viabilità forestale e le strade aventi finalità di prevalenza agro silvo pastorale o di servizio, rispetto ad ambiti di rilevante valore naturalistico, ovvero rispetto ad opere ed interventi di sistemazione idraulico-forestale;

VISTA la nota del 16 marzo 2018, con la quale il Comune di Barcis ha presentato istanza di inserimento, nell'elenco delle strade assoggettate al vincolo imposto, ai sensi della legge regionale 15/1991, delle due strade forestali di nuova realizzazione denominate "Guata - Losie" e "Losie - Caolana", nel Comune di Barcis;

VISTA la nota del 19 marzo 2020, con la quale il Comune di Tramonti di Sotto ha presentato istanza di rimozione del vincolo imposto, ai sensi della legge regionale 15/1991, di parte della strada denominata "Forchia Zuviel", nel tratto compreso tra le località "Pie di Spineit" e "Selva Piana", caratterizzato dal fondo stradale asfaltato, per consentire la circolazione e la sosta dei veicoli a motore fino in località "Selva Piana", punto da cui si dipartono vari itinerari pedonali di interesse escursionistico, al fine di agevolare e promuovere tale attività turistico-ricreativa, importante volano per l'economia della Val Tramontina;

VERIFICATO, in esito ai sopralluoghi effettuati dai Servizi regionali competenti, che per le condizioni e per le caratteristiche delle strade in oggetto, nulla osta all'inserimento nel medesimo elenco citato delle due strade forestali di nuova realizzazione denominate "Guata - Losie" e "Losie - Caolana", nel Comune di Barcis e alla soppressione nel Comune di Tramonti di Sotto del vincolo imposto, ai sensi della legge regionale n. 15/1991 su parte della strada denominata "Forchia Zuviel", nel tratto compreso tra le località "Pie di Spineit" e "Selva Piana", nel rispetto di quanto disposto dalla legge regionale 15/1991;

RITENUTO, tutto ciò premesso, di provvedere all'aggiornamento dell'elenco delle strade interdette al pubblico transito nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Pordenone, come da ultimo aggiornato con proprio decreto 14 marzo 2019, n. 044/Pres. e della relativa cartografia esplicativa, apportando le seguenti modifiche:

- inserimento delle due strade forestali di nuova realizzazione denominate "Guata - Losie" e "Losie - Caolana", con posizioni, rispettivamente, al numero 13 e 14 di elenco, nonché predisposizione delle relative cartografie;
- soppressione del vincolo imposto, ai sensi della legge regionale 15/1991, su parte della strada denominata "Forchia Zuviel", nel tratto compreso tra le località "Pie di Spineit" e "Selva Piana", nonché modifica della relativa cartografia;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali emanato

con proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 23 dicembre 2020;

DECRETA

- 1.** Di sostituire l'elenco delle strade interdette al pubblico transito del Comune di Barcis, nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Pordenone, come approvato con proprio decreto n. 0367/Pres. del 6 novembre 1995 e modificato, da ultimo, con proprio decreto n. 044/Pres. del 14 marzo 2019, con l'elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che riporta le seguenti modifiche: inserimento delle due strade di nuova realizzazione denominate "Guata - Losie" e "Losie - Caolana" nel Comune di Barcis, con posizioni, rispettivamente, 13 e 14 di elenco.
- 2.** Di sopprimere, nel Comune di Tramonti di Sotto, il vincolo imposto, ai sensi della legge regionale n. 15/1991, nel tratto della strada "Forchia Zuviel" compreso tra le località "Pie di Spineit" e "Selva Piana".
- 3.** L'elenco delle strade interdette al pubblico transito degli altri comuni della giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Pordenone rimane invariato.
- 4.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, mentre la cartografia aggiornata delle strade silvo pastorali che ricadono nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Pordenone viene conservata presso il Servizio foreste e Corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

FEDRIGA

Elenco delle strade interdette al pubblico transito i sensi degli articoli 1 e 2 della legge regionale n. 15/1991, relativo al territorio amministrativo del Comune di Barcis, nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Pordenone.

COMUNE DI BARCIS

- 1) Montelonga (Saviane) - Case Guerra - Pian del Bò
- 2) Bristot
- 3) Penetrazione nelle particelle 4 e 5 del P.E.
- 4) Pentina - Rugo Sass
- 5) Portuz - Montelonga
- 6) Pezzeda - Piz e Vizza
- 7) Pian delle Case
- 8) Val di Zea
- 9) Monte Medol (Val del Tasseit)
- 10) Di servizio alle S.I.F. lungo torrente Prescudin
- 11) Acqua del Caporal
- 12) Piste Caolana - Fulin - sorgente Frassino
- 13) Guata - Losie
- 14) Losie - Caolana

21_6_1_DDC_AMB ENER_528_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 26 gennaio 2021, n. 528

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante la realizzazione e messa in esercizio di un impianto di trattamento FORSU e FOP con il sistema di digestione anaerobica per la produzione di biometano e fertilizzante di qualità, in Comune di Udine (VIA 556) - Proponente: Bionet Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006 che prevede, per i progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, l'adozione di un provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprende il provvedimento di VIA e tutti i titoli abilitativi richiesti per la realizzazione e l'esercizio del progetto;

VISTO in particolare l'art. 27-bis, comma 7, ultimo periodo, ai sensi del quale la decisione di concedere i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto è assunta sulla base del provvedimento di VIA adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5, 6, del D.lgs. 152/2006;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 803 del 21 marzo 2018 (D.lgs. 152/2006- art. 27-bis Individuazione dell'autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale);

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 2 aprile 2020 la Bionet S.p.A. ha trasmesso al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, competente per la gestione del PAUR, l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale relativamente al progetto di realizzazione e messa in esercizio di un impianto di trattamento FORSU e FOP con il sistema di digestione anaerobica per la produzione di biometano e fertilizzante di qualità, in Comune di Udine;
- il progetto è soggetto alla procedura di VIA a seguito del decreto regionale numero 4917 del 17 dicembre 2018 che ha ritenuto di sottoporlo a VIA;
- con nota n. 17294 di data 15 aprile è stata data comunicazione della pubblicazione documentale dell'istanza alle amministrazioni ed enti interessati;
- in data 16 giugno 2020 è stato pubblicato l'avviso al pubblico, predisposto dal proponente, sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, del D.lgs 152/2006, con contestuale comunicazione alle amministrazione ed enti interessati;
- con nota prot. 30683 di data 1 luglio 2020 il Servizio valutazioni ambientali ha inviato richiesta di pareri collaborativi ad ARPA e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

VISTI in particolare i seguenti pareri ed osservazioni espressi sulla documentazione presentata:

- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 38729 del 18 agosto 2020;
- ARPA con nota prot. 23692 del 17 agosto 2020;
- Comitato per la difesa del territorio di Pozzuolo del Friuli con nota del 14 agosto 2020;
- Comune di Campoformido con nota prot. 9165 del 12 agosto 2020;
- Comune di Pozzuolo del Friuli con nota prot. 8359 del 10 agosto 2020;
- Osservazioni del signor Flego Alessio di Pozzuolo del Friuli con nota del 15 agosto 2020;
- Osservazioni del signor Paolo Gregora di Pozzuolo del Friuli con pec del 14 agosto 2020;
- Cordicom FVG con nota del 15 agosto 2020;
- Azienda Sanitaria universitaria Friuli centrale con nota prot. 99405 del 21 agosto 2020;
- Comune di Udine con nota di data 11 agosto 2020 e relativi allegati;

RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con nota prot. 39080 del 19 agosto 2020 il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati la necessità di richiedere integrazioni, richieste alla società proponente con nota prot. 39408 del 21 agosto 2020;

VISTE le integrazioni pervenute in data 20 ottobre 2020, a seguito della proroga concessa con nota prot. 44652 del 22 settembre 2020;

RILEVATO che con nota prot. 50319 del 21 ottobre 2020 il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto

ad ARPA FVG un parere collaborativo sulla documentazione integrativa;

VISTO il parere dell'ARPA pervenuto a seguito delle integrazioni con nota prot. 38162 del 21 dicembre 2020;

VISTA la Relazione Istruttoria di data 12 gennaio 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

VISTO il parere n. VIA/2/2021 relativo alla riunione del 13 gennaio 2020, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione al D.Lgs. 152/2006 ed alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le seguenti condizioni ambientali:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Al fine di perseguire l'obiettivo dichiarato all'interno dello SIA di riutilizzo in sito del materiale di scavo, il proponente - laddove intenda gestire tale materiale al di fuori della normativa sui rifiuti, ai sensi dell'articolo 24 del DPR 120/2017,- dovrà integrare, prima della conclusione del procedimento di P.A.U.R., il piano di utilizzo presentato in via preliminare all'interno dello SIA (rinominandolo più correttamente "piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti") con gli elementi evidenziati da ARPA nell'allegata nota prot. 38162 del 21 dicembre 2020 e sarà valutato dagli enti competenti nell'ambito del P.A.U.R. Laddove si intenda invece gestire il materiale di scavo come sottoprodotto ai sensi dell'articolo 4 del DPR 120/2017, andranno rispettate le disposizioni di cui agli articoli 20 e 21 del DPR medesimo prima dell'inizio lavori. Resta inteso che in caso di certificata assenza dei requisiti di utilizzo stabiliti dai precitati articoli, il materiale di scavo andrà gestito come rifiuto ed inviato ad idonei impianti di recupero o smaltimento, nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA
Numero condizione	2
Macrofase/fase	Ante operam, all'interno del procedimento di PAUR
Oggetto della condizione ambientale	La ditta proponente dovrà integrare il PMC con uno specifico capitolo (da aggiornare con cadenza da definirsi in sede di autorizzazione) dedicato al monitoraggio della tipologia, quantitativo e provenienza del flusso di rifiuti in ingresso all'impianto da confrontarsi con i rispettivi quantitativi raccolti da NET anch'essi da indicarsi nel monitoraggio. Il fine della attività di monitoraggio sarà quello di verificare che l'impianto tratti prioritariamente la FORSU, FOP e il verde raccolto da NET, in coerenza con quanto dichiarato all'interno dello SIA. Eventuali discostamenti rilevanti rispetto a quanto previsto in progetto, laddove comportino analoghe variazioni nella entità degli impatti valutati nel corso del presente procedimento di VIA, andranno sottoposti a procedimenti valutativi in materia di VIA se previsti dalla inerente normativa.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA
Numero condizione	3
Macrofase/fase	Ante operam, all'interno del procedimento di PAUR
Oggetto della condizione ambientale	la documentazione tecnica preposta al rilascio della autorizzazione finale alla costruzione e gestione dell'impianto andrà integrata con le seguenti previsioni progettuali: collocazione del: a) verde, in fase di stoccaggio e lavorazione; b) compost fuori specifica all'interno di strutture chiuse e poste in depressione con convogliamento delle arie a sistemi di trattamento adeguatamente dimensionati. Laddove sussistessero comprovate impossibilità di natura tecnica o logistica andranno adottate misure di contenimento adeguate a contenere con parimenti efficacia le eventuali emissioni diffuse di odori; predisposizione di ulteriori presidi/misure per garantire l'assenza di qualsiasi fuoriuscita di emissioni odorose dall'edificio adibito a compostaggio e stabilizzazione, non ascrivibili solamente a imprevedibili episodi di malfunzionamento ed anomalie impiantistiche e gestionali.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

Numero condizione	4
Macrofase/fase	Ante operam, all'interno del procedimento di PAUR
Oggetto della condizione ambientale	la ditta proponente dovrà integrare il PMC con uno specifico capitolo funzionale a monitorare e registrare i tempi di stazionamento dei mezzi sul piazzale esterno in attesa di conferimento del rifiuto e predisporre una adeguata programmazione dei conferimenti funzionale a escludere la possibilità del formarsi di code in ingresso all'impianto.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

TENUTO CONTO che il progetto prevede altresì la demolizione di tutte le strutture esistenti nell'area destinata al nuovo impianto ad eccezione del fabbricato che attualmente ospita lo stoccaggio della frazione putrescibile della RSU che sarà opportunamente ampliato e adeguato. I materiali provenienti da demolizione sono stimati in 13100 m3. I quantitativi di materiale provenienti dagli scavi saranno circa 1800 m3. Viene prevista una nuova viabilità di accesso da via Gonars, in corrispondenza dell'estremità ovest dell'area oggetto degli interventi, che diventerà l'accesso unico al comprensorio costituito dall'impianto di digestione anaerobica, dalle opere complementari ed accessorie di pertinenza di NET e dall'impianto di trattamento di Bionet, pertanto sarà utilizzata in comune da tutti i mezzi afferenti alle diverse parti del comprensorio;

RILEVATO che nello SIA è stata effettuata una analisi di coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione territoriale, una analisi di stato delle componenti ambientali e una valutazione dei principali impatti indotti dal progetto sull'ambiente esterno;

RITENUTO, come si evince dal sopra citato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, che il progetto possa determinare impatti positivi, se valutati principalmente a scala territoriale provinciale, in riferimento all'ottimizzazione del processo di recupero di materiali di scarto e al miglioramento della offerta di servizi ed al consolidamento delle infrastrutture esistenti, in ragione alle seguenti considerazioni:

- in termini generali l'impianto in progetto si pone l'obiettivo primario di conseguire una valorizzazione energetica della FOP, con produzione di energia elettrica e calore tramite cogenerazione e della FORSU con la produzione di biogas e quindi biometano CO₂ attraverso un sistema di upgrading con anche produzione di un digestato di qualità, contribuendo in tal modo a trasformare rifiuti ambientalmente problematici come la FORSU e la FOP in materie riutilizzabili;

- NET s.p.a., società che si occupa direttamente della gestione di rifiuto urbano raccolto in Provincia di Udine, si garantisce, con la realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in argomento, soluzioni di trattamento quanto più affidabili possibile e indipendenti da fattori esterni (quale può essere un conferimento presso impianti terzi).

- si consegue una buona ottimizzazione della logistica di trasporto per l'intera durata del regime concessorio;

CONSIDERATO che la Commissione ha evidenziato che:

- il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati - organo tecnico competente in tema di pianificazione regionale in materia di rifiuti, in ordine in particolare ad aspetti di conformità e utilità del progetto rispetto a quanto previsto dalla pianificazione in materia di rifiuti, ha ritenuto esauritive le considerazioni sul tema effettuate dalla società proponente;

RITENUTO opportuno, come richiesto da ARPA, imporre una condizione ambientale che obblighi la ditta proponente ad integrare il piano di monitoraggio e controllo (a seguire PMC) con uno specifico capitolo dedicato al monitoraggio di tipologia, quantitativo e provenienza del flusso di rifiuti in ingresso all'impianto con il fine di verificare che l'impianto tratti prioritariamente la FORSU, FOP e il verde raccolto da NET;

CONSIDERATO che la Commissione in merito agli impatti correlati alla fase realizzativa, a carico delle componenti acque superficiali, aria, acque sotterranee, suolo sottosuolo, rumore, assetto territoriale, ha ritenuto che:

- in relazione agli impatti a carico delle acque superficiali per effetto degli scarichi di cantiere, si concorda con il competente Servizio gestione risorse idriche sull'adeguatezza delle precauzioni e modalità adottate;

- per quanto riguarda gli impatti da rumore per effetto delle lavorazioni in progetto, in caso di superamento dei limiti acustici di zona il proponente, prima dell'inizio lavori, deve richiedere deroga al Comune territorialmente competente. Il procedimento di deroga costituisce garanzia di adeguato contenimento degli impatti acustici;

- in merito agli impatti sull'ambiente correlati alla gestione dei rifiuti da demolizione, si valuta favorevolmente la previsione progettuale di recuperare tali rifiuti in sito, in un'ottica di riduzione dei rifiuti destinati a smaltimento e ottimizzazione dei processi di recupero di materia in conformità alle finalità e principi stabiliti dalla normativa in materia di rifiuti (parte IV del d.lgs. 152/06);

- per quanto riguarda la gestione dei materiali di scavo, visto il quantitativo stimato, gli impatti a carico delle matrici ambientali si ritengono irrilevanti anche nell'eventualità in cui detto materiale sia gestito come rifiuto. In un'ottica di recupero e riduzione del flusso di rifiuti destinati a smaltimento, si prevede una condizione ambientale che imponga al proponente di perseguire tale riuso, rispettando il corretto articolato normativo;

- per quanto attiene all'inquinamento atmosferico (polvere ecc.) durante la fase di cantiere, attuate le opportune misure di mitigazione, come previsto all'interno dello SIA, l'impatto può ritenersi di contenuta entità;

RILEVATO che la Commissione ha valutato sostenibili gli impatti correlati alla fase gestionale, a carico delle componenti suolo, sottosuolo, assetto idrogeomorfologico, acque sotterranee, acque superficiali, rumore, paesaggio, flora, aria, assetto territoriale, salute, in ragione alle seguenti considerazioni:

- si valuta non significativo il rischio di inquinamento del suolo o della falda in fase di esercizio in quanto l'idrografia sotterranea è caratterizzata dalla presenza di una falda freatica di notevole rilevanza posta tuttavia a distanza di qualche decina di metri (in condizioni di massimo impinguamento) dal suolo interessato dalla realizzazione del progetto; la prevista impermeabilizzazione dei suoli adibiti allo stoccaggio, movimentazione dei rifiuti, la previsione di svolgere la quasi totalità delle lavorazioni in ambienti chiusi, la predisposizione di una rete di raccolta delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia, l'utilizzo di un impianto di depurazione per le acque di processo e per le acque meteoriche a monte del recapito su corpo idrico e fognatura, nonché tutte le attività di controllo e monitoraggio imposte e previste per il rilascio dell'AIA all'interno del PAUR, forniscono adeguate garanzie di riduzione (se non annullamento) del rischio di insorgenza di inquinamenti al suolo, sottosuolo;

- per quanto concerne la gestione delle acque meteoriche la configurazione dell'impianto è stata studiata per avere coperte tutte le aree a diretto contatto col rifiuto al fine di evitare la formazione di percolati generati in seguito ad eventi meteorici che andrebbero trattati come un rifiuto liquido e come tali appositamente smaltiti;

- il sistema di gestione delle acque di processo e delle acque meteoriche previsto dalla società proponente, risulta adeguato a contenere al minimo il rischio di insorgenza di condizioni di inquinamento a carico delle acque superficiali. Varie peraltro sono le mitigazioni previste dal proponente a tutela dell'insorgenza di possibili impatti ambientali;

- l'impianto si colloca in un'area industriale attualmente già interessata da attività di movimentazione e trattamento rifiuti e non sono presenti elementi di particolare interesse paesaggistico nell'area di collocazione dell'impianto. Sono inoltre previste alcune opere di mitigazione quali l'utilizzo di colori a minore impatto visivo. Le apparecchiature tecniche sono principalmente inserite all'interno di locali chiusi, ciò limita l'impatto paesaggistico e contribuisce a contenere le immissioni di rumori in ambiente esterno;

- gli impatti sulla componente rumore sono da ritenersi non significativi alla luce delle risultanze della analisi modellistica effettuata dal proponente e concordando con le valutazioni effettuate da ARPA;

- per l'analisi dell'impatto relativo all'inquinamento atmosferico locale di macro e micro inquinanti emessi da sorgenti puntuali ci si è riferiti alle risultanze dello "studio di diffusione da emissioni convogliate". Esso, per quanto attiene agli inquinanti indagati, tenuto anche conto dei contenuti del parere ARPA è da ritenersi sostenibile, di lieve entità nel medio/lungo periodo. Va peraltro sottolineato come l'impatto, in termini di concentrazione di inquinanti in ambiente esterno per effetto delle emissioni di progetto, risulterà verosimilmente inferiore a quanto dal proponente modellato, per le seguenti ragioni:

- il modello contempla valori di concentrazione degli inquinanti in uscita al camino pari ai valori massimi stabiliti da norma. La reale emissione dai camini risulterà tuttavia inferiore ai valori massimi di legge per effetto dei sistemi di abbattimento previsti;

- il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento all'interno del parere di competenza ha imposto limiti in emissione inferiori a quelli utilizzati dal proponente nel modello di ricaduta;

- stante i risultati dell'analisi modellistica e vista la realtà industriale/agricola in cui si inserisce l'impianto in progetto (priva di contesti a valenza naturalistica), si ritiene assente un "rischio di danneggiamento di vegetazione in fase di esercizio da apporti di sostanze inquinanti".

- per la componente aria, si ritiene permanga sostanzialmente invariato l'inquinamento atmosferico locale legato al traffico indotto dal progetto, in quanto il traffico in progetto rimane invariato rispetto al traffico esercito in passato con il funzionamento dell'impianto esistente della NET. Inoltre il biometano prodotto, secondo le indicazioni del proponente, verrà reso disponibile e potrà rifornire ad esempio, giornalmente 150 mezzi della raccolta di NET S.p.A; l'utilizzo di combustibile a metano in sostituzione dei combustibili classici, può indurre un probabile miglioramento delle condizioni attuali di inquinamento atmosferico, legate al traffico indotto dalle attività di movimentazione rifiuti effettuate dalla NET s.p.a;

- tenuto conto delle risultanze della analisi specifica di impatto svolta dal proponente sulla componente assetto territoriale per effetto del traffico di progetto, si valutano di lieve entità l'impatto "Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato" e gli impatti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio dal traffico indotto dal progetto;

RITENUTO che l'impatto "produzione di cattivi odori" a carico della componente aria possa valutarsi sostenibile, in quanto:

- la società proponente ha elaborato una specifica analisi di diffusione degli odori in cui si sono individuati i ricettori maggiormente esposti e vicini all'area di impianto, non sono stati considerati gli interventi previsti di mitigazione dell'impatto odorigeno, si sono assunte quale riferimento tecnico/normativo, le indicazioni dell'allegato 1 alle Linee Guida della Regione Lombardia relativa alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno;
- le risultanze dell'analisi modellistica sono state validate da ARPA con i pareri emessi in corso di procedura di VIA;
- i risultati forniti (per ogni ricettore serie annuale di concentrazioni di odore medie orarie espresse in UO, da cui si ricava la concentrazione di picco oraria responsabile della molestia olfattiva), denotano una situazione generale di basso impatto odorigeno;
- lo studio presentato è stato condotto in termini cautelativi con funzionamento h24 per 365 giorni anno e ipotizzando emissioni ai camini pari ai valori massimi stabiliti da norma;
- viene previsto all'interno del PMC un controllo delle emissioni odorigene al camino e in corrispondenza ai ricettori sensibili individuati e un monitoraggio olfattometrico in continuo al confine, in conformità con le norme europee UNI EN 13725:2004, al fine di verificare l'eventuale presenza di emissioni fuggitive/diffuse;
- vengono altresì previste una serie di misure di mitigazione che si ritengono decisamente efficaci nel contenere al minimo le emissioni di odore;
- sono previste specifiche condizioni ambientali funzionali a contenere al meglio tutte le possibili emissioni diffuse di sostanze odorigene derivanti dalla attività di impianto e a monitorare nel tempo la effettiva assenza di problematiche da odore correlate al traffico in ingresso all'impianto;

RITENUTO, in sintesi, in base a quanto sopra evidenziato, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produca impatti significativi, e che è possibile proporre un insieme di condizioni ambientali finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;

RILEVATO quanto ritenuto e valutato dalla Commissione nel proprio parere in relazione alle osservazioni pervenute in corso di procedimento riguardanti, una parte, tematiche prettamente di natura ambientale e una parte altre molteplici questioni;

RICHIAMATE le considerazioni effettuate nel citato parere in ordine alle predette osservazioni, secondo le quali:

- osservazioni su specifici temi ambientali. Le valutazioni effettuate nell'istruttoria e dalla Commissione sugli impatti complessivi dell'opera a carico delle varie matrici ambientali rispondono alle osservazioni concernenti l'impatto odorigeno, l'impatto traffico, l'impatto scarichi idrici, il rispetto principio invarianza idraulica, le emissioni macroinquinanti (modello diffusione) e il coinvolgimento ARPA in analisi impatti;
 - osservazioni su questioni di diversa natura. Per quanto attiene alla conformità e utilità dell'impianto in relazione alla pianificazione di settore il competente Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha ritenuto soddisfacenti le considerazioni effettuate dal proponente nella documentazione trasmessa; il SIA è stato integrato con uno specifico paragrafo sulla analisi delle alternative progettuali e confronto con opzione zero; l'ARPA è stata consultata nella analisi degli impatti ambientali e le conclusioni istruttorie, condizioni ambientali comprese, tengono conto del parere ARPA; l'istituzione di un tavolo tecnico tra Comuni per la disamina delle problematiche ambientali non rientra propriamente tra i compiti della valutazione ambientale, inoltre sia la procedura di PAUR che il procedimento di VIA interno al PAUR hanno consentito la partecipazione al pubblico secondo le forme previste dalla relativa normativa; il proponente ha trasmesso il modello di diffusione macroinquinanti in atmosfera e lo stesso è stato valutato dagli organi tecnici competenti (ARPA) in corso di procedimento; la verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento è stata effettuata dalla società proponente e attiene specificatamente al rilascio dell'AIA per l'impianto; in merito all'analisi di conformità del progetto ai criteri localizzativi in materia di rifiuti il competente servizio regionale non ha segnalato problematiche di sorta; il decreto regionale 4917 del 17 dicembre 2018 ha decretato la sottoposizione a VIA regionale del progetto in argomento. La procedura di VIA nazionale riguarda unicamente le categorie progettuali rientranti in allegato II alla parte seconda del d.lgs. 152/06; la Fase A attiene ad una categoria progettuale non rientrante, in base a quanto rappresentato dal proponente, in categorie progettuali di cui agli allegati III e IV alla parte seconda del d.lgs. 152/06; la verifica del principio di invarianza idraulica è stata effettuata dal proponente e trattasi di un obbligo di legge di cui tener conto in sede di autorizzazione; per quanto riguarda la VAS il Comune di Udine ha ritenuto il progetto congruente con le previsioni del PRGC non segnalando la necessità di eventuali varianti urbanistiche. Laddove anche fosse prevista una variante progettuale, vale, in materia di VAS, quanto disposto in articolo 6, comma 12 del d.lgs 152/06;
- RILEVATO** che nel corso del presente procedimento di VIA sono state prese in considerazione, in quanto attinenti aspetti ambientali, anche alcune delle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento

di PAUR quali quelle dell'Azienda Sanitaria e del Comune di Udine;

RILEVATO che le condizioni ambientali indicate nel citato parere della Commissione tengono anche conto dei pareri e delle osservazioni complessivamente pervenuti;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti condizioni ambientali;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale - il progetto riguardante la realizzazione e messa in esercizio di un impianto di trattamento FORSU e FOP con il sistema di digestione anaerobica per la produzione di biometano e fertilizzante di qualità, in Comune di Udine, con le suddette condizioni ambientali;

RICORDATO che:

- il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

- la decisione di concedere i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto sarà assunta sulla base del presente provvedimento di VIA;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto riguardante la realizzazione e messa in esercizio di un impianto di trattamento FORSU e FOP con il sistema di digestione anaerobica per la produzione di biometano e fertilizzante di qualità, in Comune di Udine, presentato dalla Bionet srl.

Al fine di un controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale, vengono previste le seguenti condizioni ambientali:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Al fine di perseguire l'obiettivo dichiarato all'interno dello SIA di riutilizzo in sito del materiale di scavo, il proponente - laddove intenda gestire tale materiale al di fuori della normativa sui rifiuti, ai sensi dell'articolo 24 del DPR 120/2017,- dovrà integrare, prima della conclusione del procedimento di P.A.U.R., il piano di utilizzo presentato in via preliminare all'interno dello SIA (rinominandolo più correttamente "piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti") con gli elementi evidenziati da ARPA nell'allegata nota prot. 38162 del 21 dicembre 2020 e sarà valutato dagli enti competenti nell'ambito del P.A.U.R. Laddove si intenda invece gestire il materiale di scavo come sottoprodotto ai sensi dell'articolo 4 del DPR 120/2017, andranno rispettate le disposizioni di cui agli articoli 20 e 21 del DPR medesimo prima dell'inizio lavori. Resta inteso che in caso di certificata assenza dei requisiti di utilizzo stabiliti dai precitati articoli, il materiale di scavo andrà gestito come rifiuto ed inviato ad idonei impianti di recupero o smaltimento, nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA
Numero condizione	2
Macrofase/fase	Ante operam, all'interno del procedimento di PAUR
Oggetto della condizione ambientale	La ditta proponente dovrà integrare il PMC con uno specifico capitolo (da aggiornare con cadenza da definirsi in sede di autorizzazione) dedicato al monitoraggio della tipologia, quantitativo e provenienza del flusso di rifiuti in ingresso all'impianto da confrontarsi con i rispettivi quantitativi raccolti da NET anch'essi da indicarsi nel monitoraggio. Il fine della attività di monitoraggio sarà quello di verificare che l'impianto tratti prioritariamente la FORSU, FOP e il verde raccolto da NET, in coerenza con quanto dichiarato all'interno dello SIA. Eventuali discostamenti rilevanti rispetto a quanto previsto in progetto, laddove comportino analoghe variazioni nella entità degli impatti valutati nel corso del presente procedimento di VIA, andranno sottoposti a procedimenti valutativi in materia di VIA se previsti dalla inerente normativa.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

Numero condizione	3
Macrofase/fase	Ante operam, all'interno del procedimento di PAUR
Oggetto della condizione ambientale	la documentazione tecnica preposta al rilascio della autorizzazione finale alla costruzione e gestione dell'impianto andrà integrata con le seguenti previsioni progettuali: collocazione del: a) verde, in fase di stoccaggio e lavorazione; b) compost fuori specifica all'interno di strutture chiuse e poste in depressione con convogliamento delle arie a sistemi di trattamento adeguatamente dimensionati. Laddove sussistessero comprovate impossibilità di natura tecnica o logistica andranno adottate misure di contenimento adeguate a contenere con parimenti efficacia le eventuali emissioni diffuse di odori; predisposizione di ulteriori presidi/misure per garantire l'assenza di qualsiasi fuoriuscita di emissioni odorose dall'edificio adibito a compostaggio e stabilizzazione, non ascrivibili solamente a imprevedibili episodi di malfunzionamento ed anomalie impiantistiche e gestionali.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA
Numero condizione	4
Macrofase/fase	Ante operam, all'interno del procedimento di PAUR
Oggetto della condizione ambientale	la ditta proponente dovrà integrare il PMC con uno specifico capitolo funzionale a monitorare e registrare i tempi di stazionamento dei mezzi sul piazzale esterno in attesa di conferimento del rifiuto e predisporre una adeguata programmazione dei conferimenti funzionale a escludere la possibilità del formarsi di code in ingresso all'impianto.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

2. Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.

3. La decisione di concedere i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto sarà assunta sulla base del presente provvedimento di VIA.

4. Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria, nonché al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale.

5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 26 gennaio 2021

CANALI

21_6_1_DDC_ATT PROD_351_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 28 gennaio 2021, n. 351

Legge regionale 16/2004, articolo 5 - Aggiornamento elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale per l'anno 2021.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 recante (Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti), che prevede, da parte del Direttore centrale della Direzione Centrale competente in materia di Commercio, l'aggiornamento annuale dell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli

utenti rappresentative a livello regionale e la verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti previsti per l'iscrizione nel medesimo elenco;

VISTO l'articolo 3 del regolamento di attuazione della citata legge regionale 16/2004 emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0320 di data 20 novembre 2009, che prevede, tra l'altro, che le Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, già iscritte nell'elenco regionale, presentino alla Direzione centrale, entro e non oltre il quindici gennaio di ogni anno, la documentazione atta a dimostrare la persistenza, in capo alle medesime, dei requisiti previsti per l'iscrizione dal citato articolo 5, comma 2, lettere da a) ad f) della legge regionale n. 16/2004;

PRESO ATTO che le Associazioni iscritte alla data odierna nel citato elenco regionale risultano essere le seguenti:

- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia, iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 2489/COMM. di data 11 ottobre 2004;
- Adiconsum Friuli Venezia Giulia, iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 0233/PROD/COMM. di data 9 febbraio 2005;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus, iscritta con decreto del Direttore centrale alle attività Produttive n° 1298/PROTUR del 7 luglio 2016;

VISTA la documentazione presentata dalle sottoelencate Associazioni in ottemperanza a quanto disposto dal precitato articolo 3 del DPR n. 0320/Pres./2009:

- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia con PEC di data 14 gennaio 2021, ad prot. PROTUR-GEN-2021-0000620;
- Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente Friuli Venezia Giulia con PEC di data 15 gennaio 2021, ad prot. PROTUR-GEN-2021-0000646-A;

VERIFICATO, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa dalle predette Associazioni, che permangono in capo alle stesse i requisiti previsti dalla legge regionale 16/2004 per l'iscrizione nell'elenco in argomento;

PRESO ATTO che Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus alla data del 15 gennaio 2021 non ha presentato la documentazione atta a comprovare il mantenimento dei requisiti previsti per l'iscrizione nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale;

RICHIAMATO l'articolo 2 del citato DPR n. 0320/Pres./2009 e, in particolare, il comma 4 dello stesso che fa salva la possibilità per la Direzione centrale competente in materia di Commercio di operare i controlli previsti dalla normativa in materia di autocertificazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres di data 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";

DECRETA

1. l'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, di cui all'articolo 5 della legge regionale 16/2004, per l'anno 2021, risulta così costituito:

- 1) Federconsumatori Friuli Venezia Giulia con sede a Palmanova (UD), Borgo Aquileia, 3/B;
- 2) Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente Friuli Venezia Giulia, con sede a Monfalcone, Via Bagni Nuova, 7/b;

2. il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 gennaio 2021

ULIANA

21_6_1_DDS_COORD POL MONT_622_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 26 gennaio 2021, n. 622

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale

6 agosto 2015, n. 20. Secondo scorrimento della graduatoria anno 2020, approvata con decreto 6962 del 28 settembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificato dall'articolo 2, commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare gli investimenti comunali in territorio classificato montano ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1931 del 1 ottobre 2015 con cui è stato approvato il "Regolamento riguardante i criteri e le modalità di concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012 n. 14 come modificato dall'art. 2 commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015 n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 208/Pres dell'8/10/2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, 2° supplemento ordinario n. 38 del 12 ottobre 2015, al Bollettino Ufficiale n. 40 del 7 ottobre 2015, con il quale si dispone l'emanazione del citato regolamento;

ATTESO che con decreto del Presidente della Regione n. 053/Pres del 06/03/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 11 del 15 marzo 2017, sono state emanate le modifiche al regolamento suddetto;

ATTESO che con LR 27 dicembre 2019 n. 24 sono state stanziati risorse per € 3.490.000,00 a valere sul capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019 e s.m.i.;

ATTESO che a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid 19 suddette risorse sono state successivamente rimodulate e che con LR 6 agosto 2020 n. 15 lo stanziamento complessivo del capitolo 1066 è stato determinato in € 2.000.000,00;

ATTESO che nel corso del 2020 sono state introitate le risorse di cui alla Legge 31 gennaio 1994 n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) stanziati a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per le annualità 2016-2019 di cui alla delibera CIPE n. 66/2019 del 15 ottobre 2019 per € 474.077,00 e che le stesse sono state destinate ad integrare la copertura finanziaria delle istanze presentate sul citato regolamento ed a valere sul capitolo 1051 del bilancio finanziario gestionale;

RILEVATO, pertanto che le risorse disponibili per il finanziamento delle istanze presentate a valere sul "Regolamento riguardante i criteri e le modalità di concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012 n. 14 come modificato dall'art. 2 commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015 n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)", ammontano complessivamente ad € 2.474.077,00 di cui € 2.000.000,00 sul capitolo 1066 ed € 474.077,00 sul capitolo 1051 del bilancio finanziario gestionale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria come disciplinato dall'art. 36 comma 2 della LR 7/2000;

CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento, alla concessione del contributo provvede il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse prenotate;

VISTO il decreto n. 6962/AGFOR del 28/09/2020 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e l'elenco di quelle escluse, oltre all'elenco delle istanze integralmente ed immediatamente finanziabili collocate nelle prime 24 posizioni utili di suddetta graduatoria;

ATTESO che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie disponibili e la concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati nelle prime 24 posizioni utili della graduatoria;

RILEVATO che con LR 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) sono state stanziati ulteriori risorse per € 1.026.000,00 e che pertanto con decreto n. 8354/AGFOR del 12/11/2020 è stato possibile procedere al primo scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto 6962/2020 ed in particolare al finanziamento degli interventi collocati dalla posizione utile n. 25 alla posizione utile n. 35;

ATTESO che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie disponibili e la concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati dalla posizione utile n. 25 alla posizione utile n. 35;

RILEVATO che con LR 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021) sono state stanziato ulteriori risorse per € 4.050.000,00 e che pertanto è possibile procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto 6962/2020, garantendo l'integrale copertura finanziaria della stessa, determinandone l'esaurimento, e pertanto giungere alla concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati dalla posizione utile n. 36 alla posizione utile n. 76;

VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 2026 del 30/12/2020 con cui si approva il bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021;

ATTESO pertanto che, con le risorse disponibili sul capitolo:

- 11066 ammontanti ad € 650.000,00 è possibile procedere all'integrale finanziamento delle istanze collocate nella posizione utile dal n. 36 al n. 41 per € 590.940,00 oltre al parziale finanziamento dell'istanza collocata nella posizione n. 42 per l'importo di € 59.060,00;

- 41066 ammontanti ad € 3.000.000,00 è possibile garantire l'integrale copertura finanziaria dell'istanza collocata nella posizione utile n. 42 per € 40.910,00, l'integrale finanziamento delle istanze collocate nelle posizioni dal n. 43 al n. 71 per € 2.887.452,84, oltre al parziale finanziamento dell'istanza collocata nella posizione n. 72 per l'importo di € 71.637,16;

- 1066 ammontanti ad € 400.000,00, è possibile garantire l'integrale copertura finanziaria dell'istanza collocata nella posizione utile n. 72 per € 28.362,84, oltre all'integrale finanziamento delle istanze collocate nelle posizioni dal n. 73 al n. 76 per € 370.000,00;

RILEVATO che a fronte di una dotazione finanziaria complessiva sui capitoli suddetti per € 4.050.000,00, la spesa complessiva ammonta ad € 4.048.362,84;

RITENUTO per tanto necessario disporre lo scorrimento della graduatoria suddetta;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTA la L.R. n. 20 di data 6 agosto 2015 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24 (Legge di stabilità 2020);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022);

VISTA la legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021).

DECRETA

1. Di procedere allo scorrimento della graduatoria delle domande di contributo presentate dai Comuni, ai sensi dell'art. 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20, approvata con decreto 6962/AGFOR del 28/09/2020, ed al successivo finanziamento delle istanze collocate dalla posizione utile dalla n. 36 alla n. 76 compresa, determinando l'esaurimento della stessa.

2. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 26 gennaio 2021

TONEGUZZI

21_6_1_DDS_FORM_511_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 26 gennaio 2021, n. 511

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020". Programma specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Modifiche all'avviso emanato con decreto n. 24903/LAVFORU del 14/12/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014, ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

- con DPR Reg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni, ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020", che prevede, fra l'altro, la realizzazione del Programma Specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati;

VISTO il decreto n. 24903/LAVFORU del 14 dicembre 2020 con cui è stato emanato l'Avviso relativo al "Programma specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori occupati", di seguito Avviso;

CONSIDERATO che le procedure di presentazione delle operazioni attraverso il gestionale WebForma sono state recentemente modificate nell'ambito della Direzione, rendendo di conseguenza necessario un adeguamento delle previsioni dell'Avviso per quanto riguarda la presentazione delle stesse;

CONSIDERATO che l'introduzione di una diversa modalità di presentazione comporta anche una modifica dei riferimenti di cui alla lettera b) del capoverso 4, paragrafo 12 "Selezione delle operazioni";

PRESO ATTO che la modulistica relativa alla concessione del «de minimis» approvata dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 12 luglio 2014 è stata modificata al fine di adeguarla alle disposizioni contenute all'art. 6, c. 2, del Regolamento «de minimis» n. 1407/2013/UE e all'art. 14, c. 6, del DM n. 115/2017 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA);

CONSIDERATO che, prima di procedere alla concessione dell'aiuto «de minimis», l'Amministrazione regionale è tenuta a verificare una serie di informazioni, che solo parzialmente sono contenute nel Registro nazionale aiuti, pertanto è richiesto al legale rappresentante di ogni impresa, candidata a ricevere un aiuto, di sottoscrivere una dichiarazione - rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 - che attesti dette informazioni;

RITENUTO pertanto di modificare, a partire dallo sportello di febbraio 2021, le modalità di presentazione delle operazioni, sostituendo il paragrafo 11 "Presentazione delle operazioni" dell'Avviso, con il seguente:

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a sportello", e possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 30 settembre 2021, salvo anticipato esaurimento delle risorse, pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.

2. Ogni soggetto proponente non può presentare, su ogni singolo sportello mensile, più di 2 operazioni formative di tipo a) e non più di 2 di tipo b) riferite alla stessa impresa committente, pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate su quello sportello, che riguardano l'impresa stessa.

3. Ogni impresa può essere destinataria di un contributo pubblico complessivo, a valere su operazioni presentate nell'ambito del presente avviso, non superiore a euro 30.000,00 pena l'esclusione dalla valutazione delle operazioni eccedenti tale limite.

4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area-operatori (Webforma) pena la non ammissibilità generale dell'operazione.

5. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B - Disciplina tecnica in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici - prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail ad accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome;

b) codice fiscale;

c) codice d'identificazione (username utilizzato).

6. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è ne-

cessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

7. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

Il servizio di "problem solving" è attivo:

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;

sabato dalle 8.00 alle 13.00.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;

sabato dalle 8.00 alle 12.30.

8. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di web forma e, attraverso la funzione trasmetti, inviata alla SRA.

9. A corredo della domanda devono essere allegati:

a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte dell'impresa committente secondo lo schema di cui all'allegato A; dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non essere in difficoltà (allegato B) ad esclusione delle operazioni in regime "de minimis"; dichiarazione relativa alle dimensioni dell'impresa (allegato C). Per le operazioni formative con modalità individuale l'impresa richiedente deve presentare la "Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in de minimis" contenuta nell'Allegato E;

b) documentazione attestante il pagamento del bollo F23. Qualora dal mod. F23 non emerga la corrispondenza del versamento con le operazioni presentate deve essere presentata anche la dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a tale corrispondenza;

c) la scheda anagrafica;

d) i singoli progetti;

e) la commessa aziendale.

Tutta la suddetta documentazione dovrà essere presentata in pdf.

10. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 17.00 dell'ultimo giorno di ogni sportello mensile, fino al 30 settembre 2021. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell'operazione. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.

RITENUTO di sostituire la lettera b) del capoverso 4, paragrafo 12 "Selezione delle operazioni" con la seguente:

"b) al rispetto delle modalità di presentazione (cfr.par. 11 capoversi 2, 4 e 8);"

RITENUTO di sostituire il modello "allegato E" all'avviso con la "Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in de minimis", nuovo allegato E e Allegato 1 al presente decreto;

SPECIFICATO che il presente provvedimento e l'Allegato 1 parte integrante sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

Per quanto in premessa vengono apportate le seguenti modifiche all'Avviso:

1. A partire dallo sportello di febbraio 2021, le modalità di presentazione delle operazioni vengono variate attraverso la sostituzione del paragrafo 11 "Presentazione delle operazioni" dell'Avviso, con il seguente:

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a sportello", e possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 30 settembre 2021, salvo anticipato esaurimento delle risorse, pena la non ammissibilità dell'o-

perazione alla valutazione.

2. Ogni soggetto proponente non può presentare, su ogni singolo sportello mensile, più di 2 operazioni formative di tipo a) e non più di 2 di tipo b) riferite alla stessa impresa committente, pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate su quello sportello, che riguardano l'impresa stessa.

3. Ogni impresa può essere destinataria di un contributo pubblico complessivo, a valere su operazioni presentate nell'ambito del presente avviso, non superiore a euro 30.000,00 pena l'esclusione dalla valutazione delle operazioni eccedenti tale limite.

4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area-operatori (Webforma) pena la non ammissibilità generale dell'operazione.

5. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B - Disciplina tecnica in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici - prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail ad accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

- a) cognome e nome;
- b) codice fiscale;
- c) codice d'identificazione (username utilizzato).

6. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

7. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

Il servizio di "problem solving" è attivo:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 13.00.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

8. Il soggetto proponente predisponde l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di web forma e, attraverso la funzione trasmetti, inviata alla SRA.

9. A corredo della domanda devono essere allegati:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte dell'impresa committente secondo lo schema di cui all'allegato A; dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non essere in difficoltà (allegato B) ad esclusione delle operazioni in regime "de minimis"; dichiarazione relativa alle dimensioni dell'impresa (allegato C). Per le operazioni formative con modalità individuale l'impresa richiedente deve presentare la "Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in de minimis" contenuta nell'Allegato E;
- b) documentazione attestante il pagamento del bollo F23. Qualora dal mod. F23 non emerga la corrispondenza del versamento con le operazioni presentate deve essere presentata anche la dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a tale corrispondenza;
- c) la scheda anagrafica;
- d) i singoli progetti;
- e) la commessa aziendale.

Tutta la suddetta documentazione dovrà essere presentata in pdf.

10. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 17.00 dell'ultimo giorno di ogni sportello mensile, fino al 30 settembre 2021. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell'operazione. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.

2. La lettera b) del capoverso 4, paragrafo 12 "Selezione delle operazioni" è sostituita dalla seguente:

“b) al rispetto delle modalità di presentazione (cfr. par. 11 capoversi 2, 4 e 8);”

3. Il “modello E” allegato all’Avviso è sostituito con l’Allegato 1 al presente decreto, che costituisce il nuovo allegato E all’Avviso.

4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 gennaio 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO E

Modulo «de minimis»

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento / bando (precompilare a cura dell'Amministrazione Pubblica)**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	Es: DGR n. del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. / della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. / ... del

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

ALLEGATO E

Modulo «de minimis»

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

ALLEGATO E

Modulo «de minimis»

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1 - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda;**
- 2.2 - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «de minimis» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Codice COR Identificativo dell'aiuto ²	Vicenda intercorsa ³	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata ⁴
1					
2					
3					

- 3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici⁵ oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «de minimis»⁶, di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «de minimis»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale ⁷	Importo dell'aiuto «de minimis»
1				
2				
3				

² Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «de minimis» indicato in tabella.

³ Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.

⁴ Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

⁵ Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

⁶ Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «de minimis». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruito in regime «de minimis».

⁷ Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «de minimis» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

ALLEGATO E

Modulo «de minimis»

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come **SEZIONI FACOLTATIVE** per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁸	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti «de minimis» sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

⁸ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ALLEGATO E

Modulo «de minimis»

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.

Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale:** qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento:** qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del titolare del trattamento	Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 TRIESTE Tel. +39 040 3773710; e-mail: presidente@regione.fvg.it ; PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Dati di contatto del responsabile del trattamento dei dati personali	SOCIETA' INSIEL S.p.A. via S. Francesco d'Assisi 43 34133 Trieste tel. + 39.040.3737.111; fax + 39.040.3737.333 e-mail: responsabile.trattamento@insiel.it
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare:

ALLEGATO E

Modulo «de minimis»

dell'interessato e possibilità di esercitarli	<ul style="list-style-type: none">– il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative;– il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti;– il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy;– il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento):<ul style="list-style-type: none">○ l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;○ il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;○ benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;○ l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato
---	--

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

Allegato I – Istruzioni per la compilazione del Modulo «de minimis»

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO «DE MINIMIS»

Con l'art. 52 della Legge 234/2012 è stato istituito il Registro nazionale degli aiuti di Stato - **RNA** - al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale nella materia di aiuti di Stato relativa ai settori diversi da quello agricolo, forestale, delle zone rurali, della pesca e dell'acquacoltura. Tra il RNA e i sistemi informativi dei predetti settori specifici di aiuti (SIAN e SIPA), nonché il Registro delle Imprese, esiste un sistema di interoperabilità ed integrazione.

Il RNA opera dal 12 agosto 2017. Da tale data tutte le Amministrazioni che concedono o gestiscono misure di aiuto, siano esse in «*de minimis*», in esenzione o notificate, sono tenute a registrarle nel RNA unitamente agli aiuti individuali prima della concessione degli stessi¹.

Come previsto dagli stessi Regolamenti «*de minimis*»², quando un registro centrale, come il RNA, copre un periodo di tre esercizi finanziari, non è più necessaria una dichiarazione che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Le Amministrazioni, infatti, acquisiscono tale informazione dal RNA al momento della registrazione dell'aiuto «*de minimis*», che viene effettuata prima della concessione che è il momento determinante il diritto all'agevolazione per il soggetto beneficiario.

Conseguentemente, dal 13 agosto 2020 il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» non è più tenuto a sottoscrivere una dichiarazione che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Dato, però, che ai fini dell'applicazione dei Regolamenti «*de minimis*»², le Amministrazioni sono tenute a verificare – prima di procedere alla concessione dell'aiuto «*de minimis*» - una serie di informazioni che non sono contenute nel RNA o che vi sono contenute solo parzialmente, **il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto rimane tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti dette informazioni.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (triennio di riferimento), non vengano superati i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Un'impresa, infatti, può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, con eventuale riduzione dell'importo dell'aiuto concesso, l'Amministrazione terrà in considerazione l'importo inferiore effettivamente ricevuto, a condizione che detto importo sia stato registrato nel RNA. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo e la relativa registrazione in RNA, verrà considerato solo l'importo concesso.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che, nel calcolo del massimale disponibile dell'impresa candidata a ricevere un aiuto «*de minimis*», si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che

¹ Le registrazioni vengono effettuate ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni).

² Reg. n. 1407/2013 (generale); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo), Reg. n. 717/2014 (pesca); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

Allegato I – Istruzioni per la compilazione del Modulo «de minimis»

sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'«impresa unica».

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'«impresa unica» abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda: quali agevolazioni indicare?

Il Regolamento «de minimis» n. 1407/2013 detta specifiche prescrizioni in merito al conteggio degli aiuti «de minimis» in caso di fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di rami d'azienda. Per tale ragione, le informazioni connesse alle predette vicende vengono acquisite dall'Amministrazione preposta mediante dichiarazione dell'impresa richiedente in quanto non ricavabili dal RNA.

Nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno, pertanto, indicati gli aiuti già registrati in RNA/SIAN/SIPA che, a seguito di una fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda, sono diventati aiuti «de minimis» da computare o da non più computare nel massimale della richiedente. Gli aiuti già registrati sono visionabili accedendo alla "Sezione trasparenza" disponibile ai seguenti link:

- RNA: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza
- SIAN e SIPA: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza>

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art. 3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Conseguentemente la tabella di cui al punto 2.2 del modulo andrà compilata inserendo il «de minimis» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Allegato I – Istruzioni per la compilazione del Modulo «de minimis»

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «de minimis» nell'anno 2019

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in «de minimis» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2020 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo «de minimis» di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo «de minimis» nel 2021, dovrà nuovamente dichiarare gli aiuti ricevuti dalle imprese A e B (100.000€) che l'Amministrazione precedente sommerà agli aiuti «de minimis» registrati nel RNA a nome dell'impresa (A+B), nel nostro esempio i 70.000€ ricevuti nel 2020. Nel 2021, quindi, l'impresa (A+B) risulterà aver ricevuto, complessivamente, 170.000€ e potrà ottenere un nuovo «de minimis» di importo pari o inferiore a 30.000€ (200.000€-170.000€).

La tabella di cui al punto 2.2 del modulo andrebbe, quindi, compilata come segue sia nell'anno 2020 che nell'anno 2021:

	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Codice COR identificativo dell'aiuto	Vicenda intercorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa A+B)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	fusione	80.000€
2	Impresa B	CF impresa B	xxxxx	fusione	20.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art. 3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Pertanto nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno indicati gli aiuti «de minimis» che l'impresa rappresentata - che origina da un'operazione di scissione - ha "ereditato" in quanto ha acquisito le attività che hanno beneficiato dell'aiuto in questione a suo tempo concesso all'impresa originaria. In alternativa, se tale calcolo non è possibile, va indicato il valore dell'aiuto in proporzione al valore del capitale investito.

Allegato I – Istruzioni per la compilazione del Modulo «de minimis»

Esempio 1:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «de minimis» nell'anno 2019 per l'attività Y

Nell'anno 2020 l'impresa A si scinde nelle imprese B e C. L'impresa B eredita l'attività Y

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «de minimis». L'impresa B dovrà dichiarare l'aiuto ricevuto dall'impresa A come interamente imputabile ad essa. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intersorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	scissione	80.000€

Se fosse, invece, l'impresa C a voler fare domanda per un nuovo «de minimis» nell'anno 2020, nella tabella di cui al punto 2.2 non dovrebbe indicare nessun aiuto.

Esempio 2

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «de minimis» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A si scinde nelle imprese B e C

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «de minimis». Dato che non è possibile attribuire l'aiuto «de minimis» ricevuto dall'impresa A nel 2019 interamente ad una sola delle due imprese nate da essa (vale a dire le imprese B e C), l'impresa B dovrà dichiarare parte di detto aiuto come imputabile ad essa. L'individuazione dell'ammontare va effettuata ripartendo detto aiuto «de minimis» ricevuto dall'impresa A nel 2019 proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Supponendo che l'importo dell'aiuto vada attribuito per 50.000€ all'impresa B, la tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intersorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)
1	Impresa A	CF impresa C	xxxxx	scissione	50.000€

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un **trasferimento di un ramo d'azienda** che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «de minimis» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «de minimis» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «de minimis» imputato al ramo ceduto.

Allegato I – Istruzioni per la compilazione del Modulo «de minimis»

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «de minimis» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A cede il ramo d'azienda all'impresa B. Il «de minimis» ricevuto dall'impresa A nel 2019 è imputabile al ramo d'azienda ceduto

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «de minimis». L'impresa B dovrà dichiarare l'aiuto ricevuto dall'impresa A come interamente imputabile ad essa. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intersorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	cessione di ramo d'azienda	80.000€

Se, invece, nell'anno 2020 fosse l'impresa A a voler fare domanda per un nuovo «de minimis», detta impresa A potrà dedurre l'aiuto ricevuto nel 2019. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà, quindi, compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intersorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa A)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	cessione di ramo d'azienda	0€

Aiuti automatici e semi-automatici:

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 115/2017, gli aiuti non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione (**cd. aiuti automatici**) o di autorizzazione alla fruizione (**cd. aiuti semi-automatici**), comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati nel RNA nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario.

Gli **aiuti fiscali** che rientrano nella casistica sopra descritta dei cd. aiuti automatici si intendono invece concessi e sono registrati nel RNA, nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati.

Per il calcolo del cumulo degli aiuti «de minimis», il RNA utilizza quale **data di concessione** dei cd. aiuti automatici e semi-automatici **quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto**.

La registrazione dei cd. aiuti automatici e semi-automatici è effettuata dall'Agenzia delle entrate, dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, dall'ente previdenziale o assistenziale di pertinenza, ovvero dagli altri soggetti competenti preposti alla fase di fruizione dei cd. aiuti automatici.

Il 2020 è la prima annualità nella quale i cd. aiuti automatici e semi-automatici vengono registrati in RNA. Pertanto, il 2020 è l'anno in cui vengono registrati in RNA e si considerano concessi i cd. aiuti automatici e semi-automatici fruiti dal beneficiario nel 2019 nonché gli aiuti fiscali di cui l'impresa ha beneficiato nel 2018 ed esposto nella dichiarazione fiscale 2019.

Come ricordato nell'introduzione del presente Allegato I, gli aiuti «de minimis» sono tali quando vengono concessi ad una stessa impresa unica in un determinato arco di tempo senza superare un importo prestabilito (massimale). Conseguentemente l'art. 10 del D.M. n. 115/2017 prevede, al comma 4, che **l'impossibilità di**

Allegato I – Istruzioni per la compilazione del Modulo «de minimis»

registrazione degli aiuti «de minimis» per effetto del superamento del massimale pertinente in relazione alla tipologia di aiuto «de minimis»³ **determina l'illegittimità della fruizione.**

È necessario, quindi, che le imprese tengano in debita evidenza gli aiuti cd. automatici (tra cui quelli fiscali in particolare) e semi-automatici di cui abbiano già beneficiato, ma non ancora registrati in RNA, al fine di non richiedere aiuti «de minimis» in misura superiore al massimale effettivamente disponibile.

A tal fine va compilato il **punto 3)** della sezione B del Modulo «de minimis» dove vanno, infatti, indicati gli aiuti automatici e semi-automatici, incluse le agevolazioni fiscali, già fruiti o dichiarati dall'impresa al momento della sottoscrizione del Modulo «de minimis», ma non ancora presenti in RNA in ragione del meccanismo di registrazione ad essi riservato dall'art. 10 del DM 115/2017. Si specifica che nella tabella vanno indicati **solamente** gli aiuti automatici (incluse agevolazioni fiscali) e semi-automatici **fruiti in regime «de minimis»** (tra tutte le agevolazioni fiscali presenti nella dichiarazione fiscale vanno quindi indicate solo quelle che sono state fruiti in regime «de minimis»).

Pertanto, alla luce della peculiarità delle modalità di registrazione in RNA dei predetti aiuti cd. automatici e semi-automatici che, come detto sopra, sono temporalmente disallineati di 1 anno rispetto all'anno di fruizione e, nel caso degli aiuti fiscali in particolare, sono addirittura temporalmente disallineati di 2 anni rispetto all'anno di fruizione e di 1 anno rispetto all'annualità di presentazione della dichiarazione fiscale, **l'Amministrazione concedente nella determinazione del massimale disponibile per l'impresa tiene conto degli aiuti indicati al punto 3) della sezione B del Modulo «de minimis».**

Ad esempio:

L'impresa in sede di dichiarazione Irap 2019 per calcolare l'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta 2018 applica al valore della produzione netto - avendone i requisiti previsti da vigente legge regionale che dispone una misura di agevolazione Irap in «de minimis» - un'aliquota pari a zero in luogo dell'aliquota ordinaria Irap.

Il beneficio, ad esempio pari a 10.000 €, viene indicato nella sezione XVIII del quadro IS del modello Irap (dove vengono indicati gli aiuti di Stato e/o aiuti «de minimis», disciplinati dall'art. 10 del Regolamento di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115, e compilati i dati necessari ai fini della registrazione degli stessi da parte dell'Agenzia delle entrate nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, previsto dall'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

La tabella di cui al punto 3) del modulo andrebbe, quindi, compilata come segue nell'anno 2020:

	Reg. UE «de minimis»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale	Importo dell'aiuto «de minimis»
1	1407/2013	Dichiarazione Irap	2019	10.000 €

L'importo di 10.000 € esposto nella dichiarazione IRAP 2019 viene registrato nel RNA da parte dell'Agenzia delle entrate nel 2020, secondo quanto previsto dal DM 115/2017 e quindi "entro l'anno successivo alla dichiarazione Irap". Sulla base della dichiarazione di cui al punto 3) della sezione B del Modulo «de minimis», l'Amministrazione concedente è in grado di tenerne conto ai fini della determinazione del massimale disponibile prima della registrazione.

Preme segnalare che, in ragione del meccanismo di registrazione previsto dall'art. 10 del DM 115/2017, se nel caso in esame l'impresa nel 2020 e nel biennio precedente ha già ricevuto aiuti «de minimis» ai sensi del Reg. n. 1407/2013 registrati nel RNA, ad esempio per 195.000 €, la registrazione del nuovo aiuto «de minimis» di 10.000 € non risulterebbe possibile e la relativa fruizione (avvenuta nel 2018) da considerarsi illegittima con le conseguenze che da ciò deriverebbero.

³ Per il Reg. n. 1407/2013 (generale) il massimale è 200 000 € (100 000 € per il trasporto merci su strada conto terzi); per il Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo) il massimale è 25 000 €, per il Reg. n. 717/ 2014 (pesca) il massimale è 30 000 €; per il Reg. n. 360/2012 (SIEG) il massimale è 500 000 €.

Allegato I – Istruzioni per la compilazione del Modulo «de minimis»

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «de minimis».

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti «de minimis» godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti «de minimis» con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in «de minimis» pari a 100.000€.

Allegato I – Istruzioni per la compilazione del Modulo «de minimis»

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in «*de minimis*», pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto «*de minimis*» sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 651/14.

21_6_1_DDS_RIC_FSE_529_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 gennaio 2021, n. 529

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016- Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Esito valutazione operazioni presentate dall'Università di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259 LAVFORU del 04 settembre 2017, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 27/10/2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13/10/2017 e relative operazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;

RILEVATO che l'Università di Trieste, con nota assunta al Protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2020-0174767-A-A del 23 dicembre 2020 ha chiesto l'approvazione e il finanziamento di n. 7 prototipi;

VISTO il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione riunitasi in data 20 gennaio 2021 per la valutazione delle succitate proposte di prototipo dal quale si evince che, a seguito della valutazione di coerenza, sono stati valutati positivamente e sono approvabili n. 5 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste, per un valore complessivo di euro 11.260,00-;

PRESO ATTO, inoltre, che dal medesimo verbale della Commissione di valutazione emerge che a seguito della valutazione di coerenza non risultano approvati n. 2 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste;

CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di prototipi presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- Elenco dei prototipi approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto)
- Elenco dei prototipi non approvati (Allegato 2, parte integrante del presente decreto);

RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento n. 5 prototipi presentati dall'Università di Trieste come da Allegato 1;

RITENUTO, inoltre, di non approvare n. 2 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste come da Allegato 2;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine", emanato con decreto n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni e a seguito della valutazione della proposta di n. 7 prototipi presentata dall'Università di Trieste, assunta al Protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2020-0174767-A-A del 23 dicembre 2020, vengono approvati i seguenti documenti:

- Elenco dei prototipi approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

- Elenco dei prototipi non approvati (Allegato 2, parte integrante del presente decreto).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 5 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste, per un valore di euro 11.260,00;-;

3. Il presente decreto, comprensivo degli Allegati 1 e 2, parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 gennaio 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA SPECIFICO N. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea

PROTOTIPI APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione ammissibilità	Costo operazione	ESITO
1420_EFPIA_P	OR2017476702	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PPF17 OPERAZIONE A - STRATEGIE PER UNA COMUNICAZIONE SCRITTA EFFICACE A DISTANZA	23-dic-20	20-gen-21	1.270,00 €	APPROVATO
1420_EFPIA_P	OR2017476703	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PPF17 OPERAZIONE A - STRATEGIE PER UNA COMUNICAZIONE SCRITTA EFFICACE	23-dic-20	20-gen-21	1.390,00 €	APPROVATO
1420_EFPIA_P	OR2017476704	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PPF17 OPERAZIONE A - SEMPLIFICAZIONE DI TESTI E CREAZIONE DI SOTTOTITOLI PER PERSONE CON DISABILITÀ	23-dic-20	20-gen-21	1.390,00 €	APPROVATO
1420_EFPIA_P	OR2017476705	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PPF17 OPERAZIONE A - LA COMUNICAZIONE INCLUSIVA: UN APPROCCIO A DISTANZA	23-dic-20	20-gen-21	1.270,00 €	APPROVATO
1420_EFPIA_P	OR2017476707	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PPF17 - OPERAZIONE C - PIONEER: ANTICIPARE LE INVASIONI BIOLOGICHE IN EUROPA-ROSA RUGOSA	23-dic-20	20-gen-21	5.940,00 €	APPROVATO
TOTALE						11.260,00 €	

ALLEGATO 2

PROGRAMMA SPECIFICO N. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea

PROTOTIPI NON APPROVATI

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione ammissibilità	Costo operazione	ESITO
1420_EFPIA_P	OR20174767 01	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17-OPERAZIONE A- DIRITTO E INNOVAZIONE NEL SETTORE SPORTIVO	23-dic-20	20-gen-21	2.540,00 €	NON APPROVATO mancata coerenza dell' operazione
1420_EFPIA_P	OR20174767 06	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17-OPERAZIONE A- APPLICAZIONE DEL LEGAL DESIGN NEL SETTORE DELLA MODA IN EUROPA	23-dic-20	20-gen-21	5.080,00 €	NON APPROVATO mancata coerenza dell' operazione

21_6_1_DDS_RIC_FSE_531_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 gennaio 2021, n. 531

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 "Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse." - "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Approvazione operazioni clone. Seconda annualità - presentate dal giorno 11 novembre 2020 al giorno 31 dicembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2018 n.13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", la quale, all'art. 28 c. 2, prevede che Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;

VISTA la Legge Regionale 4 dicembre 2020, n. 24 "Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla Legge Regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), e alla Legge Regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario)";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2018 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma Specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", che è finalizzato ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere, a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro ed a migliorare la preparazione professionale degli operatori del sistema regionale di orientamento;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018, di emanazione dell'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse" e s.m.i., in particolare il proprio decreto n. 15096/LAVFORU del 30/05/2020 che aggiunge alle risorse disponibili per la realizzazione delle attività la cifra ulteriore di Euro 130.000,00 a valere sul capitolo 5030 del Bilancio Regionale, esercizio 2020;

RICHIAMATO il decreto n. 1771/LAVFORU del 28/02/2019, di approvazione della candidatura pervenuta, ai sensi dell'Avviso citato, per effetto del quale il raggruppamento individuato quale soggetto attuatore delle operazioni è il raggruppamento temporaneo rappresentato da En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG;

DATO ATTO che il raggruppamento rappresentato da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia si è costituito in

Associazione Temporanea denominata A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021" in data 06/05/2019, come comunicato dal capofila in data 10/05/2019, con nota assunta agli atti dall'Amministrazione con prot. n. 56072/LAVFORU del 14/05/2019, e che tale raggruppamento viene di seguito indicato come Operatore;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 5761/LAVFORU del 22/05/2019, di approvazione dell'operazione "A carattere tecnico amministrativa" e di 8 prototipi presentati dell'Operatore secondo le previsioni dell'Avviso citato;

RICHIAMATI altresì i propri decreti n. 7298/LAVFORU del 24/06/2019 e n. 18542/LAVFORU del 14/07/2020 di approvazione, rispettivamente, di 9 e 12 prototipi presentati dell'Operatore secondo le previsioni dell'Avviso citato;

EVIDENZIATO che le azioni a carattere formativo di tipologia B1 e le operazioni di tipo non formativo (tipologia B3 - operazione non formativa a carattere tecnico/amministrativo - e spese di sostegno all'Università), previste dall'Avviso di cui sopra, sono interamente finanziate da Fondi FSE;

EVIDENZIATO altresì che le azioni di tipologia B2 - Attività formative rivolte agli studenti al di sotto dei 15 anni di età - di cui al suddetto Avviso, sono operazioni finanziate da fondi regionali per le quali la Legge Regionale n. 14/2018 ha reso disponibile la dotazione complessiva di Euro 290.000,00, di cui Euro 195.000 per l'annualità 2019 ed Euro 95.000 per l'annualità 2021;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 14455/LAVFORU del 26/11/2019, di prenotazione delle risorse per complessivi Euro 1.670.000,00 per le annualità 2019, 2020 e 2021;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 14535 /LAVFORU del 27/11/2019, di impegno per le annualità 2019, 2020 e 2021 di complessivi Euro 1.670.000,00 di cui, tra l'altro, Euro 1.200.000,00 per le operazioni a carattere formativo di tipologia B1 a valere sul FSE, ed Euro 290.000,00 per le operazioni di tipologia B2 a valere sui Fondi regionali in attuazione della Legge Regionale n. 14/2018;

VISTO il proprio decreto n. 15096/LAVFORU del 30/05/2020 di modifica al citato Avviso, che ha aggiunto alle risorse disponibili la cifra ulteriore di Euro 130.000,00 a valere sul capitolo 5030 del Bilancio Regionale, esercizio 2020, per la realizzazione di azioni specifiche per supportare gli studenti nella gestione di attività didattiche a distanza;

RICHIAMATI i propri decreti n. 15309/LAVFORU del 04/06/2020 e n. 20842 del 02/10/2020, rispettivamente di prenotazione e di impegno di complessivi Euro 130.000,00, per l'esercizio 2020, a valere sul Cap. 5030 del Bilancio Regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 21654/LAVFORU del 26/10/2020 "Indicazioni sulla gestione di attività formative e non formative nella fase emergenziale, finanziate dal POR FSE, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP, ITS e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate."

VISTE le operazioni clone di tipologia B1 e B2 presentate dall'Operatore A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021" tra il giorno 11 novembre 2020 ed il giorno 31 dicembre 2020, riferite alla seconda annualità del progetto, come riportate rispettivamente negli elenchi di cui agli Allegati 1 e 2 al presente decreto;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare l'elenco delle operazioni clone riportate negli Allegati 1 e 2 parti integranti del presente provvedimento;

CONSIDERATO che:

- l'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 48 operazioni di tipologia B1, relative alla seconda annualità del Progetto, per complessivi Euro 101.923,00, interamente coperti dal FSE;
- l'Allegato 2 determina l'approvazione ed il finanziamento di 78 operazioni di tipologia B2, relative alla seconda annualità del Progetto, per complessivi Euro 137.852,00 a carico del Bilancio regionale - Cap. 5030 del Bilancio;

PRECISATO che l'operatore Associazione Temporanea denominata A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021" con capofila En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo degli allegati parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10

luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

VISTA la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. Per quanto in premessa esposto, sono approvati gli elenchi delle operazioni di tipologia B1 e B2 riferite alla seconda annualità del progetto, presentate dall'Operatore A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021", con capofila En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG, tra il giorno 11 novembre 2020 ed il giorno 31 dicembre 2020; le operazioni approvate e finanziate sono riportate negli Allegati 1 e 2 che costituiscono parti integranti del presente provvedimento.

2. L'elenco di cui all'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 48 operazioni di tipologia B1, relative alla seconda annualità del progetto, per complessivi Euro 101.923,00, interamente coperti dal FSE;

3. L'elenco di cui all'Allegato 2 determina l'approvazione ed il finanziamento di 78 operazioni di tipologia B2, relative alla seconda annualità del progetto, per complessivi Euro 137.852,00 interamente a carico del Bilancio regionale - Cap. 5030 del Bilancio;

4. Le operazioni di cui agli elenchi riportati negli Allegati 1 e 2, parti integranti del presente decreto, sono finanziate con le risorse prenotate con propri decreti n. 14455/LAVFORU del 26/11/2019 e n. 15309/LAVFORU del 04/06/2020 ed impegnate con propri decreti n. 14535 /LAVFORU del 27/11/2019 e n. 20842 del 02/10/2020.

5. Il presente decreto, comprensivo degli Allegati parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 gennaio 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1
OPERATORE A.T. EFFE.PI. Orientamento 2019-2021
ELENCO OPERAZIONI "CLONE" A CARATTERE FORMATIVO DI TIPOLOGIA B1 -canale di
finanziamento FSE 2014/2020 -
SECONDA ANNUALITA' - Operazioni presentate dal 11/11/2020 al 31/12/2020
APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

Codice	Titolo Operazione	Costo Richiesto	Costo Ammesso a valere su FSE
OR2016587703	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016587704	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016587702	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
OR2016587701	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
OR2016784004	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
OR2016784003	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
OR2016784002	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
OR2016784001	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
OR2016909802	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
OR2016909801	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
OR2016909803	INTERVENTI E METODOLOGIE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO	1.778,00	1.778,00
OR2016917501	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
OR2016917502	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
OR2016917503	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
OR2016917504	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
OR2016917505	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
OR2016917506	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
OR2016917507	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
OR2016921601	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
OR2016921602	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
OR2016921603	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
OR2016921604	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
OR2016921605	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
OR2016974401	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016996703	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016996702	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016996701	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017008701	INTRODUZIONE ALLA MEDIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI CONFLITTI A SCUOLA	3.240,00	3.240,00
OR2017094001	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.270,00	1.270,00
OR2017094002	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.270,00	1.270,00
OR2017094304	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017094303	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017094308	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017094309	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE	1.584,00	1.584,00

	IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE		
OR2017094301	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017094306	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017094305	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017094302	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017094307	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017143701	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017175301	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
OR2017203901	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017208105	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
OR2017208101	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
OR2017208102	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
OR2017208103	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
OR2017208104	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
OR2017208106	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
TOTALE AMMESSO A VALERE SU FSE			101.923,00

ALLEGATO 2
OPERATORE A.T. EFFE.PI. Orientamento 2019-2021
ELENCO OPERAZIONI "CLONE" DI TIPOLOGIA B2 –Attività formative rivolte agli studenti al
di sotto dei 15 anni di età – operazioni finanziate da Fondi regionali
SECONDA ANNUALITA' - Operazioni presentate dal 11/11/2020 al 31/12/2020
APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

Codice	Titolo Operazione	Costo Richiesto	Costo Ammesso a valere L.R. 14/2018
OR2016178201	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016310901	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016460802	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
OR2016460803	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
OR2016528201	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	1.584,00	1.584,00
OR2016587706	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
OR2016587705	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
OR2016587707	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016587708	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016587709	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016587710	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016595303	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
OR2016595302	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
OR2016595301	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
OR2016607801	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
OR2016617501	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016671601	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - DAD	2.032,00	2.032,00
OR2016671603	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016671602	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016707201	UNITI CONTRO IL CYBERBULLISMO: PROMOZIONE ATTIVADEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE IN CLASSE E ONLINE	1.946,00	1.946,00
OR2016755801	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016755802	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO -	1.584,00	1.584,00

	INDIVIDUALE		
OR2016757102	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016757101	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016909806	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016909805	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016909804	UNITI CONTRO IL CYBERBULLISMO: PROMOZIONE ATTIVA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE IN CLASSE E ON-LINE	1.946,00	1.946,00
OR2016917508	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
OR2016946701	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016946702	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016946703	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2016946704	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017008702	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.032,00	2.032,00
OR2017008704	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.032,00	2.032,00
OR2017008703	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.032,00	2.032,00
OR2017094004	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - DAD	2.032,00	2.032,00
OR2017094003	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.032,00	2.032,00
OR2017094006	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.032,00	2.032,00
OR2017094007	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO-INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017094005	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.032,00	2.032,00
OR2017143702	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO-INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017143703	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017143704	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017143705	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017175302	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.524,00	1.524,00
OR2017175303	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.524,00	1.524,00
OR2017175304	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.524,00	1.524,00
OR2017175305	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.524,00	1.524,00
OR2017204004	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
OR2017204005	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
OR2017204006	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
OR2017204007	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI	2.224,00	2.224,00

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO			
OR2017204008	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
OR2017204009	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
OR2017204010	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
OR2017204001	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - DAD	2.032,00	2.032,00
OR2017204002	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - DAD	2.032,00	2.032,00
OR2017204003	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - DAD	2.032,00	2.032,00
OR2017203501	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - DAD	2.032,00	2.032,00
OR2017203502	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - DAD	2.032,00	2.032,00
OR2017203503	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - DAD	2.032,00	2.032,00
OR2017203507	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017203508	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017203509	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017203510	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017203505	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017203506	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017203504	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
OR2017203906	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017203907	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017203908	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017203909	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017203910	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017203911	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017203902	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017203903	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017203904	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
OR2017203905	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
TOTALE AMMESSO A BILANCIO			137.852,00

21_6_1_DDS_RIC_FSE_539_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 gennaio 2021, n. 539

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di gennaio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;

VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";

VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;

EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:

a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPR n. 57/Pres/2018;

b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini;

EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;

EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;

VISTO il decreto n. 20734/LAVFORU del 29 settembre 2020, con il quale le strutture regionali competenti in materia di lavoro sono autorizzate, sino al 31 dicembre 2020, salvo proroghe, a promuovere i tirocini extracurricolari per i neolaureati delle Università di Trieste e di Udine, nell'ottica della collaborazione tra enti pubblici appartenenti alla rete del progetto PIPOL di cui Garanzia giovani FVG fa parte, al fine di rendere un servizio più agevole al cittadino durante il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19;

PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 121/LAVFORU del 14 gennaio 2021, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di dicembre 2020, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.759.629,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 432/LAVFORU del 25 gennaio 2021, con il quale tra l'altro, si autorizza il riutilizzo di euro 44.500,00, derivanti da rinunce e minori spese rendicontate accertate in sede di verifica della documentazione a chiusura di una serie di progetti formativi di tirocinio sinora realizzati ed a seguito del quale la disponibilità residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.804.129,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di gennaio 2021;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di gennaio 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 26 gennaio 2021;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che dei 12 progetti formativi di tirocinio presentati, 11 sono stati valutati positivamente e sono approvabili, mentre 1 progetto è stato valutato negativamente e non è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di gennaio 2021 determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 20.900,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.783.229,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle Disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di gennaio 2021, è approvato il seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante);
- 2.** L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 20.900,00.
- 3.** Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
- 4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 26 gennaio 2021

SEGATTI



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:
ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210000782001	TIROCINIO IN SUPPORTO PRESSO AMBULATORIO VETERINARIO - K.B. addetto alla macelleria	Tirocini	2.200.000 €	08/01/2021	N° 782
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210000997001		Tirocini	1.800.000 €	11/01/2021	N° 997
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210000999001	Tirocinio in ANALISI E RIORDINO SCHEMI IMPIANTI ALIMENTARI - E.S.	Tirocini	2.100.000 €	11/01/2021	N° 999
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210001227001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800.000 €	12/01/2021	N° 1227
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210001473001	Tirocinio in BACK OFFICE COMMERCIALE - F.B.	Tirocini	2.200.000 €	12/01/2021	N° 1473
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210001475001	TIROCINIO IN ACCONCIATRICE	Tirocini	1.800.000 €	12/01/2021	N° 1475
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210001628001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800.000 €	13/01/2021	N° 1628
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210001948001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA REDAZIONE E GESTIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI	Tirocini	1.800.000 €	14/01/2021	N° 1948
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210001985001	TIROCINIO IN AIUTO ACCONCIATORE	Tirocini	1.800.000 €	14/01/2021	N° 1985
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210002127001	TIROCINIO IN ANALISI PROBLEMATICHE AMBIENTALI- GEOLOGICHE TC	Tirocini	1.800.000 €	14/01/2021	N° 2127
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210002334001	TIROCINIO IN ANALISI DI LABORATORIO	Tirocini	1.800.000 €	15/01/2021	N° 2334
Totale progetti : 11						20.900.000 €

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON APPROVATI

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210002384001	ADDETTA ALLA CONTABILITA'	Tirocini	15/01/2021	N° 2384	Coerenza dell'operazione: NO Congruenza finanziaria: SI

Totale progetti : 1

0,00 €

21_6_1_DDS_RIC_FSE_540_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 gennaio 2021, n. 540

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Programma specifico 7/15: misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Asse 1 - Occupazione. Direttive per l'attuazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università. Seconda modifica alle direttive emanate con decreto n. 7369/LAVFORU del 28/08/2018 e già modificate con decreto n. 14129/LAVFORU del 21/11/2019.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2015 prevede la realizzazione del programma specifico n. 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa - a valere sull'Asse 1 - Occupazione - del POR FSE e con una disponibilità finanziaria di euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'08/02/2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29/02/2016, con il quale è stato approvato l'avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale delle operazioni relative al progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG", di seguito "Imprenderò";

VISTO il decreto 4615/LAVFORU del 05/06/2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di € 4.800.000,00 riferito all'avviso emanato col decreto n. 318/LAVFORU/2016 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" e successivamente modificato con decreto n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019;

PRESO ATTO che il paragrafo 5, capoverso 6 del richiamato avviso di cui al decreto n. 318/LAVFORU dell'08/02/2016 e successive modifiche e integrazioni, prevede che "successivamente alla selezione delle candidature ed alla individuazione di quella affidataria, la Struttura attuatrice provvede alla emanazione di specifiche direttive al soggetto attuatore che forniscono le regole di funzionamento del progetto";

PRESO ATTO che il citato avviso prevede che le attività si realizzino a valere sulle seguenti Aree:

area 1 - Promozione e comunicazione;

area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università;

area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa;

area 4 - sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a IMPRENDERO';

VISTO che le summenzionate direttive, con riferimento all'area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università, sono state approvate con decreto n. 7369/LAVFORU del 28 agosto 2018 e successive modifiche e integrazioni;

RICORDATO che le direttive di cui sopra prevedono che il soggetto attuatore sottoscriva appositi accordi con gli istituti coinvolti nel progetto al fine dello svolgimento di seminari e che a ogni accordo sottoscritto con uno di tali enti corrisponda un progetto;

RICORDATO che, tra i requisiti di coerenza di ciascun progetto, è stata prevista l'indicazione della pianificazione per anno formativo/scolastico/accademico;

CONSIDERATA la difficoltà a calendarizzare in anticipo e nello specifico i seminari, e la dubbio utilità di tale esercizio anche alla luce dell'attuale emergenza pandemica, che pone molteplici incertezze a riguardo;

RITENUTO sufficiente indicare il numero di seminari previsti, la loro durata, il loro titolo, contenuto e costo complessivo, per consentire la valutazione di coerenza del progetto;

RITENUTO quindi di modificare il dettato del paragrafo 2, capoverso 6, lettera d) delle citate direttive, eliminando il requisito della pianificazione per anno formativo/scolastico/accademico;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, è approvata la modifica indicata in premessa al documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università" che costituisce allegato A) parte integrante del presente avviso.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 26 gennaio 2021

Il direttore di servizio ad interim
VICEDIRETTORE CENTRALE:
SEGATTI



Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

*Programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione
della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -
IMPRENDERO' [in] FVG*

**DIRETTIVE PER IL SOGGETTO ATTUATORE AI
FINI DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'
DELL'AREA 2 - CULTURA IMPRENDITORIALE
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, LA
SCUOLA E L'UNIVERSITÀ**

Trieste, gennaio 2021

SOMMARIO

1. Premessa	pag. 3
2. Strutturazione delle attività	pag. 3
3. Presentazione dei progetti	pag. 4
4. Selezione dei progetti	pag. 4
5. Attuazione delle attività	pag. 6
6. Rendicontazione dei progetti	pag. 6
7. Ulteriori indicazioni presenti nell'avviso	pag. 6
8. Disposizioni di carattere trasversale	pag. 6
9. Trattamento dei dati	pag. 7
10. Elementi informativi	pag. 7

1. PREMESSA

Le presenti Direttive si rivolgono al soggetto attuatore del programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d’impresa”, di seguito IMPRENDERO”, del documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni.

Il soggetto attuatore è stato selezionato sulla base dell’avviso pubblico emanato con decreto n. 318/LAVFORU del 08/02/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito “avviso”.

In particolare le presenti Direttive definiscono le modalità di realizzazione delle attività relative all’Area 2 – Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l’università – previste dall’avviso.

2. STRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA’

1. Le attività dell’Area 2 si svolgono nell’ambito del seguente quadro finanziario definito dal soggetto attuatore all’atto della presentazione della proposta progettuale:

Priorità investimento	Azione	AREA 2
		CULTURA IMPRENDITORIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, LA SCUOLA E L’UNIVERSITÀ
8ii	8.1.7	216.000 €
	TOTALE:	216.000 €

- Secondo quanto indicato nell’avviso, il soggetto attuatore sottoscrive appositi accordi con gli istituti coinvolti (associazione Effe.Pi., istituti scolastici di secondo grado, fondazioni ITS, poli IFTS, Università di Trieste e di Udine).
- Ad avvenuta sottoscrizione di ciascun accordo, il soggetto attuatore presenta alla SRA il pertinente progetto. Con riferimento al paragrafo 7.3, capoverso 5 dell’avviso, gli anni formativi/scolastici/accademici di riferimento sono i seguenti: 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022. Gli accordi possono avere carattere pluriennale.
- La presentazione dei progetti avviene a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili (cfr capoverso 1).
- La gestione finanziaria dei progetti avviene secondo la modalità a costi reali
- Il progetto deve indicare distintamente:
 - i seminari previsti;
 - la loro durata, che può essere compresa tra 4 e 8 ore;
 - il costo complessivo previsto di ogni seminario. Si evidenzia quanto segue e già indicato nell’avviso:
 - le voci di spesa ammissibili sono le seguenti: B1.2 - Ideazione e progettazione; B1.5 – Elaborazione materiale didattico; B2.1 – Docenza; B2.2 – Tutoraggio; B4.2 – Coordinamento; B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;
 - il costo massimo ammissibile per ogni seminario è il seguente:

4 ore	5 ore	6 ore	7 ore	8 ore
€ 1.040,00	€ 1.150,00	1.260,00	1.370,00	1.480,00

Al progetto deve inoltre essere allegata copia dell’accordo sottoscritto.

- La gestione dei progetti avviene secondo la modalità a costi reali.
- Nella apposita sezione relativa al preventivo di spesa, deve essere riportato il costo complessivo dei seminari previsti, con l’allocazione delle spese a valere sulle voci di spesa indicate nell’avviso.

9. Le attività si svolgono presso sedi accreditate del soggetto attuatore o presso sedi dei soggetti che hanno sottoscritto l'accordo di riferimento.

3. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti possono essere inviati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed **entro 28 dicembre 2021, ore 18.00**.
2. Ogni progetto viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:

- a) cognome e nome
- b) codice fiscale
- c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.

Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00

3. **La domanda di finanziamento, per ciascun progetto da presentare, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale viene associato, in formato PDF, il relativo progetto, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.**
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it** nei termini in precedenza indicati
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: "**POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – CULTURA IMPRENDITORIALE**".
7. Il formulario di ogni progetto va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

4. SELEZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti vengono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",

approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

- a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità dei progetti;
- b) fase di selezione dei progetti secondo la modalità di valutazione di coerenza.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Critério	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	<ul style="list-style-type: none"> - mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 3, capoverso 1 - mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 3, capoverso 2 - mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 3, capoverso 3 - mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 3, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza dei contenuti del progetto rispetto alla attività previste nella proposta di candidatura - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> - Corretta compilazione del preventivo di spesa

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**.
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del progetto**. In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del/dei progetto/i non approvato/i.
6. I progetti sono valutati entro 60 giorni successivi al giorno della loro presentazione.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
 - a) l'elenco dei progetti approvati;
 - b) l'elenco dei progetti non approvati;
 - c) l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione,
 ed è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

5. ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma. Con il medesimo strumento vengono comunicate le date e le sedi di svolgimento delle attività seminari.

6. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

1. Il soggetto attuatore presenta la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolte e concluse in relazione a ciascun progetto secondo le seguenti scadenze:
 - a) 30 settembre 2019 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2019;
 - b) 30 settembre 2020 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2020;
 - c) 30 settembre 2021 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2021;
 - d) 30 settembre 2022 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2022.
2. In relazione a ciascuna fase di rendicontazione e per ciascun progetto, devono essere trasmessi i seguenti documenti:
 - a) il formulario predisposto dalla SRA e disponibile sul sito www.regione.fvg.it contenente i dati anagrafici del soggetto attuatore ed i dati fisici e finanziari dell'operazione;
 - b) la documentazione contabile quietanzata a giustificazione delle spese sostenute;
 - c) i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
 - d) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale.
 - e) copia del pertinente accordo sottoscritto dalle parti.
3. In fase di rendicontazione e con riferimento al preventivo di spesa approvato per ogni progetto, è ammissibile lo scostamento fra le voci di spesa previste nella misura massima del 25% di ogni voce di spesa.

7. ULTERIORI INDICAZIONI PRESENTI NELL'AVVISO

1. Per quanto riguarda gli aspetti relativi a
 - a) cause di decadenza dell'AT dall'incarico,
 - b) monitoraggio del progetto,
 - c) flussi finanziari,
 - d) affidamento di parte delle attività a terzi, informazione e pubblicità,
 - e) principi orizzontali,
 - f) controllo e monitoraggio,
 valgono le indicazioni presenti nell'avviso, nei pertinenti paragrafi.

8. DISPOSIZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. Le attività dell'Area 1 si realizzano a valere sull'asse 1 – Occupazione – del POR FSE e sulla priorità d'investimento, obiettivo specifico, azione e settore d'intervento di seguito indicati:

Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Settore d'intervento
8.ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i

giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani

giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"

2. Ai fini della indicazione delle categorie di operazione, le attività di cui alle presenti direttive sono inquadrare nel modo seguente:

Dimensione 2 – Forma di finanziamento

Fondo	FSE
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate
Asse prioritario	Codice
Asse 1	01 – Sovvenzione a fondo perduto

Dimensione 3 – Tipo di territorio

Fondo	FSE
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate
Asse prioritario	Codice
Asse 1	07 – Non pertinente

Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione

Fondo	FSE
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate
Asse prioritario	Codice
Asse 1	07 – Non pertinente

Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE

Fondo	FSE
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate
Asse prioritario	Codice
Asse 1	08 Non pertinente

9. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni;
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi, e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- il responsabile della protezione dei dati è il dirigente Mauro Vigni (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
- il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

10. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento: Kitty Segatti.
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
 - a) per la redazione delle direttive e la procedura di selezione dei prototipi: Felice Carta;
 - b) per la procedura contabile: Daniele Ottaviani;
 - c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli: Alessandra Zonta.
3. Referenti del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito: Enrico Cattaruzza (enrico.cattaruzza@regione.fvg.it) e Elisabeth Antonaglia (elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it)
4. Copia integrale del presente documento è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it> *lavoroformazione/formazione*

21_6_1_DDS_RIC_FSE_570_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 gennaio 2021, n. 570

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 44/18 - "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" - Asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 80/18 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 4/18 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Avviso emanato con decreto 5266/LAVFORU/2018 per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS). Progetti G - Voucher per favorire la partecipazione femminile. Esiti valutazione III annualità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n. 2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 e s.m.i., con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato con delibera della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2018 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il programma specifico n. 44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie

di sviluppo;

VISTO, inoltre, il programma specifico n. 4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS) che dispone la realizzazione di percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3;

VISTO, altresì, il programma specifico n. 80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione;

VISTO il decreto n. 5266/LAVFORU del 21 giugno 2018 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2018/2020 e il triennio 2018/2021 e per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore;

VISTO in particolare il decreto n. 3168/LAVFORU del 28 marzo 2019 di approvazione della seconda integrazione del suddetto Avviso, che prevede che venga aumentato il finanziamento dei progetti G-Voucher per la partecipazione femminile per un costo complessivo pari a euro 34.745,70;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017 è stato approvato il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013";

PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA";

VISTO il decreto n. 2933/LAVFORU del 30 marzo 2020 e il relativo allegato 1 "Indicazioni operative per la valutazione a distanza";

PRESO ATTO che l'Avviso approvato con il citato decreto n. 5266/LAVFORU del 21/06/2018, al paragrafo 4.2 prevede che la valutazione di ciascuna operazione ITS avvenga conformemente a quanto previsto dal citato documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", e che la valutazione delle operazioni avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza;

PRESO ATTO, altresì, che i criteri per la valutazione di coerenza sono definiti al paragrafo 4.2 del succitato Avviso;

DATO ATTO che, a valere sul Programma Specifico n. 80/2018 "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS", entro il termine fissato per il 31 dicembre 2020 e indicato al paragrafo 4.1.2 dell'Avviso, sono pervenute alla Direzione centrale le operazioni concernenti il Progetto G e relative alla terza annualità del triennio 2018/2021, presentate dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico mediante applicativo Webforma e assunte a protocollo con n. LAVFORU-GEN-2020-0175726-A del 29/12/2020;

VISTO il decreto n. 584/LAVFORU del 28/01/2019, di nomina di una Commissione incaricata di valutare, secondo i criteri di coerenza, le operazioni presentate dagli ITS regionali, in riferimento al biennio 2018/2020 e al triennio 2018/2021;

VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate dalla Fondazione sopracitata, redatto in data 13/01/2021, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità delle stesse;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione di coerenza, riunitasi on-line in data 15 gennaio 2021 in applicazione del decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020 e del relativo allegato 1 "Indicazioni operative per la valutazione a distanza", dal quale si evince che n. 2 operazioni presentate dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico relative alla terza annualità del triennio 2018/2021, risultano approvate e ammesse al finanziamento come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

RITENUTO pertanto di approvare e ammettere al finanziamento n. 2 operazioni relative alla terza annualità del biennio 2018/2020, presentate dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione

del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

- 1.** Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate e ammesse al finanziamento n. 2 operazioni presentate entro la data del 31 dicembre 2020 dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico, relative alla terza annualità del triennio 2018/2021, riportate nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
- 2.** Per la realizzazione dei progetti, la Fondazioni ITS è tenuta a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con proprio Decreto n. 5266/LAVFORU/2018 e successive modifiche e integrazioni.
- 3.** Il presente Decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 gennaio 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 -ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE**PS 80/18 PROGETTI G VOUCHER PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AI PERCORSI ITS. III ANNUALITÀ
TRIENNIO 2018/2021**

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Contributo pubblico	Esito
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2018 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572601	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER P.A. III ANNUALITA' 2018 (MARE)	28-dic-20	15-gen-21	446,38 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2018 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572602	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER P.V. III ANNUALITA' 2018 (MARE)	28-dic-20	15-gen-21	446,38 €	APPROVATA

21_6_1_DDS_RIC_FSE_572_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 gennaio 2021, n. 572

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2018. Programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Modifiche all'avviso approvato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019 e già modificato con decreto n. 12945/LAVFORU del 06/11/2019, con decreto n. 971/LAVFORU del 09/02/2020 e con decreto n. 18859/LAVFORU del 22/07/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPRReg. 203 del 15 ottobre 2018;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 64/18 si colloca nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria complessiva di euro 1.500.000,00;

VISTO l'avviso approvato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019, che attiva il suddetto programma specifico, come successivamente modificato con decreto n. 12945/LAVFORU del 06/11/2019, con decreto n. 971/LAVFORU del 09/02/2020 e con decreto n° 18859/LAVFORU del 22/07/2020;

CONSIDERATO che al paragrafo "6. Struttura e descrizione delle operazioni TIREX" del predetto avviso, vi è, al capoverso 9, una disposizione che si riferisce a un controllo che non si applica a questa tipologia di tirocini;

CONSIDERATO necessario specificare, al paragrafo "12. Presentazione delle operazioni TIREX" capoverso 2, le possibilità e modalità di ripresentazione dei progetti non approvati o rinunciati benché presentati entro il termine dei 30 giorni dalla conclusione dell'operazione FPGO;

CONSIDERATO opportuno esplicitare, al medesimo paragrafo, capoverso 3, un requisito non chiaramente richiamato, e derivante dalla normativa regionale sui tirocini, aggiungendo una nuova voce all'elenco contenuto nel capoverso;

RITENUTO, di conseguenza, di modificare l'avviso in oggetto alla luce delle suddette considerazioni, nelle modalità illustrate dall'Allegato A) parte integrante del presente decreto;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

- 1.** Sono approvate le modifiche, elencate e motivate in premessa e specificate all'Allegato A) del presente decreto, al testo dell'avviso emanato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019, come successivamente modificato con decreto n. 12945/LAVFORU del 06/11/2019, con decreto n. 971/LAVFORU del 09/02/2020 e con decreto n° 18859/LAVFORU del 22/07/2020.
- 2.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A) e dell'allegato B) contenente il testo coordinato dell'avviso, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione

Trieste, 29 gennaio 2021

SEGATTI

Allegato A)**POR FSE. PPO 2018. Programma specifico n.64/18 – “Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell’ambito dei beni culturali, artistici e del turismo”**

Modifiche all’Avviso pubblico approvato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019 e già modificato con decreto n. 12945/LAVFORU del 06/11/2019, con decreto n. 971/LAVFORU del 09/02/2020 e con decreto n° 18859/LAVFORU del 22/07/2020

1. Al paragrafo “6. Struttura e descrizione delle operazioni TIREX” è soppresso il capoverso 9;
2. Al paragrafo “12. Presentazione delle operazioni TIREX”:
 - 1) al capoverso 2 è aggiunto il seguente testo”

Un’operazione TIREX presentata entro il suddetto termine può essere successivamente ripresentata, e valutata in caso di motivata urgenza già nella mensilità successiva, in caso di:

 - a) mancata approvazione;
 - b) rinuncia per causa dipendente dall’allievo o dal soggetto ospitante purché, nell’operazione ripresentata, le modifiche apportate riguardino soltanto le cause che hanno portato alla mancata approvazione o alla rinuncia;
 - 2) al capoverso 3 è aggiunta la lettera:
 - c) la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà a cura del soggetto ospitante disponibile alla pagina <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/tirocini-apprendistato/FOGLIA106/>



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018
*Programma specifico 64/18 – Misure integrate di politiche
attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del
turismo*

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

GENNAIO 2021



INDICE.

1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'AZIONE REGIONALE.....	p. 3
2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	p. 3
3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI.....	p. 5
4. DEFINIZIONI.....	p. 7
5. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO.....	p. 7
6. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX.....	p. 11
7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI.....	p. 12
8. RISORSE FINANZIARIE.....	p. 12
9. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI FPGO.....	p. 13
10. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI TIREX.....	p. 13
11. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO.....	p. 16
12. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX.....	p. 17
13. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO.....	p. 18
14. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX.....	p. 20
15. FLUSSI FINANZIARI.....	p. 23
16. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	p. 23
17. TRATTAMENTO DEI DATI.....	p. 24
18. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	p. 24
19. SINTESI DELLE INFORMAZIONI E DEI TERMINI DI RIFERIMENTO.....	p. 25

Allegato 1 – *Settori dell'artigianato artistico.*

Allegato 2 – *Titoli di studio dei destinatari*

Allegato 3 – *Criteri di valutazione comparativa delle operazioni FPGO*

1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il presente Avviso dà attuazione al programma specifico n. 64/18 del PPO 2018 – Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo, previsto dal documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La programmazione regionale si prefigge l'obiettivo di contribuire a potenziare la connessione tra azioni formative ed esigenze del mondo del lavoro. Su tale linea il presente Avviso si propone di intervenire efficacemente sul territorio attraverso la realizzazione di operazioni formative volte all'accrescimento delle competenze dei destinatari, con il duplice obiettivo di valorizzare il sistema culturale regionale e favorire l'emergere di nuove opportunità di crescita e di occupazione.
3. Con il presente Avviso, in un contesto di politica attiva del lavoro, si prevede la realizzazione di operazioni integrate che si concretizzeranno in:
 - a) percorsi di carattere formativo, con riferimento alla tipologia Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO), finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori del turismo culturale, del turismo sportivo, della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, della produzione, distribuzione e gestione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo, della progettazione, promozione, comunicazione e gestione di eventi, anche scientifici, del management e analisi dei social media, dell'artigianato artistico;
 - b) tirocini extracurricolari presso operatori e istituzioni o enti o imprese dei settori del turismo culturale, del turismo sportivo, della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, della produzione, distribuzione e gestione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo, della progettazione, promozione, comunicazione e gestione di eventi, anche scientifici, del management e analisi dei social media, dell'artigianato artistico, che si sono resi disponibili ad ospitare i tirocinanti anche in prospettiva di un futuro assorbimento occupazionale
4. La Struttura attuatrice individuata dal PPO 2018 per l'attuazione del menzionato programma specifico n. 64/18 è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.
5. Gli indicatori di output rilevanti sono i seguenti:

ID	Indicatore	Unità di misura
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero
CO 03	Persone inattive	Numero

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
 - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
 - Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito "Codice dei beni culturali";
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito denominato Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito denominato Regolamento formazione.
- Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), approvato con DPR n. 57/Pres/2018, di seguito Regolamento tirocini;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", emanato con D.P.Reg. n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito Documento UCS;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni.

3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate e realizzate da soggetti pubblici non territoriali o privati che abbiano tra i propri fini statuari la formazione professionale, con esclusione di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati.
2. I soggetti le cui operazioni siano state approvate e ammesse al finanziamento assumono la denominazione di Soggetti attuatori ai fini dello svolgimento delle operazioni stesse.

3. Le operazioni di cui al capoverso 1 sono svolte dai Soggetti attuatori, i quali, ai sensi del Regolamento per l'accreditamento emanato con DPRReg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni, devono risultare accreditati nella macro tipologia "C – Formazione continua e permanente" dalla data di avvio e per tutta la durata dell'attività in senso stretto delle operazioni medesime¹.
4. Il mancato possesso del requisito di cui al capoverso 3 è **causa di decadenza dal contributo**.
5. Ogni soggetto di cui al capoverso 1 può presentare per ciascun sportello bimestrale il seguente numero di operazioni FPGO, in relazione al volume annuo di attività formativa espresso in ore:

Volume complessivo annuo di attività formativa	n. max operazioni FPGO presentabili a bimestre
Fino a 20.000 ore	2
Da 20.001 a 60.000 ore	3
Da 60.001 ore in poi	4

6. Il volume annuo di attività formativa del soggetto promotore è determinato con riferimento alla data del 31 dicembre 2018. Qualora il soggetto non risulti accreditato alla data di presentazione dell'operazione, viene automaticamente inserito nella fascia 1.
7. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai capoversi precedenti è **causa di non ammissibilità generale delle operazioni** presentate dal soggetto proponente.

3.1 Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Il soggetto attuatore è tenuto a garantire in relazione a ciascuna operazione:
 - a) Il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
 - b) la tenuta di sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni;
 - c) l'avvio delle operazioni in data successiva alla presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
 - d) la realizzazione delle operazioni in conformità a quanto previsto nelle operazioni ammesse a contributo;

¹ Per "attività in senso stretto" si intende il periodo intercorrente tra l'inizio dell'operazione formativa e la conclusione della stessa, coincidente con lo svolgimento della prova finale.

- e) la completa realizzazione delle operazioni. Con riferimento alle operazioni di carattere formativo il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti che conduca alla rendicontabilità anche di un solo allievo.
- f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
- g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
- h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
- i) il pieno rispetto delle indicazioni della SRA in merito al monitoraggio delle operazioni;
- j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post della SRA;
- k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco da parte della SRA.

4. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:
 - a) **Beni culturali:** cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11 del Codice dei beni culturali, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà;
 - b) **Beni paesaggistici:** gli immobili e le aree indicati all'articolo 134 del D.Lgs 42/2004, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali, le ville, i giardini e i parchi, che si distinguono per la loro non comune bellezza, i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici, le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico;
 - c) **Turismo culturale:** Movimento di persone generato da interessi culturali: a titolo esemplificativo, visite a monumenti e siti archeologici; partecipazione a festival, concerti, mostre, viaggi di studio, pellegrinaggi religiosi e manifestazioni legate all'enogastronomia e all'artigianato;
 - d) **Turismo sportivo:** Movimento di persone generato dall'interesse di trascorrere un periodo di tempo al di fuori del proprio luogo di residenza per praticare attività sportiva o assistervi;
 - e) **Audiovisivo:** Tipologia di informazione costituita da suono e video, solitamente per finalità comunicative, culturali, artistiche o didattiche;
 - f) **Social media:** Tecnologie e pratiche che trasformano la comunicazione in un dialogo interattivo attraverso la preparazione e condivisione di contenuti testuali, immagini, audio e video.

5. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO

1. Possono essere presentate tre tipologie di operazioni:
 - a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui al documento "Repertorio dei profili professionali" nel tempo vigente. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR valutate attraverso le specifiche SST associate. Le SST (evidenziate in verde nei vari Repertori di Settore) stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro. In ogni caso l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi previo superamento dell'esame finale

- riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui a al decreto n. 5439/LAVFORU del 15 maggio 2019 (d'ora in avanti Decreto attestazioni), modello 3/2017.
- b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
- 1) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
 - 2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
 - 3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto attestazioni, modello 2/2017.
- c) operazioni al di fuori dei Repertori o della ADA sopraindicate ove si tratti di operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario non riconducibili ai richiamati Repertori o ADA. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto attestazioni, modello 2/2017.
2. Non sono ammesse operazioni riferite a:
- profili professionali ricompresi nel documento "Repertorio dei profili professionali" nel tempo vigente;
 - percorsi previsti da normative specifiche (professioni regolamentate, patenti di mestiere, autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali).
- Inoltre non sono ammesse operazioni che prevedano, per l'intero percorso o per parti di esso:
- l'utilizzo della modalità e-learning;
 - l'attività didattica per conformarsi alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:
 - formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
 - aggiornamento per tutti gli iscritti a un Ordine, collegio o Albo professionale per mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso (ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012).
3. Le operazioni FPGO devono incardinarsi nelle seguenti sottotipologie:
- 1) **Formazione nell'ambito del turismo culturale e sportivo FPGO1:** operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve rientrare nell'ambito del turismo culturale e sportivo, con particolare riferimento alle attività di promozione e narrazione del territorio, tenendo distinto l'ambito culturale e quello sportivo;
 - 2) **Formazione nell'ambito dei beni culturali e paesaggistici FPGO2:** operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve fare particolare riferimento alla conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali;
 - 3) **Formazione nell'ambito dell'audiovisivo FPGO3:** operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve fare riferimento alla produzione, distribuzione e gestione del prodotto audiovisivo;
 - 4) **Formazione nell'ambito di eventi e spettacoli dal vivo FPGO4:** operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve fare particolare riferimento alla progettazione, promozione e gestione di eventi, anche scientifici, e di spettacoli dal vivo;
 - 5) **Formazione nell'ambito dei social media FPGO5:** operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve fare particolare riferimento all'analisi e alla gestione dei social media;
 - 6) **Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico FPGO6:** operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 6 a 25 allievi, riferite ad uno dei settori individuati all'Allegato 1 parte integrante del presente Avviso.

4. In ciascuna proposta progettuale deve essere altresì indicata la rete di soggetti partner, pubblici o privati, operanti sul territorio regionale nei settori della cultura, del turismo, della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, dell'artigianato artistico, della comunicazione, dell'audiovisivo, della promozione e gestione di eventi, i quali abbiano fornito, in apposita dichiarazione datata, sottoscritta e allegata alla domanda di finanziamento, la propria disponibilità ad ospitare uno o più tirocini extracurricolari in esito ai corsi. Della rete possono far parte anche organismi di ricerca. La rete può essere successivamente estesa in qualunque momento, previa autorizzazione della SRA.
5. La consistenza della rete presentata nella proposta progettuale e l'inerenza delle attività proprie dei soggetti partner ai contenuti corsuali costituiscono elementi rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni FPGO.
6. Ciascuna operazione formativa, ai fini della valutazione deve contenere i seguenti elementi qualitativi:
 - essere progettata in base alle risultanze dell'analisi del contesto socio-culturale ed economico locale con riferimento al settore specifico in cui si inserirà l'operazione, che dovranno essere brevemente descritte;
 - dare evidenza dell'attività svolta o che si intenderà svolgere, per l'individuazione delle caratteristiche formative, esperienziali e motivazionali dei possibili partecipanti, quale fase propedeutica all'organizzazione e alla struttura corsuale;
 - prevedere, per la docenza dei moduli più strettamente correlati all'ambito specifico di ciascuna sotto tipologia FPGO, il coinvolgimento di una o più figure professionali che nel triennio precedente abbiano maturato esperienza professionale nelle aree tematiche di pertinenza dell'Avviso per almeno 12 mesi anche non continuativi nel triennio 2016-2018, di cui sarà allegato il rispettivo curriculum vitae;
 - indicare il nominativo di un tutor formativo, il quale assisterà gli allievi durante tutto il percorso, con particolare riferimento all'individuazione e allo svolgimento dell'eventuale tirocinio extracurricolare successivo.
7. Ciascuna operazione formativa, ravvisata la necessità sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi, può:
 - essere sviluppata anche in lingua diversa dall'italiano;
 - essere progettata tenendo in considerazione delle necessità formative delle persone appartenenti alla minoranza linguistica slovena.
8. L'attività formativa in senso stretto si distingue in attività d'aula e attività laboratoriali, come da art. 8 del Regolamento formazione.
9. Ai fini della valutazione delle operazioni FPGO, verranno considerati elementi premianti:
 - la realizzazione di un modulo formativo che affronti trasversalmente le tematiche dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio artistico e culturale, così come del turismo accessibile, in correlazione ai principi dell'*universal design* e del *design for all*, con particolare riguardo ai soggetti affetti da disabilità fisica o sensoriale e a quanto previsto dalla legge regionale n. 22 del 14 novembre 2014 in tema di cultura e turismo sociale nell'ambito dell'invecchiamento attivo;
 - la realizzazione di un modulo formativo afferente l'accesso alle risorse digitali, la conservazione dei beni digitali e l'applicazione delle tecnologie ICT ai settori di cui all'operazione;
 - la realizzazione di un modulo che preveda lo sviluppo di un "**project work**";
 - interventi e testimonianze qualificate;
 - visite fuori sede/attività didattiche esterne, anche in collaborazione con aziende rappresentative, altri Enti territoriali, istituzioni attive nell'ambito della ricerca e dell'innovazione.
10. Tutte le operazioni avviate devono essere portate a conclusione, a prescindere dall'eventuale calo degli allievi partecipanti. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione

dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.

11. Ai fini della rendicontabilità, gli allievi devono aver assicurata l'effettiva presenza, documentata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
12. La suddetta soglia di presenza dà diritto di condurre a buon fine la propria partecipazione con la partecipazione alla prova finale e il conseguimento, in caso di positivo esito, dell'attestazione finale prevista.
13. In considerazione della specifica articolazione delle operazioni è ammesso il subentro di nuovi allievi dopo l'avvio dell'operazione limitatamente al primo quarto di attività, attingendo in ordine decrescente dalla lista dei candidati idonei.
14. La partecipazione degli allievi alle operazioni è documentata sull'apposito registro. Per la formazione d'aula viene utilizzato il registro collettivo.
15. I format dei registri sono disponibili nel sito www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/areaoperatori. Il soggetto attuatore compone il registro o i registri necessari alla realizzazione dell'operazione formativa e provvede preventivamente alla loro vidimazione presso gli uffici della struttura attuatrice di via san Francesco 37, Trieste o di via Nievo 20, Udine.
16. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni (richieste di affidamento parte dell'attività a terzi, di delega della docenza, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento, comunicazione degli esami finali) devono essere inserite nell'applicativo *webforma* e inviate per PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, indirizzandole all'Area istruzione, formazione e ricerca e per e-mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e gabriella.mocolle@regione.fvg.it. In entrambi i casi nell'oggetto deve essere inserita la dicitura **"POR FSE 2014/2020 – PS 64/18"**.
17. L'avvio delle operazioni avviene con l'utilizzo dell'applicativo *webforma* secondo le modalità previste dal paragrafo 5.6 delle Linee guida alle SRA, pubblicate sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibili al sito www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo. Tutti i campi del modello di avvio sono obbligatori.
18. La conclusione delle operazioni va comunicata secondo le modalità previste per le attività formative dal paragrafo 5.9 delle menzionate Linee guida alle SRA. Si precisa che il modello di conclusione delle operazioni da compilare, tra quelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/areaoperatori/modulistica è il modello FP7. Per quanto riguarda i destinatari andranno utilizzate esclusivamente le seguenti diciture: *"dimesso prima del termine"*; *"non ammesso all'esame"*; *"non presentatosi all'esame"*; *"idoneo"*; *"non idoneo"*.
19. Le operazioni FPGO devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
20. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore,

prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

21. Ogni beneficiario deve trasmettere alla Struttura attuatrice, agli indirizzi di enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it gli avvisi per la selezione dei partecipanti, pubblicati sul proprio sito, o un link che rimandi a tali avvisi, entro 30 giorni dall'approvazione del progetto da parte della Struttura attuatrice. Agli stessi indirizzi il beneficiario deve comunicare la chiusura delle iscrizioni o eventuali proroghe.

6. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX

1. I soggetti attuatori di operazioni FPGO possono attivare tirocini relativi alle tipologie di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento tirocini.
2. Ogni operazione di tirocinio extra curriculare (d'ora in poi TIREX) deve individuare quale soggetto ospitante un soggetto appartenente alla rete indicata in sede di proposta progettuale di FPGO o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA, **pena la non coerenza dell'operazione.**
3. Ai tirocini extracurricolari possono partecipare esclusivamente gli allievi in possesso di un attestato di frequenza alla pertinente operazione FPGO approvata a valere sul presente Avviso, **pena la non coerenza dell'operazione.**
4. Un allievo non può partecipare a più di un tirocinio.
5. Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.
6. I tirocini possono avere una durata di 4, 5 o 6 mesi, **pena la non coerenza dell'operazione.**
7. Per quanto concerne la possibile sospensione o interruzione del tirocinio, valgono le disposizioni dell'articolo 3, commi da 4 a 8 del Regolamento tirocini.
8. Il soggetto promotore opera in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del regolamento tirocini.
9. La convenzione di tirocinio prevista dall'art.8 del Regolamento tirocini è redatta secondo lo schema predisposto e disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/tirocini e apprendistato/tirocini e viene conservata nella documentazione del tirocinio presso la sede del soggetto promotore. La sua predisposizione e gestione avviene nel rispetto delle disposizioni del medesimo articolo 8.
10. All'avvio del progetto di tirocinio, alla convenzione deve essere unito il PFI di cui all'articolo 8, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini.
11. I soggetti ospitanti sono costituiti da enti o istituzioni pubblici o privati o imprese o organismi di ricerca che operano sul territorio regionale nei settori della cultura, del turismo, della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, dell'artigianato artistico, della comunicazione, dell'audiovisivo, della promozione e gestione di eventi, e che fanno parte della rete presente nell'operazione FPGO o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA., **pena la non coerenza dell'operazione.**
12. Ogni soggetto ospitante opera in conformità alle disposizioni dell'articolo 5, commi da 2 a 6 del Regolamento tirocini.
13. La possibile contemporanea presenza di più tirocinanti presso il medesimo soggetto ospitante è ammissibile nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10 del regolamento tirocini.
14. I tirocini devono fare riferimento, **pena la non coerenza dell'operazione,** ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito di INAPP alla voce Atlante lavoro.
15. L'attività di tutoraggio a favore del tirocinante è particolarmente rilevante ai fini della qualità nello svolgimento del tirocinio. A tale riguardo il soggetto promotore ed il soggetto ospitante operano nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 7 del Regolamento tirocini.

16. Con riguardo alle modalità di applicazione e attuazione, tutte le parti interessate agiscono in conformità a quanto stabilito dall'articolo 9 del Regolamento tirocini.
17. Ad ogni tirocinante devono essere assicurate le garanzie assicurative previste dall'articolo 11 del regolamento tirocini.
18. L'avvio delle operazioni avviene con l'utilizzo dell'applicativo *web forma* secondo le modalità previste dal paragrafo 5.6 delle Linee guida alle SRA, pubblicate sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibili al sito www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo. Tutti i campi del modello di avvio sono obbligatori.
19. La conclusione delle operazioni è comunicata secondo le modalità previste per le attività formative dalle richiamate Linee guida alle SRA. Si precisa che il modello di conclusione delle operazioni da compilare, tra quelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it/formazioneelavoro/formazione/areaoperatori/modulistica è il modello NF.
20. Il rilascio dell'attestato di frequenza e delle competenze acquisite avviene sulla base di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento tirocini. In tal senso si sottolinea la disposizione di cui al comma 3 del medesimo articolo 12 che, ai fini dell'attestazione dell'esperienza di tirocinio, prevede la partecipazione effettiva ad almeno il 70% delle ore del progetto, certificate nell'apposito registro di presenza.
21. A conclusione dell'operazione il soggetto promotore sottopone al tirocinante un questionario di gradimento sulla base del format predisposto dalla SRA e disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/fse/areaoperatori.

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono rivolte ai destinatari i quali:
 - a) abbiano 18 anni compiuti;
 - b) siano residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale;
 - c) siano in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi della normativa nazionale e regione vigente;
 - d) siano in possesso di uno dei titoli di studio indicati all'allegato 2, parte integrante del presente Avviso: Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti è causa di inammissibilità alle operazioni.
2. Per quanto riguarda il requisito di cui alla lettera d) del capoverso precedente, la Struttura attuatrice, interpellata dall'ente beneficiario, si riserva di considerare ammissibili i titoli acquisiti all'estero, se assimilabili o coerenti con i titoli indicati all'Allegato 2 e previa presentazione della traduzione certificata degli esami superati. Per quanto riguarda titoli afferenti a percorsi di diploma o di laurea non più in essere, spetta in egual modo alla Struttura attuatrice la decisione sull'ammissibilità del candidato che li abbia conseguiti, considerata la successione o continuità di tali titoli con i percorsi in vigore.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono disponibili risorse per un importo pari a euro **1.500.000,00** a valere sull'Asse 1 – Occupazione – del POR FSE.
2. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020 corrisponde al 100% della spesa ammissibile.

9. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI FPGO

1. In conformità con il documento UCS:

- a) le operazioni FPGO sono gestite con l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione – di cui di cui al documento UCS. L'UCS 1 è pari a euro 139,00 ora corso;
2. Il costo complessivo di ogni attività formativa è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * n. ore attività formativa

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo è determinato, per quanto riguarda l'attività formativa, con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicata nel documento UCS.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa e con riferimento all'Allegato A del Regolamento FSE, i costi relativi allo svolgimento dell'attività formativa sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi - Attività formative.

10. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI TIREX

10.1 Gestione finanziaria

1. L'attuazione del tirocinio comporta il riconoscimento di spese determinate secondo la modalità a risultato su base mensile.
2. Ai fini della gestione finanziaria dei tirocini:
- sono ammissibili i costi relativi all'indennità mensile a favore del tirocinante;
 - sono ammissibili i costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore con l'applicazione dell'UCS 33C o dell'UCS 33D o dell'UCS 33E di cui al documento UCS.
3. I costi relativi all'indennità di partecipazione a favore del partecipante sono imputati alla voce di spesa B2.4 – Attività a favore dell'utenza – del Piano dei costi - Attività formative.
4. I costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi - Attività formative.

10.2 Indennità mensile a favore del tirocinante

1. L'indennità mensile a favore del tirocinante, quantificata nel modo seguente:

Orario settimanale	Indennità mensile (€)
30	400
31	410
32	420
33	430
34	440
35	450
36	460
37	470
38	480
39	490
40	500

3. Ove l'indennità risulti superiore a quanto indicato nella tabella, la parte aggiuntiva rimane a carico del soggetto ospitante. Pertanto, a titolo esemplificativo: qualora il tirocinio preveda una indennità mensile di

euro 500 (derivante da una presenza media settimanale di 40 ore), euro 300 sono a carico del programma specifico 64/18 mentre al soggetto ospitante spetta il versamento all'allievo della restante quota di euro 200. Ove il tirocinio, sulla base di un accordo intervenuto in fase di preparazione del tirocinio medesimo, preveda, ad esempio, una indennità mensile di euro 600, l'onere finanziario a carico del soggetto ospitante sale a euro 300.

4. L'indennità è erogabile mensilmente - da parte del soggetto attuatore per la percentuale del 60% nel caso di soggetto ospitante privato e nella misura del 100% nel caso in cui il soggetto ospitante sia pubblico - a fronte della verifica dell'effettiva presenza nel mese di riferimento ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste nel mese stesso. Con riferimento all'ultimo mese di tirocinio, il calcolo non comprende le ore dedicate alla verifica finale.
5. L'indennità mensile è a carico del finanziamento pubblico nella misura del 60% nel caso di soggetto ospitante privato e nella misura del 100% nel caso in cui sia un soggetto pubblico.
6. Qualora il tirocinio si interrompa prima della sua naturale conclusione, le spese a risultato mensile sono rendicontabili in quanto connesse al raggiungimento di un risultato intermedio.
7. Ciascun tirocinio deve prevedere un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore conformemente all'orario settimanale previsto dal CCNL applicato dal soggetto ospitante. Poiché ogni tirocinio si configura quale percorso formativo vanno rispettati i limiti orari previsti dall'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento formazione che qui si ricordano: durata in giorni: massimo 6 giorni/settimana; durata in ore: massimo 8 ore/giorno, di cui non più di 6 consecutive; non più di 40 ore/settimana; orario: tra le ore 07.00 e le ore 23.00. Non sono ammesse attività di formazione in giornate festive. Salvo il limite massimo delle 40 ore settimanali, sono possibili deroghe, autorizzate dall'ufficio regionale competente, a fronte di motivate esigenze. Nel caso in cui il soggetto promotore ritenga che vi siano valide ragioni per la deroga deve darne atto nel progetto formativo.
8. A partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 9.1. A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre: mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre; mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre; mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre; ove la scadenza di una mensilità cada il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile).
9. Qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini, la conclusione del mese viene spostata del numero di giornate lavorative da recuperare.
10. Al fine di controllare la presenza effettiva del tirocinante ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste per il mese di riferimento, il soggetto promotore assicura il controllo mensile del registro per il computo delle ore e la verifica del raggiungimento della soglia minima di presenza prevista.
11. Il pagamento dell'indennità deve avvenire entro il ventesimo giorno successivo al mese di riferimento.

10.3 Costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore

1. Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto promotore per le attività di progettazione, tutoraggio e amministrazione del tirocinio con l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurricolari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA), di cui al documento Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi

indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS.

2. Qualora il tirocinio si interrompa prima della sua naturale conclusione, le spese a risultato mensile sono rendicontabili in quanto connesse al raggiungimento di un risultato intermedio.
3. In particolare, l'UCS 33 trova applicazione nel quadro della sua seguente articolazione:

- **UCS 33 C** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurricolari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 4 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
279,00	279,00*4	16,00	1.132,00

- **UCS 33 D** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurricolari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 5 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
262,00	262,00*5	19,00	1.329,00

- **UCS 33 E** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurricolari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 6 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
250,00	250,00*4	22,00	1.522,00

4. Le UCS sopraindicate costituiscono una somma forfettaria.
5. La parte a quota fissa è ammissibile a risultato su base mensile a fronte del conseguimento delle seguenti condizionalità:
 - a) presenza certificata del tirocinante sul registro ad almeno il 70% delle ore di tirocinio del mese di riferimento;
 - b) realizzazione di almeno una visita del tutor del soggetto promotore presso il soggetto ospitante certificata sul registro di presenza del tirocinante.
6. Nel caso in cui il tirocinio si concluda secondo le previsioni del progetto formativo l'ammissibilità della quota fissa è inoltre legata alla verifica dell'azione di sostegno da parte del soggetto promotore. Tale azione si concretizza, nel caso in cui il tirocinante non trovi occupazione al termine del tirocinio, nella segnalazione del

suo nominativo al Centro per l'impiego di riferimento ai fini del suo coinvolgimento in possibili azioni di orientamento specialistico. L'azione si realizza tra la conclusione del tirocinio e la presentazione del rendiconto e deve essere documentata in sede di presentazione del rendiconto.

7. La quota aggiuntiva, ai fini della ammissibilità:
 - a) deve essere prevista nel preventivo di spesa del progetto di tirocinio;
 - b) deve essere sostenuta dall'avvenuta erogazione dell'anticipazione finanziaria da parte della SRA a favore del soggetto promotore.

11. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO

1. Ai fini della valutazione, che avviene con modalità comparativa a sportello bimestrale, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla Struttura attuatrice **entro il 11 luglio 2019, ore 18:00 ed entro le ore 18:00 dell'ultimo giorno feriale di ogni bimestre successivo**², fino ad esaurimento delle risorse disponibili, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
2. Ogni operazione deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
 - a) la domanda di finanziamento;
 - b) il formulario descrittivo dell'operazione FPGO;
3. Relativamente alle operazioni FPGO sono presentate, assieme ai documenti di cui al capoverso 2 e ai fini della valutazione comparativa, una o più dichiarazioni di disponibilità ad ospitare tirocini extracurricolari e/o stage curriculari da parte di soggetti pubblici e privati del territorio (c.d. rete di cui al paragrafo 5, capoverso 3), datate e sottoscritte dal legale rappresentante di tale soggetto.
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/FSE/areaoperatori/webforma. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplina tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
 - a) cognome e nome;
 - b) codice fiscale;
 - c) codice d'identificazione (username utilizzato).
5. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
 - a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
 - b) sabato dalle 8.00 alle 12.30
6. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una

² Es. 30 agosto 2019, 31 ottobre 2019, 31 dicembre 2019, 28 febbraio 2020, etc.

richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

7. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
8. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza:
 - "POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO1 – Nome del corso";
 - "POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO2 – Nome del corso";
 - "POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO3 – Nome del corso";
 - "POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO4 – Nome del corso";
 - "POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO5 – Nome del corso";
 - "POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO6 – Nome del corso".
9. Ad una domanda possono essere allegate più operazioni.
10. I documenti di cui al capoverso 2, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
11. Il mancato rispetto di una o più delle disposizioni di cui ai capoversi 1, 2, 4, 7, 8 e 9 del presente paragrafo è **causa di non ammissibilità dell'operazione.**

12. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX

1. Ai fini della valutazione, che avviene con modalità a sportello bimestrale e con valutazione di coerenza, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
2. Le operazioni TIREX sono presentate entro 30 giorni di calendario dalla conclusione delle operazioni FPGO di riferimento. Un'operazione TIREX presentata entro il suddetto termine può essere successivamente ripresentata, e valutata in caso di motivata urgenza già nella mensilità successiva, in caso di:
 - a) mancata approvazione;
 - b) rinuncia per causa dipendente dall'allievo o dal soggetto ospitantepurché, nell'operazione ripresentata, le modifiche apportate riguardino soltanto le cause che hanno portato alla mancata approvazione o alla rinuncia.
3. Ogni operazione deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
 - a) la domanda di finanziamento;
 - b) il formulario descrittivo dell'operazione TIREX;
 - c) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a cura del soggetto ospitante disponibile alla pagina <http://www.regione.fvg.it/rafyg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/tirocini-apprendistato/FOGLIA106/>.
4. Per quanto riguarda le specifiche tecnico-informatiche per la presentazione, vale quanto descritto al paragrafo precedente.
5. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza:

POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – TIREX – Nome del tirocinio”

6. I documenti di cui al capoverso 3, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
7. Il mancato rispetto di una o più delle disposizioni di cui ai precedenti capoversi del presente paragrafo è **causa di non ammissibilità dell'operazione.**

13. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO

13.1 Generalità

1. La selezione delle operazioni FPGO è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore della SRA con proprio decreto.
2. La valutazione delle operazioni formative FPGO avviene a sportello bimensile mediante una fase di ammissibilità e una fase comparativa
 - a) sulla base di quanto stabilito dal documento "Linee guida alle strutture regionali attuatrici";
 - b) sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza, di seguito "documento Metodologie" con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie.

13.2 Fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisito di ammissibilità	Aspetti valutativi	Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo
Conformità	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso	Mancato rispetto dei termini per la presentazione dell'operazione (cfr par 11, cpv 1)
	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte	Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 11, cpv 1)
		Mancato utilizzo del formulario richiesto (cfr par 11, cpv 2)
		Non corretta sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 11, cpv 8)
	Mancato rispetto della normativa prevista in materia di autocertificazione e bollo (cfr par 11, cpv 7)	
	Completezza e correttezza della documentazione richiesta	Mancata completa presentazione della documentazione richiesta (cfr par 11, cpv 2 e 10)
Proponente	Possesso dei requisiti soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso	Presentazione della domanda da parte di soggetti non aventi titolo o presentazione (cfr. par. 3, cpv 1 e 5) di un numero di

	operazioni/bimestre non conforme al parametro previsto
--	--

2. Le operazioni che superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.

13.3 Valutazione comparativa

1. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del documento Metodologie, ai fini della selezione delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

2. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
Alto (5 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Medio-alto (4 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Medio (3 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio-basso (2 punti)	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Basso (1 punto)	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

3. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate all'Allegato 3 parte integrante del presente Avviso:

- affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo;*
- coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità previste dall'Avviso;*
- efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti;*

- d) *qualità e coerenza della progettazione e dell'organizzazione didattica;*
 - e) *coerenza e completezza della proposta progettuale;*
 - f) *congruenza finanziaria.*
4. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a **80 punti**.
 5. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna proposta progettuale ai fini dell'approvazione è di **55 punti**.
 6. Nel caso di parità di punteggio è dirimente il punteggio ottenuto con riferimento al criterio 1. Nel caso persista parità di punteggio, è considerato il punteggio maggiore ottenuto nel criterio 4.

13.4. Approvazione delle operazioni FPGO

1. L'approvazione delle operazioni FPGO e la loro ammissione al finanziamento avviene sulla base di un apposito decreto sottoscritto dal dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di valutazione da parte della Commissione preposta.
2. Per le finalità del capoverso 1, vengono predisposti i seguenti documenti costituenti parte integrante del decreto:
 - a) con riferimento a ciascun a sotto tipologia di operazioni FPGO:
 - 1) elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio di almeno 55 punti;
 - 2) elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio inferiore a 55 punti;
 - 3) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di ammissibilità;
3. Il decreto di cui al capoverso 1 riporta, quale allegato parte integrante la graduatoria delle operazioni FPGO per ciascuna delle sotto tipologie, con l'evidenziazione delle operazioni ammesse al finanziamento. In caso di risorse non sufficienti per finanziare tutte le operazioni che nel bimestre abbiano superato la soglia, sono ammesse al finanziamento le operazioni che abbiano ottenuto il punteggio più alto.
4. Il decreto di cui al capoverso 1, comprensivo di tutti gli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet www.regione.fvg.it/lavoro_formation/formation/la_programmazione_del_Fondo_sociale_europeo_per_il_periodo_2014_2020/area_operatori.

14. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX

1. La selezione delle operazioni TIREX è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore della SRA
2. La selezione delle operazioni avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di coerenza:
 - a) sulla base di quanto stabilito dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici";
 - b) sulla base di quanto previsto dal "documento Metodologie" con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. a).

14.1 Fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisito di ammissibilità	Aspetti valutativi	Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo
Conformità	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso e, pena decadenza, mancato rispetto dei termini di conclusione delle attività	Mancata presentazione dell'operazione nei termini previsti (cfr par. 12 cpv. 2)
	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte	Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 12, cpv 1) Mancato utilizzo del formulario richiesto (cfr par 12, cpv 3) Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 12, cpv 5) o sottoscrizione da parte di soggetto non avente titolo
	Completezza e correttezza della documentazione richiesta	Mancata od incompleta presentazione della documentazione prevista (cfr par 12, cpv 3 e 6)
Proponente	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso	presentazione dell'operazione da parte di un soggetto non avente titolo (cfr par 3 e par. 6 cpv. 1)

2. Le operazioni che superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione di coerenza.

14.2 Fase di coerenza

1. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:

- a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
- b) coerenza e qualità progettuale;
- c) coerenza finanziaria.

2. In particolare vengono presi in esame i seguenti aspetti:

Criterio di selezione	Aspetto valutativo
a) Utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione	Completa e corretta compilazione delle pertinenti sezioni del formulario
b) Coerenza e qualità progettuale	Corrispondenza tra la dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'azienda ospitante e i dati presenti nel progetto
	Partecipazione al tirocinio da parte di un allievo che abbia frequentato l'operazione FPGO di riferimento

	Durata del tirocinio corrispondente a quella prevista (4, 5 o 6 mesi)
	Soggetto ospitante rientrante nella rete indicata nella proposta progettuale FPGO o successivamente integrata
	Descrizione del tirocinio con l'utilizzo delle ADA dell'Atlante nazionale Corrispondenza tra l'area professionale di riferimento e le ADA previste (fatto salvo per quelle trasversali);
	Coerente e accurata descrizione delle motivazioni e degli obiettivi che sottendono alla scelta del tirocinio proposto Coerenza tra le competenze descritte e da sviluppare all'interno della realtà lavorativa individuata e le esperienze formative e professionali possedute dal tirocinante Coerente motivazione della scelta di far acquisire al tirocinante eventuali competenze non legate direttamente al suo percorso formativo pregresso o alle sue precedenti esperienze lavorative
	Coerenza tra la durata complessiva del tirocinio (mesi e ore) e le ADA indicate, con riferimento alle attività e alle mansioni che il tirocinante effettivamente svolgerà nel periodo in azienda
c) Coerenza finanziaria	Corretta rispondenza all'UCS indicata e corretto calcolo del costo complessivo dell'operazione Corretta indicazione dell'indennità dovuta al partecipante Corretta indicazione del compenso a favore del soggetto promotore

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione.**
4. La fase di selezione (fase di ammissibilità e fase di coerenza) si conclude, entro 60 giorni dal termine previsto dal presente Avviso per la presentazione delle operazioni, con la sottoscrizione, da parte della Commissione preposta, del verbale di valutazione.

14.3 Approvazione delle operazioni TIREX

1. L'approvazione delle operazioni TIREX e la loro ammissione al finanziamento avviene sulla base di un apposito decreto sottoscritto dal dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di valutazione da parte della Commissione preposta.
2. Per le finalità del capoverso 1, vengono predisposti, in relazione a ciascun percorso, i seguenti documenti costituenti parte integrante del decreto:
 - a) elenco delle operazioni che hanno superato le fasi di ammissibilità e di coerenza e che risultano ammissibili al finanziamento;
 - b) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di ammissibilità e/o di coerenza.

3. Il decreto di cui al capoverso 1, comprensivo di tutti gli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/la-programmazione-del-Fondo-sociale-europeo-per-il-periodo-2014-2020/area-operatori.

15. FLUSSI FINANZIARI

1. In relazione ad ogni operazione, è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio dell'operazione stessa, e un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
2. Tutti i trasferimenti finanziari disposti a favore del Soggetto attuatore da parte della SRA devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione lavoro/formazione/area-operatori/modulistica.

16. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

16.1 Generalità

1. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolta dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione.
2. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività si conclude entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.
3. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile dalla SRA, entro 30 giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

16.2 Operazioni FPGO

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto i soggetti attuatori delle operazioni FPGO devono presentare alla SRA, via S. Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività.
2. Ai sensi di quanto previsto la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
 - a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it /formazione lavoro /formazione/area-operatori/modulistica](http://www.regione.fvg.it/formazione lavoro /formazione/area-operatori/modulistica);
 - b) il registro di presenza dei partecipanti in originale;
 - c) la documentazione concernente i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;

16.3 Operazioni TIREX

1. Entro sessanta giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto i soggetti promotori devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione. Tali termini e modalità di presentazione valgono anche per i tirocini che si concludono anticipatamente.
2. La documentazione da presentare è la seguente:
 - a) modello di rendicontazione predisposto dalla SRA;
 - b) registro di presenza in originale;
 - c) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
 - d) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante;

- e) documentazione relativa al pagamento della quota dell'indennità mensile al tirocinante;
- f) documentazione della spesa sostenuta per la fidejussione bancaria o assicurativa richiesta per l'accesso all'anticipazione finanziaria.

17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigni (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunemente automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare i destinatari che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR FSE 2014/2020. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR FSE 2014/2020 è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsti dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato-di-immagine-FSE-14-20/>



Unione europea
Fondo sociale europeo





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

19. SINTESI DELLE INFORMAZIONI E DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.
 2. Il termine ultimo per la conclusione delle attività è fissato alla data del 31 dicembre 2021.
 3. Il responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 377 5206, ketty.segatti@regione.fvg.it).
 4. I responsabili dell'istruttoria sono:
 - Per la redazione dell'Avviso e la procedura amministrativa di concessione, Felice Carta (040 377 5296, felice.carta@regione.fvg.it);
 - per la procedura contabile, Daniele Ottaviani (040 377 5288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
 - per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 377 5219, alessandra.zonta@regione.fvg.it).
- Per ulteriori informazioni e quesiti è possibile rivolgersi a Enrico Cattaruzza (040 377 5074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it).

21_6_1_DDS_RIC_FSE_574_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 gennaio 2021, n. 574

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 80/19 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 4/19 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Direttive emanate con decreto 6000/LAVFORU/2019 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS). Approvazione progetti G - Voucher per favorire la partecipazione femminile. Il annualità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n. 2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 e s.m.i., con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato con delibera della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2019 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il programma specifico n. 4/19: Istituti Tecnici Superiori (ITS) che dispone la realizzazione di percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3;

VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/19: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione, prevedendo un contributo pari a Euro 45.000,00- per l'annualità 2019;

VISTO il decreto n. 6000/LAVFORU del 26 maggio 2019 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2019/2021 e il triennio 2019/2022 e per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017 è stato approvato il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento

to del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”;

PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA”;

PRESO ATTO che l’Avviso approvato con il citato decreto n. 6000/LAVFORU del 26 maggio 2019 e s.m.i., al paragrafo 4.2 prevede che la valutazione di ciascuna operazione ITS avvenga conformemente a quanto previsto dal citato documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, e che la valutazione delle operazioni avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza;

VISTO il decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020, il quale apporta modifiche ed integrazioni al paragrafo 6.4 - Fase di selezione delle operazioni secondo la procedura comparativa o di coerenza - delle “Linee Guida SRA” ed approva il documento “Indicazioni operative per la valutazione a distanza”;

PRESO ATTO, altresì, che i criteri per la valutazione di coerenza sono definiti al paragrafo 4.2 del succitato Avviso;

DATO ATTO che, a valere sul Programma Specifico n. 80/2019 “Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS”, entro il termine fissato per il 31 dicembre 2020 e indicato al paragrafo 4.1.2 dell’Avviso, sono pervenute alla Direzione centrale le operazioni concernenti il Progetto G, relative alla seconda annualità del biennio 2019/2021 e del triennio 2019/2022, presentate da:

- Fondazione ITS “Accademia Nautica dell’Adriatico” di Trieste, mediante applicativo Webforma e assunte a protocollo con n. LAVFORU-GEN-2020-0175727-A del 29/12/2020;
- Istituto Tecnico Superiore “Nuove Tecnologie per il Made in Italy”, mediante applicativo Webforma e assunte a protocollo con n. LAVFORU-GEN-2020-0173933-A del 21/12/2020;
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie “A. Volta”, mediante applicativo Webforma e assunte a protocollo con n. LAVFORU-GEN-2020-0175905-A del 30/12/2020;

VISTO il decreto n. 8952/LAVFORU del 06/08/2019 di nomina di una Commissione per l’espletamento delle attività di valutazione di coerenza delle operazioni presentate in relazione alle Direttive emanate con il citato decreto n. 6000/LAVFORU del 26/05/2019 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI i verbali di ammissibilità alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate dalle Fondazioni sopracitate, redatti in data 13/01/2021 e trasmessi dal responsabile dell’istruttoria alla Commissione per la valutazione di coerenza nella stessa data, dai quali si evince l’esito positivo della verifica di ammissibilità degli stessi;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione di coerenza, svoltisi nella giornata del 15 gennaio 2021 secondo la modalità a distanza, in applicazione del decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020 e del relativo allegato 1 “Indicazioni operative per la valutazione a distanza”, da cui si evince che n. 33 operazioni presentate rispettivamente dalla Fondazione ITS “Accademia Nautica dell’Adriatico” di Trieste e dalla Fondazione ITS “Nuove Tecnologie per il Made in Italy” di Udine risultano approvabili ed ammissibili al finanziamento come riportato nell’Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

VISTO altresì il suddetto verbale della Commissione per la valutazione di coerenza, dal quale si evince che n. 9 operazioni presentate dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie “A. Volta” di Trieste, risultano non approvate e non ammesse al finanziamento per mancata coerenza delle stesse, in quanto la domanda di finanziamento presentata si riferisce all’Avviso emanato con decreto n. 11685/LAVFORU/2020 e s.m.i. anziché all’Avviso emanato con decreto n. 6000/LAVFORU del 26/05/2019 e s.m.i., come riportato nell’Allegato 2, parte integrante del presente decreto;

RITENUTO pertanto di approvare e di ammettere al finanziamento n. 33 operazioni presentate rispettivamente dalla Fondazione ITS “Accademia Nautica dell’Adriatico” di Trieste e dalla Fondazione ITS “Nuove Tecnologie per il Made in Italy” di Udine, concernenti il Progetto G e relative alla seconda annualità del biennio 2019/2021 e del triennio 2019/2022, di cui all’Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

RITENUTO pertanto di non approvare e non ammettere al finanziamento n. 9 operazioni, concernenti il Progetto G e relative alla seconda annualità del biennio 2019/2021 e del triennio 2019/2022, presentate dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie “A. Volta” di Trieste di cui all’Allegato 2, parte integrante del presente decreto;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l’articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, in particolare gli Artt. 84 e 91 dell’Allegato A;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l’organo collegiale, su proposta dell’Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l’incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione,

istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate e ammesse al finanziamento n. 33 operazioni presentate rispettivamente dalla Fondazione "Accademia Nautica dell'Adriatico" di Trieste e dalla Fondazione ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" di Udine, concernenti il Progetto G e relative alla seconda annualità del biennio 2019/2021 e del triennio 2019/2022, riportate nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
2. Non sono approvate n. 9 operazioni presentate dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie "A. Volta" di Trieste, concernenti il Progetto G e relative alla seconda annualità del biennio 2019/2021 e del triennio 2019/2022, riportate nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto.
3. Per la realizzazione dei progetti, le Fondazioni ITS sono tenute a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con proprio Decreto n. 6000/LAVFORU del 26/05/2019 e successive modifiche e integrazioni.
4. Il presente Decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 gennaio 2021

SEGATTI

**ALLEGATO 1 - PROGETTI G VOUCHER PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AI PERCORSI ITS.
ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - II ANNUALITÀ BIENNIO 2019/2021 E TRIENNIO 2019/2022**

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Contributo pubblico	Esito
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572701	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER B. RA. II ANNUALITA' 2019 (LOG_PN)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572702	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER P.M. II ANNUALITA' 2019 (LOG_TS)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572703	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER H.S. II ANNUALITA' 2019 (MARE)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572704	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER B.G. II ANNUALITA' 2019 (PRO)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572705	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER R.G. II ANNUALITA' 2019 (LOG_TS)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572706	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER T.M. II ANNUALITA' 2019 (LOG_TS)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572707	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER C.L. II ANNUALITA' 2019 (LOG_PN)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572708	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER D.J. II ANNUALITA' 2019 (LOG_PN)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572709	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER D.D. II ANNUALITA' 2019 (LOG_PN)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA

FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572710	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER D.M. II ANNUALITA' 2019 (LOG_PN)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572711	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER F.C. II ANNUALITA' 2019 (LOG_PN)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572712	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER G.R. II ANNUALITA' 2019 (LOG_PN)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572713	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER MAR. E. II ANNUALITA' 2019 (LOG_PN)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572714	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER M. L. II ANNUALITA' 2019 (LOG_PN)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572715	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER M.E. II ANNUALITA' 2019 (LOG_PN)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572716	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER C.M. II ANNUALITA' 2019 (PRO)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572717	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER D.S. II ANNUALITA' 2019 (PRO)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572718	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER G.M. II ANNUALITA' 2019 (PRO)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572719	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER M.G. II ANNUALITA' 2019 (PRO)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572720	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER R.A. II ANNUALITA' 2019 (PRO)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA

FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017572721	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER Z.M. II ANNUALITA' 2019 (PRO)	28/12/2020	15/01/2021	299,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017393301	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - A.M. ITS AGROALIMENTARE 2ANNO	21/12/2020	15/01/2021	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017393302	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - A.C. ITS AGROALIMENTARE 2ANNO	21/12/2020	15/01/2021	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017393303	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - B.S. ITS AGROALIMENTARE 2ANNO	21/12/2020	15/01/2021	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017393304	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - C.I. ITS AGROALIMENTARE 2ANNO	21/12/2020	15/01/2021	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017393305	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - C.A. ITS AGROALIMENTARE 2ANNO	21/12/2020	15/01/2021	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017393306	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - D.S. ITS AGROALIMENTARE 2ANNO	21/12/2020	15/01/2021	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017393307	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - D.G. ITS AGROALIMENTARE 2ANNO	21/12/2020	15/01/2021	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017393308	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - F.E. ITS AGROALIMENTARE 2ANNO	21/12/2020	15/01/2021	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017393309	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - I.D. ITS AGROALIMENTARE 2ANNO	21/12/2020	15/01/2021	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017393310	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - M.S. FURTADO ITS AGROALIMENTARE 2ANNO	21/12/2020	15/01/2021	475,00 €	APPROVATA

FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017393311	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - M.I.D. ITS AGROALIMENTARE 2ANNO	21/12/2020	15/01/2021	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017393312	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - P.I. ITS AGROALIMENTARE 2ANNO	21/12/2020	15/01/2021	475,00 €	APPROVATA

**ALLEGATO 2 - PROGETTI G VOUCHER PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AI PERCORSI ITS.
ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE - II ANNUALITÀ BIENNIO 2019/2021 E TRIENNIO 2019/2022**

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Contributo pubblico	Esito
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017590501	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	VOUCHER 2020 CB	30/12/2020	15/01/2021	481,64 €	NON APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017590502	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	VOUCHER 2020 BC	30/12/2020	15/01/2021	481,64 €	NON APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017590503	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	VOUCHER 2020 AB	30/12/2020	15/01/2021	481,64 €	NON APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017590504	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	VOUCHER 2020 SC	30/12/2020	15/01/2021	481,64 €	NON APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017590505	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	VOUCHER 2020 AI	30/12/2020	15/01/2021	481,64 €	NON APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017590506	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	VOUCHER 2020 SL	30/12/2020	15/01/2021	481,64 €	NON APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017590507	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	VOUCHER 2020 KM	30/12/2020	15/01/2021	481,64 €	NON APPROVATA

FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017590508	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	VOUCHER 2020 BR	30/12/2020	15/01/2021	481,64 €	NON APPROVATA
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2019 - PROGETTO G - PS 80	OR2017590509	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	VOUCHER 2020 DZ	30/12/2020	15/01/2021	481,64 €	NON APPROVATA

21_6_1_DDS_RIC_FSE_575_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 gennaio 2021, n. 575

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2020 - Programma specifico n. 80/20 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2020 - Programma specifico n. 4/20 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Avviso emanato con decreto n. 11685/LAVFORU/2020 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS). Esiti valutazione progetti F - Voucher per favorire la partecipazione femminile. I annualità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n. 2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per l'ITS Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 03 aprile 2020 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2020 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il programma specifico n. 4/20: Istituti Tecnici Superiori (ITS), che dispone la realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia;

VISTO il programma specifico n. 80/20: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione, prevedendo un contributo pari a Euro 45.000,00- per l'annualità 2020;

VISTO il decreto n. 11685/LAVFORU del 17 maggio 2020 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2020/2022 e al triennio 2020/2023 e per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017 è stato approvato il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013";

PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA";

DATO ATTO che il sopraccitato Avviso individua per ogni Area tecnologica, di cui al Decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca 7 settembre 2011 allegati da A a F, il numero minimo di percorsi ITS da attivare nel biennio 2020/2022 e nel triennio 2020/2023 e nel contempo definisce il numero massimo di percorsi che potranno essere presenti nella singola Area tecnologica;

PRESO ATTO che l'Avviso approvato con il citato decreto n. 11685/LAVFORU del 17/05/2020, al paragrafo 6.2 prevede che la valutazione di ciascuna operazione ITS rientrante nel numero minimo avvenga conformemente a quanto previsto dal citato documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", e che la valutazione delle operazioni avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza;

PRESO ATTO, altresì, che i criteri per la valutazione di coerenza sono definiti al paragrafo 6.2 del succitato Avviso;

PRESO ATTO, inoltre, che il medesimo Avviso, al paragrafo 6.4 prevede che la valutazione di ciascuna operazione ITS eccedente il numero minimo avvenga conformemente a quanto previsto dal paragrafo 3 del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", e che la valutazione delle operazioni avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione comparativa;

PRESO ATTO che i criteri per la valutazione comparativa sono definiti al paragrafo 6.4 del succitato Avviso;

VISTO il decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020, il quale apporta modifiche ed integrazioni al paragrafo 6.4 - Fase di selezione delle operazioni secondo la procedura comparativa o di coerenza - delle "Linee Guida SRA" ed approva il documento "Indicazioni operative per la valutazione a distanza";

DATO ATTO che, a valere sul Programma Specifico n. 80/2020 "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS", entro il termine fissato per il 31 dicembre 2020 e indicato al paragrafo 6.1 dell'Avviso, sono pervenute alla Direzione centrale le operazioni concernenti il Progetto F, relative alla prima annualità del biennio 2020/2022 e al triennio 2020/2023, presentate mediante l'applicativo WebForma da:

- Fondazione ITS per le nuove tecnologie del Made in Italy A Malignani di Udine (protocollo n. LAVFORU-GEN-2020-0174205-A del 22/12/2020);
- Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste (protocollo n. LAVFORU-GEN-2020-175725-A del 29/12/2020);
- Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita A. Volta di Trieste (protocollo n. LAVFORU-GEN-2020-0175906-A del 30/12/2020)

VISTO il decreto n. 18320/LAVFORU del 09/07/2020 di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione di coerenza e di valutazione comparativa delle operazioni presentate dagli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) in relazione all'Avviso emanato con il citato decreto n. 11685/LAVFORU del 17 maggio 2020 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli esiti di ammissibilità alla valutazione delle operazioni presentate dalle 3 succitate Fondazioni ITS del 13/01/2021, trasmessi dal responsabile dell'istruttoria al presidente della Commissione di valutazione nella stessa data, dai quali si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità delle stesse;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione, svoltisi nella giornata del 15 gennaio 2021 secondo la modalità a distanza, in applicazione del decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020 e del relativo allegato 1 "Indicazioni operative per la valutazione a distanza", da cui si evince che n. 19 operazioni presentate dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie del Made in Italy A Malignani di Udine e n. 21 operazioni presentate dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste risultano approvate ed ammesse al finanziamento come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto, mentre n. 3 operazioni presentate dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita A. Volta di Trieste risultano non approvate e non ammesse al finanziamento, come riportato nell'allegato 2, parte integrante del presente decreto, per mancata coerenza dell'operazione, in quanto la domanda di finanziamento presentata si riferisce erroneamente all'Avviso approvato con decreto n. 6000 del 26 maggio 2019 anziché all'Avviso approvato con decreto n. 11685 del 17 maggio 2020;

RITENUTO pertanto di approvare e di ammettere al finanziamento n. 19 operazioni presentate dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie del Made in Italy A Malignani di Udine e n. 21 operazioni presentate dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste concernenti il Progetto F e relative alla prima annualità del biennio 2020/2022 e al triennio 2020/2023, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

RITENUTO, altresì, di non approvare e non ammettere al finanziamento n. 3 operazioni presentate dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita A. Volta di Trieste, come riportato nell'allegato 2, parte integrante del presente decreto;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate e ammesse al finanziamento n. 19 operazioni presentate dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie del Made in Italy A Malignani di Udine e n. 21 operazioni presentate dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste, concernenti il Progetto F e relative alla prima annualità del biennio 2020/2022 e al triennio 2020/2023, riportate nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
2. Non sono approvate e non sono ammesse al finanziamento n. 3 operazioni presentate dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita A. Volta di Trieste, riportate nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;
3. Per la realizzazione dei progetti, le Fondazioni ITS sono tenute a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con proprio decreto n. 11685/LAVFORU del 17 maggio 2020 e successive modifiche e integrazioni.
4. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 gennaio 2021

SEGATTI

**ALLEGATO 1 – ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE.
PS 80/20 - PROGETTI F- VOUCHER PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AI PERCORSI ITS - I ANNUALITÀ BIENNIO 2020/2022 E TRIENNIO 2020/2023**

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Contributo pubblico	Esito
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572501	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER C.N. I ANNUALITA' 2020 (LOG_PN)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572502	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER C.S. I ANNUALITA' 2020 (PRO)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572503	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER A.G. I ANNUALITA' 2020 (MARE)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572504	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER C.V. I ANNUALITA' 2020 (LOG_TS)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572505	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER Q.E. I ANNUALITA' 2020 (MARE)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572506	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER S.E. I ANNUALITA' 2020 (MARE)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572507	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER F.G. I ANNUALITA' 2020 (LOG_TS)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572508	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER M.I.V. I ANNUALITA' 2020 (LOG_TS)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572509	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER M.U.V. I ANNUALITA' 2020 (LOG_TS)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572510	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER P.B. I ANNUALITA' 2020 (LOG_TS)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572511	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER N.E. I ANNUALITA' 2020 (PRO)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572512	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER C.M.A. I ANNUALITA' 2020 (LOG_PN)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA

FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572513	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER D.A. I ANNUALITA' 2020 (LOG_PN)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572514	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER H.V. I ANNUALITA' 2020 (LOG_PN)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572515	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER K.P. I ANNUALITA' 2020 (LOG_PN)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572516	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER M.I. I ANNUALITA' 2020 (LOG_PN)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572517	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER M.S. I ANNUALITA' 2020 (LOG_PN)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017572518	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER P.A. I ANNUALITA' 2020 (LOG_PN)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - ECCEDENTI - 2020	OR2017572519	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER B.R. I ANNUALITA' 2020 (FER_1)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - ECCEDENTI - 2020	OR2017572520	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER F.I. I ANNUALITA' 2020 (FER_1)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - ECCEDENTI - 2020	OR2017572521	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	VOUCHER M.L. I ANNUALITA' 2020 (FER_1)	28-dic-20	15-gen-21	312,50 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420501	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - C. D. ITS VIDEOSTRATEGIST 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420502	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - D. P. ITS VIDEOSTRATEGIST 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420503	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - D. S. ITS VIDEOSTRATEGIST 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA

FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420504	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - R. D. ITS VIDEOSTRATEGIST 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420505	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - F.M. ITS VIDEOSTRATEGIST 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420506	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - M.M. ITS VIDEOSTRATEGIST 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420507	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - P.A. ITS VIDEOSTRATEGIST 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420508	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - C.M. ITS ARREDO NAV. 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420509	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - D.M. ITS ARREDO NAV. 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420510	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - D.S. ITS ARREDO NAV. 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420511	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - D.E. ITS ARREDO NAV. 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420512	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - M.M. ITS ARREDO NAV. 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420513	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - M.G. ITS ARREDO NAV. 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420514	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - N.S. ITS ARREDO NAV. 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420515	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - O.M. ITS ARREDO NAV. 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420516	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - P.T. ITS ARREDO NAV. 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA

FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420517	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - S.C. ITS ARREDO NAV. 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420518	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - Z.A. ITS ARREDO NAV. 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017420519	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2020 - L. A. ITS ADDITIVE MAN. 1ANNO	22-dic-20	15-gen-21	475,00 €	APPROVATA

**ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE.
PS 80/20 - PROGETTI F- VOUCHER PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AI PERCORSI ITS - I ANNUALITÀ BIENNIO 2020/2022 E TRIENNIO 2020/2023**

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Contributo pubblico	Esito
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017590601	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	VOUCHER 2020 AZ	30-dic-20	15-gen-21	481,64 €	NON APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017590602	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	VOUCHER 2020 CG	30-dic-20	15-gen-21	481,64 €	NON APPROVATA
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2017590603	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	VOUCHER 2020 LA	30-dic-20	15-gen-21	481,64 €	NON APPROVATA

21_6_1_DDS_VALOR QUAL PROD_623_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 26 gennaio 2021, n. 623

Reg. (CE) n. 555/2008, Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016 e n. 1150/2016. DM 4 aprile 2019, n. 3893. OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Approvazione graduatoria progetti regionali. Campagna 2020/2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo ed in particolare il titolo II, capo II, Sezione I, articolo 4 - Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi;
- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'articolo 45 che contiene, tra le misure di sostegno specifiche del settore vitivinicolo, la misura della promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi;
- il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo trasmesso dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione della Unione Europea in data 1° marzo 2018, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto per l'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019 - 2023;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 4 aprile 2019, n. 3893, relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013" (di seguito DM 3893/2019);
- il decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 30 settembre 2020, n. 9193815, relativo a "OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2020/2021. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019" (di seguito DD n. 9193815/2020);
- il decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali 5 marzo 2020, n. 1355, con il quale si è provveduto alla ripartizione della dotazione finanziaria del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2021, dove alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato assegnato l'importo di euro 3.310.147,12, quale quota regionale da destinare alle iniziative della Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTA la delibera della Giunta regionale 30 ottobre 2020, n. 1625 (di seguito DGR n. 1625/2020) con la quale viene definito l'Avviso per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - campagna 2020/2021, nonché viene data attuazione ai citati decreti ministeriali;

ATTESO che la DGR n. 1625/2020 prevede che i progetti che saranno presentati saranno finanziati con una quota regionale pari a euro 2.192.731,53, risultante dalla differenza tra la quota di euro 3.310.147,12 assegnata al Friuli Venezia Giulia per la misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" dal citato Decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 1355 del 5 marzo 2020 e gli importi da riservare per liquidare la quota del 20% relativa al saldo dei progetti finanziati nelle precedenti campagne

2018/2019 e 2019/2020, quota che potrà essere rimodulata in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, in base alle esigenze della misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" e anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un'importanza primaria per la viticoltura regionale, nonché a seguito di eventuali ulteriori stanziamenti ministeriali;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali 22 gennaio 2021, n. 30803, con il quale la ripartizione della dotazione finanziaria del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2021 viene rimodulata, assegnando alla Regione Friuli Venezia Giulia l'importo di euro 3.181.336,00, quale quota regionale da destinare alle iniziative della Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi"

PRESO ATTO che la citata DGR n. 1625/2020 riserva una quota di euro 200.000,00 a progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila e di euro 200.000,00 a progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila, mentre la quota rimanente è riservata a progetti regionali, con possibilità di ulteriore aumento di tale quota regionale qualora i progetti multiregionali non utilizzino completamente la quota a loro riservata;

VISTO il proprio decreto n. 247/AGFOR del 14 gennaio 2021 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia - campagna 2020/2021 per un finanziamento a carico della Regione Friuli Venezia Giulia di euro 13.275,00, di cui euro 10.620,00 gravanti sull'esercizio finanziario comunitario 2020/2021;

ATTESO che, in base a quanto comunicato dalle altre Regioni, l'importo da destinare quale quota a carico del Friuli Venezia Giulia per i progetti multiregionali che vedono la partecipazione di aziende regionali e che hanno come capofila altre Regioni ammonta ad euro 329.863,26 di cui euro 263.890,61 gravanti sull'esercizio finanziario comunitario 2020/2021;

DATO ATTO che, nei termini previsti dalla DGR n. 1625/2020, risultano presentati 10 progetti regionali, come di seguito elencati:

NR.	PROPONENTE	TITOLO PROGETTO
1	Costituenda ATI FVG TO NORTH AMERICA (con capofila mandatario Eugenio Collavini Viticoltori s.r.l.)	FVG to North America
2	Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco	Prosecco Rosè
3	Costituenda ATI con capofila mandataria Tenuta Ca' Bolani S.A.R.L.	Friuli Top Wines
4	Costituenda ATS con capofila mandataria FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	SENSING SENSATIONS: FRIULI'S WINE EXPERIENCE VII
5	REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	L'Eccellenza dei vini friulani
6	CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE	Friuli Future Wines XI
7	Sirch S.A.R.L.	Comunicare il territorio e i vini protagonisti del Friuli Venezia Giulia in USA e Canada III
8	Costituenda ATI avente come capofila Gruppo vinicolo Fantinel S.p.A.	Wines FVG World-Wide 2020/2021
9	Costituenda A.T.I. con capofila Pitars s.n.c. di Pittaro Paolo e F.Ili Soc. Agricola	Friuli Top Wine 2020/2021
10	Costituenda A.T.I. Terre Friulane s.r.l.	Wines World FVG - 2020/2021

ATTESO che il Comitato di valutazione (di seguito Comitato) previsto dall'articolo 12, comma 1 del DM 3893/2019 e istituito con Delibera di Giunta regionale n. 1990 di data 13 ottobre 2017, successivamente modificato con DGR n. 1545/2018, ha esaminato e approvato detti progetti in data 26 gennaio 2021, entro i termini previsti dal Decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3175 del 5 gennaio 2021 (decreto che ha prorogato i termini fissati dal DD 9193815/2020 dal 20 al 27 gennaio 2021);

VISTO il verbale del Comitato del 26 gennaio 2020, con il quale viene definita l'ammissibilità dei progetti regionali presentati nella Regione Friuli Venezia Giulia per la citata Misura - campagna 2020/2021 e stabilito l'ordine della graduatoria di merito, come di seguito:

POSIZ.	PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PUNTI	Importo contributo gravante su campagna 2020/2021 €
1	Costituenda ATS con capofila mandataria FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	SENSING SENSATIONS: FRIULI'S WINE EXPERIENCE VII	54	598.729,54
2	Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco	Prosecco Rosè	38	280.000,00
3	REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	L'Eccellenza dei vini friulani	36	133.861,68
4	CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE	Friuli Future Wines XI	36	252.358,00
5	Costituenda ATI con capofila mandataria Tenuta Ca' Bolani S.A.R.L.	Friuli Top Wines	34	263.084,80
6	Sirch S.A.R.L.	Comunicare il territorio e i vini protagonisti del Friuli Venezia Giulia in USA e Canada III	33	118.974,40
7	Costituenda ATI avente come capofila Gruppo vinicolo Fantinel S.p.A.	Wines FVG World-Wide 2020/2021	33	327.221,84
8	Costituenda ATI FVG TO NORTH AMERICA (con capofila mandatario Eugenio Collavini Viticoltori s.r.l.)	FVG to North America	30	279.349,60
9	Costituenda A.T.I. con capofila Pitars s.n.c. di Pittaro Paolo e F.Ili Soc. Agricola	Friuli Top Wine 2020/2021	30	400.000,00
10	Costituenda A.T.I. Terre Friulane s.r.l.	Wines World FVG - 2020/2021	23	469.568,00
TOTALE				3.123.147,86

CONSIDERATO che, della riserva di euro 400.000,00 fissata globalmente per i progetti multiregionali con la DGR n. 1625/2020, risultano disponibili, per il 2021, euro 125.489,39 per il finanziamento dei progetti regionali, in quanto il progetto multiregionale in cui la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila assorbe euro 10.620,00 e gli 8 progetti multiregionali in cui la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila assorbono euro 263.890,61;

ATTESO che le risorse disponibili per finanziare con i fondi 2021 i progetti regionali ammontano a € 2.208.562,30 (risultanti dall'importo di € 3.181.336,00 dello stanziamento del Decreto 30803/2021 ai quali vanno sottratti € 698.263,09 per i saldi delle campagne precedenti ed € 274.510,61 per i progetti multiregionali) e che ciò permetterebbe il finanziamento integrale dei primi sette progetti in graduatoria e il finanziamento parziale dell'ottavo progetto in graduatoria;

SENTITO positivamente il Direttore centrale regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche in riferimento all'opportunità di scorrere la graduatoria finanziando tutti i progetti ammessi, attingendo per € 914.585,56 alle disponibilità finanziarie del 2021 allocate su altre Misure del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo;

CONSIDERATO che la Misura Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti possiede una dotazione finanziaria tale da poter soddisfare tale esigenza;

RITENUTO pertanto opportuno, al fine di finanziare integralmente, oltre ai progetti multiregionali, tutti i dieci progetti regionali e qualora il Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo non dovesse mettere a disposizione ulteriori risorse, recuperare i 914.585,56 euro mancanti attingendo ai fondi previsti per la campagna 2020/2021 dalla Misura Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti;

VISTO l'articolo 14, comma 2, del DM n. 3893/2019 che prevede che Agea, avvalendosi di Agecontrol, effettui le verifiche precontrattuali e ne comunichi gli esiti a ciascuna autorità competente entro 60 giorni dalla trasmissione delle graduatorie;

PRESO ATTO che di conseguenza l'efficacia della graduatoria predisposta dal Comitato in data 26 gennaio 2021 è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali di cui all'articolo 14, comma 2 del DM n. 3893/2019 e che nel caso i suddetti esiti comportino delle variazioni nella graduatoria, il Comitato provvederà a valutare e, se del caso, ad effettuare le modifiche necessarie;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche e

integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1199 del 30 luglio 2020, che ha disposto il rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino all'1 agosto 2023;

DECRETA

per tutte le motivazioni di cui in premessa, che in questa sede vengono integralmente richiamate:

1. Di approvare la graduatoria predisposta in data 26 gennaio 2021 dal Comitato di valutazione di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 4 aprile 2019, n. 3893 relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013", relativa ai progetti regionali presentati a valere sui fondi assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia per la campagna 2020/2021, per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" prevista dai Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016 e n. 1150/2016 citati in premessa.

2. Di destinare ai progetti regionali la quota rimanente della riserva destinata al finanziamento dei progetti multiregionali e dagli stessi non completamente utilizzata, pari a euro 125.489,39.

3. Di dichiarare ammessi a finanziamento per un totale di euro 3.903.934,33, cui corrisponde una quota di finanziamento per il 2021 di euro 3.123.147,86, i dieci progetti regionali in graduatoria, ricompresi nella sottostante tabella:

POSIZ.	PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PUNTI	Importo contributo approvato €	Importo contributo gravante su campagna 2020/2021 €
1	Costituenda ATS con capofila mandataria FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	SENSING SENSATIONS: FRIULI'S WINE EXPERIENCE VII	54	748.411,93	598.729,54
2	Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco	Prosecco Rosè	38	350.000,00	280.000,00
3	REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	L'Eccellenza dei vini friulani	36	167.327,10	133.861,68
4	CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE	Friuli Future Wines XI	36	315.447,00	252.358,00
5	Costituenda ATI con capofila mandataria Tenuta Ca' Bolani S.A.R.L.	Friuli Top Wines	34	328.856,00	263.084,80
6	Sirch S.A.R.L.	Comunicare il territorio e i vini protagonisti del Friuli Venezia Giulia in USA e Canada III	33	148.718,00	118.974,40
7	Costituenda ATI avente come capofila Gruppo vinicolo Fantinel S.p.A.	Wines FVG World-Wide 2020/2021	33	409.027,30	327.221,84
8	Costituenda ATI FVG TO NORTH AMERICA (con capofila mandatario Eugenio Collavini Viticoltori s.r.l.)	FVG to North America	30	349.187,00	279.349,60
9	Costituenda A.T.I. con capofila Pitars s.n.c. di Pittaro Paolo e F.lli Soc. Agricola	Friuli Top Wine 2020/2021	30	500.000,00	400.000,00
10	Costituenda A.T.I. Terre Friulane s.r.l.	Wines World FVG - 2020/2021	23	586.960,00	469.568,00
TOTALE				3.903.934,33	3.123.147,86

4. Di attingere, per finanziare tutti i dieci progetti regionali in graduatoria, qualora il Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo non dovesse mettere a disposizione ulteriori risorse, ai

fondi della Misura Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti per euro 914.585,56.

5. Di inviare il presente decreto, entro la data del 27 gennaio 2021, al Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo e ad Agea, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, lettera c) del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 30 maggio 2019, n. 38781, e successive modifiche.

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.

7. L'efficacia della graduatoria è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali effettuati da Agea, avvalendosi di Agecontrol ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto ministeriale 4 aprile 2019, n. 3893. Qualora gli esiti comportino una variazione nella formulazione della graduatoria, il Comitato provvederà a valutare e, se del caso, ad effettuare le modifiche necessarie.

Udine, 26 gennaio 2021

GIORGIUTTI

21_6_1_DPO_ENER SOST_617_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio energia 27 gennaio 2021, n. 617/AMB - Fascicolo ALP-EN/1905.2. (Estratto)

Art. 12, LR 19/2012. Autorizzazione unica per la ricostruzione integrale e l'esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile idraulica denominato "impianto idroelettrico Fontanon" e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito in località Timau in Comune di Paluzza UD, di potenza nominale 257 kW. Modifica del termine di inizio lavori di cui al decreto n. 3734/AMB del 17/09/2019. Titolare: Secab Società cooperativa.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 7 del decreto 3734/AMB del 17/09/2019, è prorogato al 17/09/2021.

(omissis)

Trieste, 27 gennaio 2021

SAVELLA

21_6_1_DPO_ENER SOST_622_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio energia 27 gennaio 2021, n. 622/AMB - Fascicolo ALP-EN/1814.4. (Estratto)

DLgs. 387/03, LR 19/2012. Autorizzazione unica alla costruzio-

ne ed esercizio di un impianto idroelettrico sul canale di scarico del Lago di Cavazzo in Comune di Trasaghis. 2a proroga del termine di inizio lavori di cui al decreto della Regione n. 5054/AMB del 31/12/2018. Titolare: Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo- CO.SI.L.T.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di costruzione di un impianto idroelettrico denominato "Alesso 0" con potenza nominale elettrica pari a 435 kW e delle relative opere connesse, da realizzarsi sul canale di scarico del lago di Cavazzo, in Comune di Trasaghis, di cui all'art. 12 del decreto n. 5054/AMB del 31/12/2018, prorogato al 31/12/2020 con Decreto n. 1102/AMB del 19/02/2020, è ulteriormente prorogato fino al 31/12/2021.

(omissis)

Trieste, 27 gennaio 2021

SAVELLA

21_6_1_DPO_IMP RIF_305_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 20 gennaio 2021, n. 305/AMB. (Estratto)

Società Centro Recupero Metalli D'Addato Srl - Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006, da realizzarsi in via IV Novembre Snc in Comune di Gorizia (GO). Accettazione garanzia finanziaria.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 34 del 20 ottobre 2017, di accettare la garanzia finanziaria prestata dalla Società Centro Recupero Metalli D'Addato S.r.l a favore dell'Amministrazione regionale dell'importo di euro 99.451,19 valida sino al 13 luglio 2028, a copertura dei costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in Comune di Gorizia (GO) Via IV Novembre snc, nonché dei costi relativi alla chiusura dell'impianto e degli interventi necessari per il ripristino dell'area, di cui alla garanzia n. 50585/8200/00816257 del 16 dicembre 2020 emessa dalla Intesa San Paolo S.p.A. - Filiale di Gorizia acquisita agli atti con protocollo n. 63159-A del 23 dicembre 2020.

(omissis)

Trieste, 20 gennaio 2021

BUSOLINI

21_6_1_DGR_109_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2021, n. 109

LR 12/2002, art. 72 bis, comma 4. Direttive al CATA Artigianato Friuli Venezia Giulia Srl in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane - Anno 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 72 bis della citata legge regionale 12/2002 e, in particolare:

- il comma 3, ai sensi del quale sono delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (CATA) le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi ivi indicati;
- il comma 4, ai sensi del quale la Giunta regionale emana direttive al CATA al fine di disciplinare l'esercizio delle funzioni delegate;

VISTO l'articolo 72 ter della citata legge regionale 12/2002 e, in particolare:

- il comma 1, che istituisce il Fondo CATA per gli incentivi alle imprese;
 - il comma 2, il quale dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo del Fondo CATA per gli incentivi alle imprese;
 - il comma 3, il quale dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione del rimborso forfetario al CATA delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni delegate;
- VISTO** il decreto del Direttore centrale attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART, con cui si autorizza il CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. con sede legale in Trieste, via Valdirivo, 42 all'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 72, comma 2 della legge regionale 12/2002, con decorrenza 1° gennaio 2012;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020, con la quale è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2021;

PRESO ATTO:

- che l'articolo 72 ter comma 3 della legge regionale 12/2012, integrato dall'articolo 2, comma 10 della legge regionale 27/2014, riconosce annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 e comma 3 bis;
- che con il Bilancio Finanziario Gestionale 2021 sono state assegnate per l'anno 2021 sul capitolo 9115 (Rimborso forfetario al CATA per gli adempimenti delle funzioni delegate) risorse finanziarie ammontanti ad euro 360.000,00;

- che con il Bilancio Finanziario Gestionale 2021 sono state assegnate per l'anno 2021 sul capitolo 9615 (Fondo CATA per gli incentivi alle imprese) risorse finanziarie ammontanti ad euro 2.200.000,00;

PRESO ATTO infine che il comma 1 dell'articolo 13 bis del Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con DPreg 25 gennaio 2012, n. 33/Pres, stabilisce che, in caso di assegnazione di risorse finanziarie nel capitolo di pertinenza del bilancio regionale, la Giunta regionale, con direttive, entro il 31 gennaio, procede:

- a) a definire i criteri generali per l'esercizio delle funzioni delegate e per l'utilizzo degli avanzi finanziari;
- b) ad individuare i canali contributivi da finanziare per l'anno in corso anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili;
- c) al riparto delle risorse assegnate su base provinciale e tra i diversi canali contributivi individuati ai sensi della lettera b);

RITENUTO pertanto di dover emanare le direttive al CATA per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, all'unanimità,

DELIBERA

1. di emanare, per le ragioni espresse in premessa ed in applicazione dell'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, le "Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane - anno 2021", contenute nell'allegato A alla presente deliberazione.
2. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione delle presenti direttive.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 109 DEL 29 GENNAIO 2021**Allegato A**

Legge regionale 12/2002, articolo 72 bis, comma 4. Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane – Anno 2021

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- 1 PREMESSA
- 2 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DEL CATA
- 3 INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI DELEGATE CON LEGGE REGIONALE 12/2002
- 4 DISCIPLINA APPLICABILE AI PROCEDIMENTI CONTRIBUTIVI
- 5 ADEMPIMENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE
- 6 OBBLIGHI DEL CATA

PARTE SECONDA: RIPARTO E CRITERI DI UTILIZZO DEL FONDO CATA PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

- 7 RIPARTO FONDO CATA PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE
- 8 RIMBORSO FORFETARIO AL CATA
- 9 TRASFERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE AL CATA
- 10 CRITERI PER L'UTILIZZO DEI SURPLUS E DELLE DISPONIBILITÀ DERIVANTI DA DISIMPEGNI
- 11 CRITERI PER L'UTILIZZO DEGLI AVANZI FINANZIARI

PARTE TERZA: SISTEMA DI CONTROLLO GESTIONALE E DISPOSIZIONI FINALI

- 12 CONTROLLO CONCOMITANTE: MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ DEL CATA
- 13 CONTROLLO SUCCESSIVO SULL'ATTIVITÀ DEL CATA
- 14 APPLICAZIONE DELLA RITENUTA D'ACCONTO IN SEDE DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
- 15 DISPOSIZIONI FINALI

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI**1 Premessa**

L'articolo 72, comma 1 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 prevede che, ai fini di un efficiente ed efficace esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 72 bis della legge medesima, le Associazioni artigiane possono attivare processi di aggregazione finalizzati alla formazione di un unico Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane, operativo a livello regionale, quale unico referente nei rapporti giuridici con l'Amministrazione regionale.

L'articolo 79 della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 dispone che la delega al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane decorre dall'1 gennaio 2012.

Con atto costitutivo del 26 ottobre 2011 è stato istituito il “CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.” con sede legale in Trieste, via Valdirivo, 42 (di seguito: CATA).

Con decreto del Direttore centrale attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 72, comma 2 della legge regionale 12/2002.

L'articolo 72 bis, comma 3, della legge regionale 12/2002 conferisce la delega al CATA di funzioni amministrative, aventi ad oggetto la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane, come specificati al paragrafo 3. Il comma 4 del medesimo articolo dispone che la Giunta regionale emana le direttive al CATA al fine di disciplinare l'esercizio delle funzioni delegate e che le direttive sono pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione.

L'articolo 72 ter della legge regionale 12/2002 istituisce il Fondo CATA per gli incentivi alle imprese (comma 1) e dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo del Fondo medesimo (comma 2).

L'articolo 72 ter comma 3 della legge regionale 12/2002, integrato dall'articolo 2, comma 10 della legge regionale 27/2014, riconosce annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 (delega su procedimenti contributivi) e comma 3 bis (delega per adempimenti amministrativi esami estetiste e acconciatori).

Con il decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33/Pres, entrato in vigore in 9 febbraio 2012 è stato emanato il “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano”, (in seguito: Testo unico). Il Testo unico è stato da ultimo modificato con DPR 3 marzo 2020, n. 035/Pres.

Dalla data dell'entrata in vigore del Testo unico è operativo presso il CATA un apposito ufficio per la gestione dei procedimenti contributivi delegati, rispetto ai quali l'Amministrazione regionale eserciterà le proprie funzioni di programmazione, indirizzo, regolamentazione, controllo, monitoraggio e vigilanza, onde garantire l'indispensabile efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa posta in essere dal CATA.

Con il Bilancio Finanziario Gestionale 2021 approvato con DGR 30 dicembre 2020, n. 2026 sono state assegnate per l'anno 2021 sul capitolo 9115 (Rimborso forfetario al CATA per gli adempimenti delle funzioni delegate) risorse finanziarie ammontanti ad euro 360.000,00 e sul capitolo 9615 (Fondo CATA per gli incentivi alle imprese) risorse finanziarie ammontanti ad euro 2.200.000,00.

Il comma 1 dell'articolo 13 bis del Testo unico, stabilisce che in caso di assegnazione di risorse finanziarie nel capitolo di pertinenza del bilancio regionale, con le direttive di cui all'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, la Giunta regionale, entro il 31 gennaio, procede:

- a) a definire i criteri generali per l'esercizio delle funzioni delegate al CATA e per l'utilizzo degli avanzi finanziari;
- b) a individuare i canali contributivi da finanziare per l'anno in corso anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili;
- c) al riparto delle risorse assegnate su base provinciale e tra i diversi canali contributivi individuati ai sensi della lettera b).

2 Organizzazione degli uffici del CATA

Per l'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 72 bis, comma 3 della legge regionale 12/2002, è costituito presso il CATA un apposito ufficio operativo a livello regionale (di seguito: Ufficio), quale referente unico nei rapporti giuridici con le imprese artigiane, con sede a Trieste, via Valdirivo, 42.

La dotazione organica e gli orari di apertura dell'Ufficio sono concordati con l'Amministrazione regionale. La dotazione organica dell'Ufficio non può, in ogni caso, essere inferiore a 2 unità assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato.

L'organizzazione dell'Ufficio del CATA ed il suo funzionamento si ispirano ai seguenti criteri e principi:

a) imparzialità, economicità, efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa;

b) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura dell'Ufficio con le esigenze dell'utenza.

Al fine di consentire l'operatività dell'Ufficio secondo i suddetti principi il CATA è tenuto ad implementare:

a) il sistema contabile che consenta la registrazione degli atti relativi alla gestione delle entrate e delle spese;

b) il protocollo informatico per la registrazione delle istanze di contributo secondo l'ordine cronologico di presentazione nonché della corrispondenza in arrivo ed in partenza;

c) il proprio portale nel quale sono riportate tutti i dati e informazioni connessi all'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 72 bis della legge regionale 12/2002, anche al fine di garantire il principio di trasparenza;

d) il registro dei provvedimenti adottati.

L'Ufficio del CATA individua, per la gestione di ciascun canale contributivo delegato:

a) il responsabile del procedimento;

b) il titolare del trattamento, il responsabile della protezione dei dati, il responsabile del trattamento dei dati.

Il responsabile del procedimento individua il responsabile dell'istruttoria; ove il responsabile dell'istruttoria non sia individuato, il responsabile del procedimento è anche responsabile dell'istruttoria.

Al responsabile del procedimento ed al responsabile dell'istruttoria spetta l'assolvimento dei compiti previsti, rispettivamente, dagli articoli 10 e 11 della legge regionale 7/2000.

In relazione alle funzioni delegate, il titolare del trattamento dei dati è il CATA mentre gli incaricati al trattamento dei dati sono designati dal CATA medesimo.

Il CATA, al fine di acquisire l'assenso da parte dell'Amministrazione regionale, comunica motivatamente in via preventiva tutte le variazioni che dovessero intervenire sugli orari di apertura dell'Ufficio, sulla relativa dotazione organica nonché sui nominativi dei responsabili del procedimento, dell'istruttoria e degli incaricati al trattamento dei dati, anche ai fini dell'aggiornamento delle note informative.

3 Individuazione delle funzioni delegate con legge regionale 12/2002

Con l'articolo 72 bis, comma 3 della legge regionale 12/2002, da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 41 della legge regionale 14/2018, l'Amministrazione regionale ha delegato al CATA le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi di seguito specificati:

- incentivi per le imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis della legge regionale 12/2002;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 della legge regionale 12/2002;
- finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti di cui all'articolo 55 della legge regionale 12/2002;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 55 bis della legge regionale 12/2002;
- incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002;
- incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche di cui all'articolo 56, comma 1, lettera b) della legge regionale 12/2002;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) della legge regionale 12/2002;
- incentivi per l'acquisizione da parte delle imprese artigiane della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c bis della legge regionale 12/2002;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico, di cui all'articolo 57 della legge regionale 12/2002;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 60 bis della legge regionale 12/2002;
- incentivi a favore della successione nell'impresa di cui all'articolo 62 della legge regionale 12/2002;
- contributi a favore dei birrifici artigianali di cui all'articolo 7 della legge regionale 9 giugno 2017, n. 23 (Norme in materia di Birra Artigianale del Friuli Venezia Giulia).

4 Disciplina applicabile ai procedimenti contributivi

Si indicano di seguito i principali provvedimenti di natura legislativa e regolamentare applicabili ai procedimenti di concessione degli incentivi delegati al CATA. Il richiamo a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato con le presenti direttive si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

1) Disciplina comunitaria

Relativamente alla disciplina comunitaria, gli incentivi individuati al paragrafo 3 sono concessi dal CATA secondo la regola <<de minimis>> ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2013.

2) Disciplina statale e regionale

Ai procedimenti contributivi si applicano, in particolare, le seguenti disposizioni:

a) legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso) e legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per le fattispecie non disciplinate dalla legge regionale medesima;

b) legge regionale 12/2002 (Disciplina organica dell'artigianato);

c) DPR 25 gennaio 2012, n. 33/Pres (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano);

d) DPR 24 giugno 2015, n. 123/Pres (Definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come contenuta nell'art. 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpreseFVG)).

Il richiamo a legge, regolamenti e atti comunitari operato con le presenti direttive si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

5 Adempimenti per l'esercizio delle funzioni delegate

Oggetto della delega al CATA è l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione di procedimenti contributivi, ciascuno dei quali consta di due fasi connesse, quella di concessione e quella di liquidazione dell'incentivo. Se ne evidenziano in estrema sintesi gli adempimenti principali.

In relazione alla gestione del procedimento di concessione dell'incentivo, i responsabili del procedimento e dell'istruttoria dovranno provvedere, ciascuno per la parte di propria competenza e secondo le modalità e termini previsti dal Testo unico, in particolare:

a) all'istruttoria delle istanze di contributo pervenute, acquisendo e valutando tutti gli elementi rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione dell'incentivo o di rigetto della domanda o ai fini della comunicazione di archiviazione del procedimento;

b) all'adozione del provvedimento di concessione dell'incentivo ed a registrarne il relativo importo sulla dotazione del fondo destinata allo specifico canale contributivo;

c) ad osservare la disciplina relativa al CUP (Codice unico di progetto);

d) ad osservare la disciplina relativa al RNA (Registro Nazionale degli aiuti di Stato);

e) a comunicare tempestivamente all'interessato la concessione o la mancata concessione dell'incentivo;

f) ad esaminare le eventuali richieste di erogazione in via anticipata degli incentivi, ad assumere il relativo provvedimento di liquidazione e di ordinazione del pagamento ed a registrarne il relativo importo;

g) ad esaminare le eventuali richieste di variazione nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle iniziative ammesse a contributo ai fini dell'eventuale approvazione;

h) ad esaminare le eventuali richieste di proroga per la presentazione della rendicontazione ed ad assumere il relativo provvedimento autorizzativo.

Ricevuta la rendicontazione da parte del beneficiario, i responsabili del procedimento e dell'istruttoria sono tenuti, ciascuno per la parte di propria competenza e secondo le modalità e termini previsti dal Testo unico, in particolare:

a) all'istruttoria della documentazione riguardante la rendicontazione, acquisendo e valutando tutti gli elementi rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento di liquidazione;

b) all'adozione del provvedimento di liquidazione dell'incentivo, a registrarne il relativo importo e all'ordinazione del pagamento.

c) ad allegare al fascicolo la quietanza di pagamento emessa dal cassiere e relativa al pagamento dell'incentivo.

Il CATA è tenuto ad osservare, nell'attuazione dei regimi <<de minimis>> allo stesso affidati, le disposizioni comunitarie vigenti in materia. Il CATA è tenuto, in particolare, a registrare e riunire tutte le informazioni riguardanti ciascun regime <<de minimis>> nonché i singoli aiuti concessi in applicazione del medesimo regime, ed a conservarle per almeno dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime in questione.

Il CATA è tenuto ad effettuare presso i soggetti beneficiari, ispezioni e controlli anche a campione, in relazione agli incentivi concessi, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000. Nel caso di controlli a campione, il campione deve essere casuale e non inferiore al 5% del totale dei beneficiari degli incentivi.

Il CATA è tenuto ad effettuare i controlli, anche a campione, così come disposto dall'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese in sede di presentazione delle domande di contributo, delle rendicontazioni o delle dichiarazioni annuali sul rispetto del vincolo di destinazione.

Il CATA è tenuto inoltre ad osservare la disciplina vigente sulla ritenuta d'acconto, secondo quanto previsto al paragrafo 14 e la disciplina sull'imposta di bollo.

6 Obblighi del CATA

6.1. Nell'esercizio delle funzioni delegate l'Ufficio del CATA è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi:

a) a dotarsi di un conto corrente riservato alle transazioni finanziarie riguardanti i finanziamenti erogati dall'Amministrazione regionale al CATA e dal CATA alle imprese artigiane;

b) ad adottare un proprio sistema contabile finalizzato alla gestione delle risorse assegnate dalla Regione per l'esercizio delle funzioni delegate, sul quale registrare tutte fasi della spesa (impegno di spesa, liquidazione, ordinazione e pagamento), propedeutiche alle attività di monitoraggio di cui al paragrafo 12;

c) ad utilizzare le risorse non impegnate o disimpegnate e non riutilizzate secondo le modalità e criteri stabiliti con le direttive;

d) a trasmettere i dati di monitoraggio indicati al paragrafo 12 nei termini ivi previsti;

e) ad indicare nelle note di trasmissione dei provvedimenti adottati il responsabile del procedimento e dell'istruttoria;

f) a comunicare preventivamente e motivatamente al Servizio industria e artigianato (in seguito Servizio competente) le variazioni degli orari di apertura, della dotazione organica nonché dei responsabili del procedimento, dell'istruttoria e del trattamento dei dati;

g) a conservare tutta la documentazione afferente la gestione delle singole pratiche in appositi fascicoli, in modo ordinato e facilmente consultabile, anche ai fini dei controlli ispettivi esperibili dal Servizio competente;

h) a comunicare al Servizio competente entro il 15 gennaio 2021, gli oneri sostenuti nell'anno 2020 per l'esercizio delle funzioni delegate;

6.2. Nell'esercizio delle funzioni delegate il personale dell'Ufficio è tenuto inoltre all'osservanza delle indicazioni contenute nelle presenti direttive ed a rispettare, nell'espletamento delle procedure amministrative, i seguenti obblighi:

a) ad assolvere i compiti indicati al paragrafo 5, in relazione alla gestione del procedimento contributivo;

b) ad assolvere i propri compiti nel rispetto delle regole e principi di fedeltà, correttezza, diligenza, riservatezza, collaborazione, imparzialità, efficienza, condotta decorosa;

c) a riservare tutta la propria attività lavorativa all'Ufficio, fatta salva l'autorizzazione del CATA, sentita l'Amministrazione regionale;

d) a non essere legato all'impresa beneficiaria del contributo da rapporti che possono comprometterne l'indipendenza nello svolgimento del procedimento contributivo, quali in particolare si verificano nei confronti di chi presta attività nella preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione nonché di chi ha prestato comunque la sua attività professionale a favore dell'impresa o in qualsiasi modo si è ingerito nell'attività dell'impresa medesima durante i due anni anteriori al conferimento della delega al CATA, ovvero nei confronti del professionista affiliato o del collaboratore stabile dello studio professionale incaricato della preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione;

e) ad osservare i termini procedurali;

f) ad osservare l'obbligo di motivazione nell'adozione di ogni provvedimento amministrativo;

g) ad osservare la disciplina sul procedimento amministrativo prevista dalla legge regionale 7/2000;

h) ad osservare la disciplina sul diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al titolo IV della legge regionale 7/2000;

i) ad osservare le istruzioni impartite dal Servizio competente con circolari ed altri atti amministrativi.

6.3. In esito agli elementi e valutazioni emersi dai controlli successivi effettuati dal Servizio competente l'Ufficio del CATA è tenuto infine a seguire le seguenti indicazioni:

a) ad esplicitare in modo esaustivo le motivazioni del provvedimento assunto, considerato che la motivazione consente di dare adeguata rappresentazione di quanto è avvenuto nel corso del procedimento, in ossequio al principio di trasparenza, in particolar modo in relazione a provvedimenti negativi o parzialmente positivi nel caso di non ammissibilità di alcune spese e conseguente riduzione del contributo concesso rispetto a quello richiesto;

b) a trasmettere la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 nei casi previsti dall'articolo 12, comma 6 del T.U., ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria;

c) di adottare i provvedimenti di archiviazione solo nei casi tassativi previsti all'articolo 12, comma 6 del T.U. Le archiviazioni devono essere adottate con specifico provvedimento.

PARTE SECONDA: RIPARTO E CRITERI DI UTILIZZO DEL FONDO CATA PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

7 Riparto Fondo CATA per gli incentivi alle imprese

7.1. Individuazione dei canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA 2021

I canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese per l'anno 2021 (in seguito Fondo 2021) sono i seguenti:

- a) incentivi alle imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis L.r. 12/2002;
- b) finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 L.r. 12/2002;
- c) contributi per l'ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 55 bis L.r. 12/2002;
- d) incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002;
- e) incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) L.r. 12/2002;
- f) incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico, di cui all'articolo 57 L.r. 12/2002;
- g) contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 60 bis L.r. 12/2002.

7.2. Avanzi finanziari sul Fondo 2020

Alla data del 31/12/2020 risultano risorse sul Fondo 2020 non impegnate o risorse disimpegnate e non riutilizzate (avanzi finanziari), pari ad euro **1.599.686,11**, che possono confluire sul Fondo 2021, come risulta dal seguente prospetto riepilogativo:

Avanzi finanziari sul Fondo 2020

A) dotazione iniziale fondo	6.277.838,42			
B) risorse disimpegnate da Fondo 2017	192.820,12			
C) risorse disimpegnate da Fondo 2018	346.839,98			
D) risorse disimpegnate da fondo 2019	271.823,10			
E) risorse disimpegnate da Fondo 2020	41.980,91			
F) dotazione finale Fondo al 31/12/2020 (A+B+C+D+E)	7.131.302,53			
G) impegni sul Fondo al 31/12/2020	5.531.616,42	di cui	4.707.706,02	importo di A) impegnato
			192.071,39	importo di B) reimpegnato
			330.219,58	importo di C) reimpegnato
			259.638,52	importo di D) reimpegnato
			41.980,91	importo di E) reimpegnato
avanzi di competenza al 31/12/2019 (F-G)	1.599.686,11	di cui	1.570.132,40	importo di A) non impegnato
			748,73	importo di B) non reimpegnato
			16.620,40	importo di C) non reimpegnato
			12.184,58	importo di D) non reimpegnato

L'avanzo di competenza 2020 è trasferito al Fondo 2021 e così impiegato:
 a) euro 1.587.560,09 sono destinati al finanziamento delle domande presentate nel 2020 per le quali è iniziata l'istruttoria nel corso dell'anno medesimo senza l'adozione, per esigenze istruttorie, del provvedimento di concessione entro il 31 dicembre;
 b) euro 12.126,02 sono destinati al finanziamento delle domande presentate nel 2021.

7.3. Individuazione della dotazione complessiva del Fondo, oggetto del riparto

Con il Bilancio Finanziario Gestionale 2021 approvato con DGR 30 dicembre 2020, n. 2026 sono state assegnate per l'anno 2021 sul Fondo CATA

per gli incentivi alle imprese risorse finanziarie ammontanti ad euro **2.200.000,00**, di cui euro **900.351,76** euro destinati al finanziamento delle domande presentate nell'anno 2020 e non finanziate per mancanza di risorse disponibili, come previsto all'articolo 3, comma 1 della L.R. 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021) ed euro **1.299.648,24** destinati al finanziamento delle domande presentate nel 2021.

All'importo di euro **1.299.648,24** si aggiungono le risorse relative all'avanzo di competenza 2020 trasferite al Fondo 2021 pari ad euro **12.126,02**.

La dotazione del Fondo 2021 oggetto di riparto ammonta pertanto complessivamente ad euro **1.311.774,26**.

7.4. Riparto su base provinciale

In base a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1 bis del Testo unico, gli incentivi sono concessi dal CATA secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande distinto su base provinciale, nei limiti delle disponibilità assegnate per ciascuna provincia e tipologia di intervento.

Per l'assegnazione delle risorse su base provinciale si ritiene necessario fare riferimento al numero delle imprese artigiane attive iscritte negli Albi provinciali delle imprese artigiane.

Secondo i più recenti dati Movimprese, aggiornati al terzo trimestre 2020, il numero delle imprese artigiane attive iscritte nei predetti Albi al 30 settembre 2020 è il seguente:

	IMPRESE ISCRITTE ALL'AIA AL 30/09/2020
Gorizia	2.373
Pordenone	7.234
Trieste	4.437
Udine	13.569
Totale	27.613

Sulla base del predetto criterio, il riparto del Fondo su base provinciale risulta il seguente:

RIPARTO SU BASE PROVINCIALE

	IMPRESE ISCRITTE ALL'AIA AL 30/09/2020	INCIDENZA SUL TOTALE %	RIPARTO SU BASE PROVINCIALE
Gorizia	2.373	9%	112.730,97
Pordenone	7.234	26%	343.656,07
Trieste	4.437	16%	210.782,69
Udine	13.569	49%	644.604,53
Totale	27.613	100%	1.311.774,26

L'arrotondamento delle percentuali di incidenza viene effettuato con la seguente modalità:

- arrotondamento per eccesso, se la frazione di decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di euro;
- arrotondamento per difetto, se la frazione di decimale è inferiore a detto limite.

7.5. Riparto fra i sette canali contributivi delegati

La dotazione complessiva del Fondo 2021, pari ad euro **1.311.774,26** viene così ripartita fra i 7 canali contributivi da finanziare nel 2021:

- a) al canale contributivo "Commercio elettronico", va riservata una quota pari al 10% della dotazione complessiva del Fondo, pari ad euro **131.177,43**, ed applicato il riparto su base provinciale, non potendo effettuare il riparto secondo il criterio storico, ossia in proporzione all'ammontare degli incentivi concessi per provincia e per canale contributivo su domande presentate nel 2020;
- b) la parte rimanente della dotazione del Fondo, pari ad euro **1.180.596,83** è ripartita fra i restanti canali contributivi secondo il criterio storico. I dati relativi all'importo concesso tengono conto di eventuali riutilizzi di disponibilità disimpegnate.

Sulla base dei predetti criteri, il riparto finale effettuato fra le quattro province ed i sei canali contributivi risulta essere il seguente:

Canale contributivo	Assegnazione provincia di Gorizia	Assegnazione provincia di Pordenone	Assegnazione provincia di Trieste	Assegnazione provincia di Udine	TOTALI PER CANALE
Commercio elettronico	11.805,97	34.106,13	20.988,39	64.276,94	131.177,43

Canale contributivo	Assegnazione provincia di Gorizia	Assegnazione provincia di Pordenone	Assegnazione provincia di Trieste	Assegnazione provincia di Udine	TOTALI PER CANALE
Imprese di nuova costituzione	13.463,45	32.140,43	45.374,13	91.904,49	182.882,50
Artigianato artistico	18.911,74	36.346,78	48.029,99	92.948,75	196.237,26
Consulenze per innovaz.e qualità	253,64	16.335,69	2.406,08	21.184,92	40.180,33
Mostre e fiere	4.869,97	17.944,00	1.078,15	31.627,52	55.519,64
Imprese artigiane di piccolissime dimensioni	22.117,81	54.347,48	35.243,92	96.719,68	208.428,89
Ammodernamento tecnologico	41.843,76	152.178,59	57.574,66	245.751,20	497.348,21
TOTALI PER PROVINCIA	101.460,38	309.292,97	189.706,93	580.136,55	1.180.596,83

Totale assegnazioni per provincia:

Canale contributivo	Assegnazione provincia di Gorizia	Assegnazione provincia di Pordenone	Assegnazione provincia di Trieste	Assegnazione provincia di Udine	TOTALI PER CANALE
Commercio elettronico	11.805,97	34.106,13	20.988,39	64.276,94	131.177,43
Altri canali contributivi	101.460,38	309.292,97	189.706,93	580.136,55	1.180.596,83
TOTALE ASSEGNAZIONI	113.266,35	343.399,10	210.695,32	644.413,49	1.311.774,26

Le eventuali risorse aggiuntive approntate sul Fondo nel corso del 2021, saranno ripartite fra i sopra elencati canali contributivi, applicando i medesimi criteri di cui ai paragrafi precedenti.

8 Rimborso forfetario al CATA

L'articolo 72 ter comma 3 della legge regionale 12/2002, integrato dall'articolo 2, comma 10 della legge regionale 27/2014, riconosce annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 (delega su procedimenti contributivi) e comma 3 bis (delega per adempimenti amministrativi esami estetiste e acconciatori).

Per tale finalità è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 360.000,00- per l'anno 2021, a carico del capitolo 9115 del bilancio regionale.

Per l'esercizio delle funzioni delegate è riconosciuto al CATA il seguente rimborso forfetario:

- a) euro 324.000,00, pari al 90% dello stanziamento, per le funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 della legge regionale 12/2002 (delega su procedimenti contributivi);
- b) euro 36.000,00, pari al 10% dello stanziamento, per le funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 bis della legge regionale 12/2002 (delega per adempimenti amministrativi esami estetiste e acconciatori).

Il Servizio competente provvede ad adottare i provvedimenti di impegno e di liquidazione relativamente al rimborso spese sub lettera a) e b) entro 90 giorni dall'adozione delle presenti direttive.

Nel caso di eventuali risorse aggiuntive, si procederà al riparto delle risorse assegnate applicando le medesime percentuali (90% per delega procedimenti contributivi e 10% per delega adempimenti amministrativi esami estetiste ed acconciatori).

9 Trasferimento delle risorse finanziarie al CATA

Il Servizio competente provvede ad adottare i provvedimenti di impegno e liquidazione dei finanziamenti a valere sul Fondo con le modalità di seguito riportate.

9.1. La dotazione del Fondo 2021 di euro **1.299.648,24** (risorse assegnate pari a euro 2.200.000,00 al netto della quota di euro 900.351,76, destinata al finanziamento delle domande presentate nel 2020) è impegnata entro 90 giorni dall'adozione delle presenti direttive.

9.2. La liquidazione del finanziamento, anche in via anticipata, ai sensi dell'articolo 72 bis, comma 4 bis della legge regionale 12/2002, avviene con le seguenti modalità e tempistiche:

a) la prima quota pari ad euro **500.000,00** a titolo di acconto del trasferimento delle risorse finanziarie sul conto riservato, è erogata entro 90 giorni dall'adozione delle presenti direttive;

b) il saldo pari ad euro **799.648,24** è trasferito per quote, sulla base del fabbisogno di cassa segnalato dal CATA; a tal fine il CATA comunica al Servizio competente l'importo relativo al fabbisogno di cassa precisando:

- le somme già liquidate dal CATA alle imprese beneficiarie;
- l'eventuale fabbisogno di cassa, eccedente l'ammontare complessivo delle risorse erogate dal Servizio competente, da stabilirsi con riferimento alle somme già liquidate ed a quelle che il CATA prevede di liquidare nel trimestre successivo a quello della richiesta, sulla base delle rendicontazioni con scadenza nel trimestre successivo a quello della segnalazione del fabbisogno e delle richieste di anticipazione già pervenute;

c) le comunicazioni di cui al punto precedente sono trasmesse al Servizio competente, qualora sussistano le predette condizioni, con periodicità trimestrale.

9.3. Con riferimento alle eventuali risorse aggiuntive approntate sul Fondo nel corso del 2021, il Servizio competente dispone l'impegno, la liquidazione e l'erogazione delle risorse finanziarie con le medesime modalità sopra descritte e con i termini che decorrono dalla data di entrata in vigore della legge che rifinanzia il Fondo.

9.4. la quota di euro di euro **900.351,76** destinata al finanziamento delle domande presentate nell'anno 2020 è impegnata ed erogata entro 60 giorni dall'adozione delle presenti direttive.

10 Criteri per l'utilizzo dei surplus e delle disponibilità derivanti da disimpegni

10.1. quadro normativo (articolo 13 del Testo unico)

A fronte delle domande presentate dalle imprese artigiane il CATA dispone la concessione dell'incentivo, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande ed entro i limiti massimi stabiliti per ciascuna provincia e tipologia di intervento, in base al riparto di cui al paragrafo 7.5.

Il CATA istruisce le domande pervenute e concede il contributo entro 90 giorni dalla presentazione delle domande medesime sulla base del predetto riparto, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Il contributo è concesso e liquidato entro 90 giorni in caso di presentazione delle domande contestualmente alla rendicontazione, nei casi previsti dal Testo unico.

Entro il medesimo termine di 90 giorni il CATA comunica alle imprese l'eventuale esaurimento delle risorse disponibili. Le domande non finanziate entro il 31 dicembre 2021 per indisponibilità finanziaria, anche dopo aver esperito le procedure di cui ai paragrafi seguenti, sono archiviate d'ufficio e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa.

Le domande per le quali il CATA ha avviato l'istruttoria (in presenza di risorse finanziarie) senza poter adottare entro il 31 dicembre 2021 il provvedimento di concessione, per esigenze istruttorie, non sono archiviate e sono finanziate con il Fondo dell'anno successivo.

10.2. Criteri generali

Per tutte le ipotesi sotto descritte di trasferimento e di riutilizzo dei surplus e dei disimpegni si raccomanda un atteggiamento prudente in quanto i trasferimenti dovranno in ogni caso coniugarsi con la necessità di soddisfare i fabbisogni dei diversi canali contributivi, tenendo inoltre in debito conto che tutte le domande possono essere oggetto di concessione con il fondo corrente entro e non oltre il 31 dicembre.

Le somme derivanti dai disimpegni sui Fondi relativi agli anni precedenti sono impegnate con precedenza rispetto alle risorse assegnate sul Fondo 2021.

Tutte le operazioni di trasferimento e riutilizzo dei fondi di cui al presente paragrafo devono essere debitamente illustrate nell'ambito del monitoraggio periodico in particolar modo nei casi in cui non tutte le istanze abbiano copertura finanziaria.

10.3. Utilizzo dei surplus nell'ambito della medesima provincia

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, ove emerga, nel corso dell'esercizio finanziario, che le risorse finanziarie assegnate con il riparto di cui al paragrafo 7.5. (primo riparto) per una determinata provincia e per un determinato canale contributivo risultino essere in eccedenza (surplus) mentre per un altro canale contributivo della medesima provincia risultino insufficienti, il CATA può trasferire le risorse medesime dal canale contributivo che presenta un surplus a favore di quello o di quelli che presentano un deficit di disponibilità finanziaria.

10.4. Utilizzo dei surplus a favore di province diverse

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, ove emerga, nel corso dell'esercizio finanziario, che le risorse finanziarie assegnate con il riparto di cui al paragrafo 7.5. (primo riparto) per una determinata provincia e per un determinato canale contributivo risultano essere in eccedenza (surplus) e che gli altri canali contributivi della medesima provincia non registrano condizioni di deficit, il CATA può trasferire le risorse medesime a favore della dotazione di altre province che si trovano in situazione di deficit di disponibilità finanziaria sulla base dei seguenti criteri:

a) il trasferimento può essere effettuato a favore della dotazione delle altre province, a valere sul medesimo canale contributivo, applicando la percentuale di incidenza di cui al paragrafo 7.4.; la percentuale di incidenza della provincia di provenienza viene suddivisa per il numero delle province destinatarie.

Ad esempio, se la provincia di Gorizia registra un surplus di 10.000 euro riguardante mostre e fiere, tale importo viene trasferito dalla provincia di Gorizia (incidenza = 9%) alle altre province che, ad esempio, hanno un deficit sul medesimo canale contributivo, mediante la seguente operazione:

Pordenone: $10.000 \times (26\% + 9\%/3) = 2.900$

Trieste: $10.000 \times (16\% + 9\%/3) = 1.900$

Udine: $10.000 \times (49\% + 9\%/3) = 5.200$

b) qualora la provincia destinataria del trasferimento abbia più canali contributivi in deficit si applicano i seguenti criteri:

- viene data la priorità al canale contributivo corrispondente a quello da cui provengono le risorse;
- se il canale contributivo corrispondente a quello da cui provengono le risorse non presenta nella provincia di destinazione una situazione di deficit (o se tale deficit è inferiore alla quota trasferita) tali risorse possono essere trasferite sugli altri canali contributivi in misura paritaria: ad esempio, se la provincia di Pordenone non ha deficit su mostre e fiere ma sull'adeguamento strutture e impianti e sulle imprese di nuova costituzione, destinerà 1.450 euro a favore del primo canale e 1.450 euro a favore del secondo, per un totale di euro 2.900.

10.5. Utilizzo dei disimpegni sui Fondi relativi agli anni precedenti

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, le risorse derivanti da disimpegni effettuati nel corso del 2021 sui Fondi relativi agli anni precedenti per revoche o rideterminazioni del contributo, sono trasferite dal CATA sul Fondo 2021 e imputate sulla provincia dell'impresa destinataria del provvedimento di disimpegno e sul corrispondente canale contributivo. In caso di assenza di corrispondenza tra canale contributivo di provenienza e di destinazione le risorse disimpegnate possono essere trasferite sugli altri canali contributivi in misura paritaria.

Se a seguito del trasferimento emergono sul Fondo 2021 situazioni di surplus di risorse, il CATA è tenuto ad applicare i criteri per l'utilizzo dei surplus di cui ai paragrafi 10.3. e 10.4.

Le eventuali somme disimpegnate sui Fondi relativi agli anni precedenti e non riutilizzate entro il 31 dicembre 2021 costituiranno avanzi di competenza. Con le direttive per l'anno 2022 saranno stabiliti i criteri per l'utilizzo degli eventuali avanzi finanziari.

10.6. Utilizzo dei disimpegni sul Fondo 2021

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, le risorse derivanti da disponibilità disimpegnate sul Fondo 2021 per revoche o rideterminazioni del contributo, sono imputate sulla provincia dell'impresa destinataria del provvedimento di disimpegno e sul corrispondente canale contributivo.

Se a seguito del trasferimento emergono sul Fondo 2021 situazioni di surplus di risorse, il CATA è tenuto ad applicare i criteri per l'utilizzo dei surplus di cui ai paragrafi 10.3. e 10.4.

Le eventuali somme disimpegnate dal Fondo 2021 e non riutilizzate entro il 31 dicembre 2021 costituiranno avanzi di competenza. Con le direttive per l'anno 2022 saranno stabiliti i criteri per l'utilizzo degli eventuali avanzi finanziari.

10.7. Criteri per l'utilizzo dei rientri

Le somme introitate dal CATA e derivanti da procedimenti di revoca o rideterminazione del contributo, ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000 o derivanti dal recupero dei crediti, ai sensi dell'articolo 50 della legge medesima, sono restituite all'Amministrazione regionale mediante accreditamento sull'apposito capitolo di entrata del bilancio regionale.

11 Criteri per l'utilizzo degli avanzi finanziari

11.1. Avanzi finanziari sul Fondo 2021

Il CATA è tenuto ad impegnare le risorse del Fondo 2021 entro e non oltre il 31 dicembre 2021 ed a comunicare entro il 15 gennaio 2022 al Servizio competente l'importo delle eventuali risorse non impegnate ovvero disimpegnate e non riutilizzate (avanzi di competenza).

Con le direttive per l'anno 2022 saranno stabiliti i criteri per l'utilizzo degli avanzi finanziari sul Fondo 2021.

PARTE TERZA: SISTEMA DI CONTROLLO GESTIONALE E DISPOSIZIONI FINALI

12 Controllo concomitante: monitoraggio dell'attività del CATA

L'Amministrazione regionale eserciterà nel corso del 2021 la funzione di monitoraggio dell'azione amministrativa posta in essere dal CATA nell'esercizio delle funzioni delegate, onde garantirne l'indispensabile efficienza ed efficacia.

Per consentire l'esercizio della predetta funzione il CATA è tenuto a comunicare trimestralmente al Servizio competente, anche attraverso l'attivazione di appositi strumenti informatici, i dati per ciascun canale contributivo e ciascuna impresa artigiana beneficiaria del contributo sulla base di prospetti predisposti dal Servizio competente secondo le esigenze derivanti dal monitoraggio.

Il CATA è tenuto a trasmettere i dati entro 15 giorni dalla scadenza del trimestre e, in ogni caso, anche prima della scadenza del trimestre, su motivata richiesta del Servizio competente.

13 Controllo successivo sull'attività del CATA

Al fine di verificare la presenza di elementi disfunzionali o di irregolarità nella gestione dei contributi e conseguentemente di suggerire criteri e modalità per porvi rimedio, è istituito un sistema di controllo gestionale.

Tale sistema sulle seguenti fasi:

- 1) Pianificazione;
- 2) Individuazione di indicatori di efficienza o efficacia;
- 3) Controllo sulla gestione;
- 4) Relazione conclusiva.

1) Pianificazione

La competente Direzione centrale adotta nel corso del 2021 un "Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA" (in seguito denominato Programma) con cui sono stabiliti:

- i compiti specifici da svolgere nel corso dell'anno successivo sull'attività del CATA effettuata nel 2021;

- i soggetti coinvolti, i tempi e le modalità per lo svolgimento dell'attività di controllo (sia documentale che ispettiva) e per la valutazione finale;

- i tempi e le modalità relativi all'acquisizione dei dati;

- i tempi e le modalità per la redazione delle conclusioni finali.

Nel programma sono individuati principalmente:

a) gli indicatori di efficienza e/o di efficacia mediante i quali misurare le prestazioni del CATA;

b) i soggetti dotati di adeguate capacità professionali che eseguiranno le operazioni di controllo (documentale ed in loco) e la valutazione finale;

c) un modello che contenga tutte le fasi principali del processo di finanziamento da parte della Regione, da confrontare annualmente con l'attività effettivamente svolta dal CATA e dalla competente Direzione centrale; si tratta di predisporre un cronogramma relativo alle diverse fasi del processo di finanziamento, al fine di intervenire sui punti critici;

d) i dati fondamentali, relativi alla gestione dei procedimenti contributivi, che il CATA dovrà fornire almeno trimestralmente alla Direzione centrale attività produttive; l'obiettivo è quello di monitorare i fabbisogni di competenza e di cassa del CATA;

e) i tempi, le modalità e la frequenza delle operazioni di controllo, definendone l'oggetto (tipologia dei documenti contabili da verificare, connessi alla gestione dei procedimenti contributivi) ed il numero.

2) Individuazione di indicatori di efficienza e/o di efficacia

In accordo fra la Regione e il CATA si procederà all'individuazione degli indicatori di efficienza e/o di efficacia per valutare l'azione amministrativa del CATA.

Gli indicatori consentiranno una valutazione delle performances del CATA e una confrontabilità nel tempo dei risultati ottenuti.

3) Controllo sulla gestione

Il controllo sulla gestione del CATA è svolto da un team, sulla base delle istruzioni impartite annualmente dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Programma. L'obiettivo principale del controllo è quello di evidenziare la presenza di elementi disfunzionali o di irregolarità nella gestione dei contributi delegata al CATA e conseguentemente di suggerire criteri e modalità per porvi rimedio.

Il controllo è realizzato sia mediante l'analisi dei dati trasmessi dal CATA, nell'ambito del monitoraggio periodico e della documentazione trasmessa e relativa ai procedimenti contributivi oggetto di verifica, che mediante ispezioni in loco per gli aspetti non verificabili su base documentale.

4) Relazione conclusiva

Il controllo gestionale incontra un momento di sintesi e di pubblicità nella relazione conclusiva, con cui si comunicano agli organi di direzione amministrativa e politica della Regione gli elementi e le valutazioni emersi dalle verifiche effettuate nel corso dell'anno, ponendo l'accento sulle eventuali irregolarità riscontrate nell'ambito del controllo gestionale nonché sull'andamento dei vari canali contributivi; a tal fine la relazione evidenzia il trend annuale sui diversi canali contributivi, con specifico riguardo al numero delle domande presentate, all'importo concesso ed erogato, al fabbisogno di cassa e di competenza.

I dati ottenuti dal sistema di controllo gestionale, raffrontati con i dati corrispondenti dell'anno precedente, costituiscono un'importante base statistica per la determinazione delle politiche di settore e per l'allocazione delle risorse a favore del Fondo.

14 Applicazione della ritenuta d'acconto in sede di erogazione del contributo

In sede di erogazione di contributo al beneficiario, il CATA è tenuto ad applicare la ritenuta alla fonte a titolo di acconto prevista dall'art. 28, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 il quale dispone che "le Regioni, le Province, i Comuni nonché gli altri enti pubblici e privati devono operare una ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle società, con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti ad imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali".

La ritenuta è operata a titolo di acconto e, pertanto, costituisce un anticipo del prelievo tributario sull'importo dei contributi che concorreranno comunque alla determinazione del reddito d'impresa (cfr. Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate (RIS) n. 108 /E del 4 agosto 2004).

15 Disposizioni finali

Per le procedure relative al recupero delle somme dovute al CATA a seguito della revoca dell'incentivo trovano applicazione le disposizioni previste al capo II del titolo III della legge regionale 7/2000.

Per tutto quanto non previsto dalle presenti direttive si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000 e, per le parti non previste dalla legge regionale 7/2000, alla legge 241/1990.

Si rinvia alle seguenti circolari del Segretariato generale della Presidenza della Regione:

- n. 7 del 12 aprile 2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso (L.R. 7/2000));
- n. 2 del 22 giugno 2011 (Legge regionale 20 marzo 2000, n.7, articoli 42, 43, 44, 45 – DPR 28 dicembre 2000, n. 445 art.71 - direttive generali per l'effettuazione di controlli, ispezioni e verifiche).
- n.1 del 5 aprile 2012 (Nuove norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive);
- n. 3 del 6 marzo 2013 (Modifiche alla legge regionale 7/2000)
- n. 5 del 25 luglio 2013 (Amministrazione trasparente)

Si rinvia inoltre alle seguenti circolari della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione:

- n. 15 del 17 settembre 2001 (Articolo 5 della L.R. 4 settembre 2001, n. 21, recante Integrazione dell'articolo 49 della L.R. 7/2000);
- n. 5 del 14 febbraio 2011 (Art. 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" - Criteri e modalità di concessione di incentivi - Motivazione degli atti);
- n. 23 del 21 dicembre 2011 (Art. 4 L.R. 20.3.2000 - N. 7);
- n. 20 del 26 dicembre 2012 (AMMINISTRAZIONE APERTA - prime indicazioni agli uffici).

Si rinvia infine alla circolare n. 3 del 18 novembre 2014 della Presidenza della Regione – Direzione generale (Amministrazione trasparente).

IL PRESIDENTE
IL SEGRETARIO GENERALE

21_6_1_DGR_111_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2021, n. 111

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Sacile. Presa d'atto della rinuncia, da parte del Comune di San Lorenzo Isontino, alla delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;

- l'articolo 60, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2020, n. 14, ai sensi del quale la Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, dispone la delega ai Comuni delle funzioni amministrative in materia di paesaggio di cui all'articolo 60, fatte salve le competenze regionali previste al comma 3. Qualora non sia istituita la Commissione locale del paesaggio di cui all'articolo 59 può essere conferita la delega per le sole funzioni amministrative relative a interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'articolo 60, comma 1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, del Codice;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:

- alla lettera a) che i Comuni nominano la Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;

- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali il comune di Sacile;

VISTA la nota accolta al prot. n. TERINF/79654 del 28/12/2020, con la quale il comune di Sacile ha trasmesso:

- copia della deliberazione giuntale n. 207 del 14/12/2020 recante la nomina della Commissione locale per il paesaggio;

- copia dei curricula aggiornati dei componenti della Commissione locale per il paesaggio;

VISTA la nota accolta al prot. n. TERINF/3176 del 19/01/2021, con la quale il comune di Sacile, ha integrato la documentazione e trasmesso l'attestazione relativa all'attuazione del principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi come previsto all'Allegato A, punto 1, lettera b), della deliberazione della Giunta regionale 2970/2008;

DATO ALTRESÌ ATTO che il comune di San Lorenzo Isontino ha trasmesso la deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 01/12/2020 recante rinuncia alla delega all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica con nota accolta al prot. n. TERINF/79586 del 29/12/2020;

DATO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2970, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Sacile.
2. Di dare atto che il Comune di San Lorenzo Isontino ha rinunciato alla delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e che, per l'effetto, nel predetto Comune la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.
3. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

21_6_1_DGR_122_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2021, n. 122

LR 5/2020 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19), art. 12, comma 2 e comma 3. Individuazione delle misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, a seguito alla decisione di approvazione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 della Commissione europea del regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, così come modificata dalla Commissione europea con Comunicazioni C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 final dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 final del 29 giugno 2020 e C(2020) 7127 final del 13 ottobre 2020, di seguito Comunicazione;

VISTA la legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura);

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19) ai sensi del quale la Regione attiva un programma di interventi straordinari denominato "Programma Anticrisi COVID-19";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è stato notificato alla Commissione europea, in data 9 aprile 2020, il regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) intitolato "Concessione di aiuti di Stato previsti dal Programma anticrisi Covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020 nel rispetto del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

VISTA la Decisione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 con la quale la Commissione europea ha deciso di non sollevare obiezioni al predetto regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) e lo ha dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 552 con la quale sono state definite le condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal Programma Anticrisi COVID-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020 e la deliberazione 24 aprile 2020, n. 610 con la quale la Giunta regionale ha ridefinito le medesime condizioni;

VISTA la legge regionale 6 agosto 2020, n. 15 (Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) ed in particolare l'articolo 3, comma 37 in base al quale l'Amministrazione regionale adotta ogni possibile iniziativa che consenta di superare in maniera strutturale la crisi socioeconomica causata dal COVID-19 e, in coerenza a tale strategia, prevede che il Programma Anticrisi COVID-19 istituito con l'articolo 12 della legge regionale 5/2020, possa sostenere, oltre alle esigenze di liquidità corrente del sistema agroalimentare, anche progetti di investimento aziendale funzionali ad un modello di sviluppo qualificato e di ripresa duratura;

PRESO ATTO che le norme regionali che nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 agevolano investimenti nella forma di contribuzione in conto capitale sono state individuate con proprie deliberazioni nn. 552/2020, 747/2020 e 1299/2020

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021) ed in particolare l'articolo 4, comma 27 che modifica la legge regionale 22/2002 inserendo l'articolo 1 bis.1 (Misure urgenti per contrastare la diffusione del bostrico);

RAVVISATA la necessità di aggiornare l'Allegato 1 alla precitata deliberazione della Giunta regionale n. 1299/2020 ricomprendendovi le misure di aiuto di cui alla legge regionale 22/2002, articolo 1 bis (Emergenze nel settore forestale), articolo 1 bis.1 (Misure urgenti per contrastare la diffusione del bostrico) e articolo 1.ter (Altre emergenze);

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il provvedimento allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19), articolo 12, commi 2 e 3. Individuazione delle misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, a seguito alla decisione di approvazione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 della Commissione europea del regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N)", che sostituisce integralmente l'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1299/2020.

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 122 DEL 29 GENNAIO 2021

ALLEGATO 1

Legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19), articolo 12, commi 2 e 3

Individuazione delle misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione europea del 19 marzo 2020 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, a seguito alla decisione di approvazione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 della Commissione europea del regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) "Programma anticrisi COVID-19"

MISURE DI AIUTO

L.R. 30 dicembre 2008 n.17 (Legge finanziaria 2009), art. 3, commi da 12 a

15; DPReg. 29 settembre 2009, n.261 (e successive modifiche ed integrazioni)

Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli.

L.R. 23 gennaio 2007 (Legge finanziaria 2007), art.7, commi da 43 a 46, come modificata dalla L.R. 30 dicembre 2008 n.17 (Legge finanziaria 2009), art. 3, comma 66;

DPReg. 29 settembre 2009, n.263 (e successive modifiche ed integrazioni)

Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

L.R. 28 dicembre 2017 n.45 (Legge finanziaria 2018), art.3, commi da 42 a 44.

Finanziamenti erogati ai sensi del comma 44, lettera b) finalizzati al rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di acquacoltura.

L.R. 11 agosto 2011, n.11 (Assestamento del bilancio 2011), art. 2, commi da 17 a 24;

DPReg. 24 maggio 2012, n. 113/2012 (e successive modifiche ed integrazioni)

Anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli.

L.R. 27 dicembre 2013, n.23 (Legge finanziaria 2014), art. 2, comma da 68 a 71.

Finanziamenti erogati ai sensi del comma 71 finalizzati al rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di utilizzazione boschiva e di erogazione di servizi di sistemazione e manutenzione idraulico forestale.

L.R. 28 dicembre 2017 n.45 (Legge finanziaria 2018), art.3 commi da 42 a 44.;

Finanziamenti erogati ai sensi del comma 44, lettera a) finalizzati ad investimenti produttivi e di modernizzazione delle imprese di acquacoltura

L.R. 20 novembre 1982, n.80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo), art. 5, comma primo, lettera A);

DPReg. 23 dicembre 2014, n. 247/2014 (e successive modifiche ed integrazioni)

Finanziamenti per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli

L.R. 20 novembre 1982, n.80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo), art. 5, comma primo, lettera B);

DPReg. 23 dicembre 2014, n. 248/2014 (e successive modifiche ed integrazioni)

Finanziamenti per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

L.R. 6 marzo 2008, n.6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), art. 1, lettera a);

DPReg. 7 febbraio 2018, n. 23/2018 (e successive modifiche ed integrazioni)

Indennizzi per i danni cagionati da fauna selvatica all'agricoltura, al patrimonio zootecnico e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo

L.R. 6 marzo 2008, n.6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), art. 39, comma 1, lettera b);

DPReg. 15 maggio 2009, n. 128/2009 (e successive modifiche ed integrazioni)

Contributi a imprese per indennizzo danni al patrimonio zootecnico arrecati da specie di interesse comunitario

L.R. 6 marzo 2008, n.6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), art. 10, comma 1, lettera c);

Regolamenti provinciali (D.CC PN n. 50/2009, DCC TS 16.09.2004, DCC GO n. 23/2007, DCC UD 31/2010) (e successive modifiche ed integrazioni)

Contributi per la prevenzione dei danni all'agricoltura, al patrimonio zootecnico e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo

L.R. 27 dicembre 2019, n.24 (Legge di Stabilità 2020), art. 3, commi da 97 a 101;

Contributo straordinario alle imprese agricole a titolo di indennizzo per i danni provocati dalla fauna selvatica

L.R. 4 agosto 2014, n.15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), art. 2, comma 6;

Contributi ai consorzi apistici provinciali per iniziative di tutela della sanità delle api, assistenza tecnica agli apicoltori e azioni di contrasto dello spopolamento del patrimonio apistico

L.R. 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), art. 4;

DPReg. 12 ottobre 1999, n. 316 (e successive modifiche ed integrazioni)

Contributi ai conduttori dei fondi per il mantenimento e miglioramento dei biotopi

L.R. 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali), art. 8;

Contributi ai conduttori dei fondi per il mantenimento e miglioramento dei biotopi

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), art. 41ter, comma 4, lettera d);

Contributi per la viabilità forestale

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), art. 41ter, commi 2 e 3;

Contributi per la pianificazione forestale

L.R. 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017), art. 3, comma 35;

Contributi alle imprese, inserite nella graduatoria di cui all' articolo 10 del decreto del presidente della regione 4 febbraio 2015, n. 20, a titolo di rimborso dei costi sostenuti per la stipula delle fidejussioni

L.R. 16 agosto 1999, n. 23 (Disciplina di raccolta, coltivazione, conservazione e commercio dei tartufi), art. 15, comma 3 bis;

Contributi alle associazioni dei tartufai per iniziative finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio tartuficolo e alla realizzazione di attività formative

L.R. 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), art. 13, comma 1, lettera a);

Contributi agli apicoltori, singoli o associati che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, per la costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari

L.R. 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), art. 13, comma 1, lettera b);

Contributi agli apicoltori per l'acquisto di attrezzature apistiche

L.R. 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), art. 13, comma 1, lettera c);

Contributi agli apicoltori per l'acquisto di alveari e famiglie di api

L.R. 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura), art. 1, commi 1 e 2, art. 1 bis, art. 1 bis.1, art. 1 ter, art. 2, commi 1, 3, 3bis;

Finanziamento del Fondo regionale per le emergenze in agricoltura

L.R. 12 ottobre 2018, n. 21 (Interventi in situazioni di crisi della filiera regionale delle carni);

Interventi in situazioni di crisi della filiera regionale delle carni.

L.R. 12 ottobre 2018, n. 25 (Disposizioni finanziarie intersettoriali), art. 3, comma 23;

Contributi alle imprese agricole per l'abbattimento del costo delle commissioni dovute sulle garanzie rilasciate da confidi e ISMEA

L.R. 29 aprile 2019, n. 6 (Misure urgenti per il recupero della competitività regionale), art. 33, comma 1;

Contributi in conto capitale alle imprese per realizzazione di progetti integrati del comparto lattiero - caseario

L.R. 4 novembre 2019, n. 16 (Misure finanziarie intersettoriali), art. 3, comma 5;

Contributi ai caseifici con sede sul territorio regionale che evidenziano la denominazione di "turnari" a sostegno dei costi per interventi di adeguamento e ammodernamento delle strutture di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020), art. 3, comma 53;

Aiuti per la realizzazione delle piattaforme digitali per il miglioramento della gestione aziendale

L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020), art. 3, commi da 67 a 83;

Intervento finalizzato a contrastare l'abbandono del territorio montano

L.R. 6 agosto 2020, n. 15 (Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), art. 3, commi da 37 a 42;

Finanziamenti del Fondo di rotazione regionale in agricoltura per investimenti che risultano agevolabili ai sensi di norme regionali nella forma di contribuzione in conto capitale con la rinuncia a parte del rientro delle quote di ammortamento

21_6_1_DGR_124_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2021, n. 124

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifiche al Piano finanziario analitico e variazione dotazione finanziaria bandi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) 872/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione n. 10, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2020) final 5722 del 14 agosto 2020, della quale si è preso atto con propria deliberazione n. 1333 del 28 agosto 2020 e, in particolare, il Piano finanziario riportato nel capitolo 10 del Programma stesso, il quale stanziava le risorse FEASR per Misura e focus area nonché per annualità;
- l'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico) relativo alle modalità attuative del PSR;
- il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 0141/Pres. e, in particolare, l'articolo 7, comma 1, che individua tra le competenze della Giunta regionale l'approvazione e la modifica del piano finanziario analitico del PSR, ripartito per tipi di intervento e secondo la competenza delle strutture responsabili, nonché la riallocazione delle risorse assegnate e non utilizzate;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 4 del regolamento di attuazione di cui al DPR n. 0141/Pres/2016, l'Autorità di Gestione ha la competenza a sovrintendere alla gestione finanziaria del PSR, sottoponendo all'approvazione della Giunta Regionale la ripartizione delle risorse finanziarie tra le strutture responsabili e la riallocazione di quelle non utilizzate;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 luglio 2016, n. 1378 con la quale si dispone, sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del PSR, la ripartizione delle risorse suddivise per tipologia di intervento, di accesso e per annualità di attivazione come da ultimo modificata con deliberazione 18 settembre 2020, n. 1422;

PRESO ATTO che a seguito della ricognizione delle economie risultano disponibili i seguenti importi:

- euro 858.910,11 dal bando della misura 4, tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole", accesso individuale, approvato con propria deliberazione 28 luglio 2016, n. 1439;

- euro 96.136,94 dal bando con accesso mediante il pacchetto giovani, tipologia di intervento 4.1.1 "Mi-

grioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole”, di cui al regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26;

- euro 125.536,53, dal bando con accesso mediante il pacchetto giovani, tipologia di intervento 4.1.1 “Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole”, di cui al Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare 10 febbraio 2017, n. 834, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 8 del 22 febbraio 2017;

- euro 769,31, dal bando con accesso mediante il pacchetto giovani, tipologia di intervento 4.1.1 “Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole”, di cui alla propria deliberazione 28 aprile 2017, n. 786;

- euro 29.890,02, dal bando per l’accesso mediante i progetti di filiera agricola, tipologia di intervento 4.1.1 “Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole”, approvato con propria deliberazione 13 gennaio 2017, n. 39;

- euro 39.437,87 nell’ambito della misura 8, sottomisura 8.1 “Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura” di cui al regolamento di attuazione per l’accesso alla sottomisura, approvato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44, derivanti dalla somma delle economie determinate nelle singole annualità di apertura del bando;

VALUTATO inoltre che a seguito della ricognizione delle economie all’interno della misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale Leader”, il cui bando è stato approvato con propria deliberazione 11 agosto 2016, n. 1518, sono state rilevate le seguenti economie:

- 9.362,85 nell’ambito della sottomisura 19.1 “Sostegno preparatorio”,

- 209.853,03 nell’ambito della sottomisura 19.3 “Progetti di cooperazione”;

CONSIDERATO che i regolamenti comunitari e il PSR prevedono il raggiungimento di obiettivi di spesa e fisici, di carattere trasversale e specifici, correlati alle priorità dello sviluppo rurale tramite il finanziamento degli investimenti qualitativamente migliori al fine di garantire altresì la massima efficacia e proficuità del finanziamento comunitario, come richiamato anche dalla relazione della Corte dei conti europea n. 25/2015;

VALUTATO, al fine di scongiurare il disimpegno automatico delle risorse impegnate ma non spese, di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013, di riprogrammare le risorse sopra citate, assegnandole come di seguito indicato:

• euro 1.111.242,91 alla tipologia di intervento 4.1.1 “Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole”, accesso con approccio individuale, annualità 2020;

• euro 39.437,87 alla sottomisura 8.1 “Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura”, accesso con approccio individuale, annualità 2020;

• euro 219.215,88 alla sottomisura 19.2 “Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”, annualità 2016;

RITENUTO, a seguito della riprogrammazione delle risorse sopra indicate, di incrementare la dotazione finanziaria dei seguenti bandi:

- bando per l’accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1 “Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole”, avente per oggetto “macchinari e attrezzature”, approvato con propria deliberazione 3 aprile 2020, n. 522, incrementata dell’importo di euro 1.111.242,91;

- bando per l’accesso alla sottomisura 19.2 “Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”, approvato con propria deliberazione 11 agosto 2016, n. 1518, incrementata dell’importo di euro 219.215,88;

RITENUTO inoltre di riprogrammare nell’ambito della misura 8, sottomisura 8.1.1, la dotazione finanziaria ripartita fra le varie annualità, assegnando euro 39.437,87 all’annualità 2020, operazione 8.1.1 “imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, con durata del ciclo non inferiore a otto anni”;

RITENUTO necessario adeguare e approvare la tabella di ripartizione delle risorse finanziarie del PSR, suddivisa per tipologia di intervento, per accesso e per annualità, di cui all’allegato A), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTI infine:

- il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

- lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all’unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di riprogrammare la ripartizione finanziaria del PSR 2014-2020, assegnando le risorse come di seguito indicato:

- euro 1.111.242,91 alla tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole", accesso con approccio individuale, annualità 2020;
- euro 39.437,87 alla sottomisura 8.1 "Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura", accesso con approccio individuale, annualità 2020;
- euro 219.215,88 alla sottomisura 19.2 "Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo", annualità 2016.

2. Di incrementare la dotazione finanziaria dei seguenti bandi:

- bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole", avente per oggetto "macchinari e attrezzature", approvato con propria deliberazione 3 aprile 2020, n. 522, incrementata dell'importo di euro 1.111.242,91;
- bando per l'accesso alla sottomisura 19.2 "Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo", approvato con propria deliberazione 11 agosto 2016, n. 1518, incrementata dell'importo di euro 219.215,88.

3. Di riprogrammare nell'ambito della misura 8, sottomisura 8.1.1, la dotazione finanziaria ripartita fra le varie annualità, assegnando euro 39.437,87 all'annualità 2020, operazione 8.1.1 "imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, con durata del ciclo non inferiore a otto anni".

4. Di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 suddivisa per tipologia di intervento, per accesso e per annualità, di cui alla tabella allegato A), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

5. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO A)

Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Sotto misura:	1.1 - SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE							
Tipologia di intervento:	1.1.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE							
Dotazione finanziaria:	3.500.000,00							
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio programmazione e gestione interventi formativi							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Avviso pubblico	0	3.500.000,00	0	0	0	0	0	3.500.000,00
SOMMANO								3.500.000,00

Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Sotto misura:	1.2 - SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Tipologia di intervento:	1.2.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROGETTI DIMOSTRATIVI							
Dotazione finanziaria:	1.500.000,00							
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	1.500.000,00	0	0	0	0	0	1.500.000,00
SOMMANO								1.500.000,00

Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE							
Sotto misura:	2.1 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA							
Tipologia di intervento:	2.1.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI							
Dotazione finanziaria:	0							
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b - 5c - 5d - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Appalto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE							
Sotto misura:	2.3 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA							
Tipologia di intervento:	2.3.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI							
Dotazione finanziaria:	0							
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b - 5c - 5d - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio programmazione e gestione interventi formativi							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Appalto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Sotto misura:	3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Tipologia di intervento:	3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Dotazione finanziaria:	817.646,10							
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	797.646,10	20.000,00	0	0	0	0	817.646,10
SOMMANO								817.646,10

Misura:	3 - REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Sotto misura:	3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO							
Tipologia di intervento:	3.2.1 SOSTEGNO PER L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ ATTUATE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO							
Dotazione finanziaria:								2.582.353,90
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSR							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Progetti di filiera	0	0	351.795,50	0	0	0	0	351.795,50
Individuale	0	1.140.544,30	0	0	1.090.014,10	0	0	2.230.558,40
SOMMANO								2.582.353,90

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	4.1.1 - MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA SOSTENIBILITA' GLOBALE DELLE IMPRESE AGRICOLE							
Dotazione finanziaria*:								60.911.979,88
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Pacchetto giovani	9.309.249,08	0	8.852.271,36	0	0	0	0	18.161.520,44
Progetti di filiera	0	0	25.863.057,63	0	0	0	0	25.863.057,63
Individuale	0	13.198.650,24	0	0	0	3.688.751,57	0	16.887.401,81
SOMMANO								60.911.979,88
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	4.1.2 - EFFICIENTAMENTO DELL'USO DELL'ACQUA NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Dotazione finanziaria*:								3.153.003,51
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Pacchetto giovani	439369,74	0	361.006,42	0	0	0	0	800.376,16
Progetti di filiera	0	0	308.030,48	0	0	0	0	308.030,48
Individuale	0	1485859,97	0	0	0	558736,9	0	2.044.596,87
SOMMANO								3.153.003,51

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	4.1.3 - MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI GARANZIA							
Dotazione finanziaria*:								0
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	4.1.4 - MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE							
Dotazione finanziaria*:								8.700.000,00
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	5.000.000,00	3.700.000,00	0	0	0	8.700.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI							
Tipologia di intervento:	4.2.1 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI							
Dotazione finanziaria*:								9.040.807,87
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Progetti di filiera	0	0	5.483.311,10	0	0	0	0	5.483.311,10
Individuale	0	2.748.682,96	0	0	808.813,81	0	0	3.557.496,77
SOMMANO								9.040.807,87
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI							
Tipologia di intervento:	4.2.2 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI GARANZIA							
Dotazione finanziaria*:								0
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI							
Tipologia di intervento:	4.2.3 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE							
Dotazione finanziaria*:								7.400.000,00
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	4.900.000,00	2.500.000,00	0	0	0	7.400.000,00
SOMMANO								7.400.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA							
Tipologia di intervento:	4.3.1 - SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE VIARIE E MALGHIVE							
Dotazione finanziaria:							6.800.000,00	
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	6.800.000,00	0	0	0	0	6.800.000,00
SOMMANO								6.800.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-							
Tipologia di intervento:	4.4.1 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI CON LA CONSERVAZIONE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE							
Dotazione finanziaria*:							3.081.756,00	
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio tutela del paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	0	3.081.756,00	0	0	0	0	3.081.756,00
SOMMANO								3.081.756,00

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.1 - AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI							
Tipologia di intervento:	6.1.1- AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI							
Dotazione finanziaria:							11.500.000,00	
Focus area	2b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Pacchetto giovani	3.790.000,00	0	2.720.000,00	0	0	0	0	6.510.000,00
Individuale	0	0	0	2.070.000,00	2.070.000,00	850.000,00	0	4.990.000,00
SOMMANO								11.500.000,00

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.2 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI							
Tipologia di intervento:	6.2.1- AVVIO DI IMPRESE PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI							
Dotazione finanziaria*:							970.415,20	
Focus area	6a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	0	420.000,00	0	0	550.415,20	0	970.415,20
SOMMANO								970.415,20

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	6.4.1- SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI							
Dotazione finanziaria*:							596.892,39	
Focus area	5c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	596.892,39	0	0	0	0	0	596.892,39
SOMMANO								596.892,39

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	6.4.2 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, DIDATTICHE E SOCIALI							
Dotazione finanziaria:								4.137.442,25
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Pacchetto giovani	0	0	1.520.602,87	0	0	0	0	1.520.602,87
Individuale	0	1.618.896,77	0	0	997.942,61	0	0	2.616.839,38
SOMMANO								4.137.442,25

Misura:	6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	6.4.3 - SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI							
Dotazione finanziaria:								662.557,75
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	662.557,75	0	0	0	0	662.557,75
SOMMANO								662.557,75

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.1 - SOSTEGNO PER LA STESURA E L'AGGIORNAMENTO DI PIANI DI SVILUPPO DEI COMUNI E DEI VILLAGGI SITUATI NELLE ZONE RURALI E DEI SERVIZI COMUNALI DI BASE, NONCHÉ DI PIANI DI TUTELA E DI GESTIONE DEI SITI N2000 E DI ALTRE ZONE AD ALTO VALORE NATURALISTICO							
Tipologia di intervento:	7.1.1 - STESURA E AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000							
Dotazione finanziaria:								500.000,00
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	500.000,00	0	0	0	0	0	500.000,00
SOMMANO								500.000,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ONLINE							
Tipologia di intervento:	7.3.1 - INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI A BANDA ULTRA LARGA NELLE AREE RURALI							
Dotazione finanziaria:								12.350.000,00
Focus area	6c							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	12.350.000,00	0	0	0	0	0	12.350.000,00
SOMMANO								12.350.000,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE, COMPRESE LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE, E DELLA RELATIVA INFRASTRUTTURA							
Tipologia di intervento:	7.4.1 - SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE							
Dotazione finanziaria*:								1.004.314,39
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	0	1.004.314,39	0	0	0	0	1.004.314,39
SOMMANO								1.004.314,39

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.5 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA							
Tipologia di intervento:	7.5.1 - ITINERARI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO RURALE							
Dotazione finanziaria:								0,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0,00
SOMMANO								0,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.6 - SOSTEGNO PER STUDI/INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO, COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI AMBIENTE							
Tipologia di intervento:	7.6.1 -RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE							
Dotazione finanziaria:								1.132.784,87
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	0	1.132.784,87	0	0	0	0	1.132.784,87
SOMMANO								1.132.784,87

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO							
Tipologia di intervento:	8.1.1 -IMBOSCHIMENTO E CREAZIONE DI AREE BOSCADE							
Dotazione finanziaria*:								7.172.632,39
Focus area	5e							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	2.001.542,28	1.123.303,22	973.389,26	1.948.508,02	1.125.889,61	0	7.172.632,39
SOMMANO								7.172.632,39

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.4 - SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI							
Tipologia di intervento:	8.4.1 -RIPRISTINO DEI DANNI ALLE FORESTE DA CALAMITÀ NATURALI, INCENDI ED EVENTI CATASTROFICI							
Dotazione finanziaria*:								5.576.695,79
Focus area	5e							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	0	0	0	5.576.695,79	0	0	5.576.695,79
SOMMANO								5.576.695,79

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.5 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI							
Tipologia di intervento:	8.5.1 - INVESTIMENTI PER LA RESILIENZA, IL PREGIO AMBIENTALE E IL POTENZIALE DI MITIGAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI							
Dotazione finanziaria:								3.069.896,38
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	3.069.896,38	0	0	0	0	3.069.896,38
SOMMANO								3.069.896,38

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE							
Tipologia di intervento:	8.6.1 - TECNOLOGIE FORESTALI PER LA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI							
Dotazione finanziaria*:								3.471.993,53
Focus area	5c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	3.471.993,53	0	0	0	0	3.471.993,53
SOMMANO								3.471.993,53

Misura:	9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI							
Sotto misura:	9.1 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE							
Tipologia di intervento:	9.1.1 - SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE							
Dotazione finanziaria:								0
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.1 - SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA							
Tipologia di intervento:	16.1.1 - COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA							
Dotazione finanziaria:								2.912.010,21
Focus area	2a - 3a - 4a - 4b - 4c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	2.912.010,21	0	0	0	0	0	2.912.010,21
SOMMANO								2.912.010,21

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.2 - SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE							
Tipologia di intervento:	16.2.1 - CREAZIONE DI POLI O RETI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE AZIENDALE E DI FILIERA							
Dotazione finanziaria:								587.989,75
Focus area	2a - 3a - 4a - 4b - 4c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	587.989,75	0	0	0	0	0	587.989,75
SOMMANO								587.989,75

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.5 SOSTEGNO PER AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADATTAMENTO AD ESSO E SOSTEGNO PER APPROCCI COMUNI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO							
Tipologia di intervento:	16.5.1 - APPROCCI COLLETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI							
Dotazione finanziaria:								1.000.000,00
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Collettivo	0	0	1.000.000,00	0	0	0	0	1.000.000,00
SOMMANO								1.000.000,00

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.7 - SOSTEGNO PER STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO							
Tipologia di intervento:	16.7.1 - STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE							
Dotazione finanziaria:								11.594.000,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Collettivo	0	11.594.000,00	0	0	0	0	0	11.594.000,00
SOMMANO								11.594.000,00

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Tipologia di intervento:	19.1.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO							
Dotazione finanziaria:								165.637,15
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	165.637,15	0	0	0	0	0	0	165.637,15
SOMMANO								165.637,15

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO							
Tipologia di intervento:	19.2.1 - AZIONI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO							
Dotazione finanziaria*:								14.696.585,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	14.696.585,00	0	0	0	0	0	14.696.585,00
SOMMANO								14.696.585,00

* al netto delle domande trascinate dal PSR 2007-2013: € 152.630,88

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.3 - PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE							
Tipologia di intervento:	19.3.1 - PROGETTI DI COOPERAZIONE							
Dotazione finanziaria:								425.146,97
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	425.146,97	0	0	0	0	0	425.146,97
SOMMANO								425.146,97

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.4 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE							
Tipologia di intervento:	19.4.1 - COSTI GESTIONALI DEL GAL E COSTI PER L'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DELLA SSL							
Dotazione finanziaria:								5.000.000,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	5.000.000,00	0	0	0	0	0	5.000.000,00
SOMMANO								5.000.000,00

Misura:	20 - ASSISTENZA TECNICA							
Dotazione finanziaria:	10.141.725,42							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	0	0	0	7.950.351,53	0	2.191.373,89	10.141.725,42
SOMMANO								10.141.725,42

Misura:	21 - SOSTEGNO TEMPORANEO ECCEZIONALE A FAVORE DI AGRICOLTORI E PMI PARTICOLARMENTE COLPITI DALLA							
Tipologia di intervento:	21.1.1 - SOSTEGNO TEMPORANEO ECCEZIONALE A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE CHE DIVERSIFICANO LA LORO ATTIVITÀ IN AGRITURISMI, FATTORIE DIDATTICHE, FATTORIE SOCIALI							
Dotazione finanziaria:	2.923.050,00							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE							Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	RISERVA	
Individuale	0	0	0	0	0	2.923.050,00	0	2.923.050,00
SOMMANO								2.923.050,00

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

21_6_1_DGR_125_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2021, n. 125

LR 22/2002, art. 1 bis, in attuazione al Programma anticrisi COVID-19 di cui all'art. 12 della LR 5/2020. Definizione di criteri e modalità per la concessione degli indennizzi da parte del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura per contrastare la diffusione del bostrico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura);

PREMESSO che, al fine di contrastare e prevenire gli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, la Regione ha approvato la legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19);

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021), che ha introdotto l'articolo 1 bis 1 della legge regionale 22/2002, il quale, al fine di contrastare l'eccezionale diffusione del bostrico, aggravata dalla calamità naturale della tempesta Vaia, prevede che la Regione conceda degli indennizzi a favore di proprietari forestali pubblici e privati o dei loro delegati, per favorire il ripristino delle funzionalità degli ecosistemi forestali e il recupero e l'immissione sul mercato del legname attaccato dall'agente patogeno;

CONSIDERATO che il citato articolo 1 bis 1 della legge regionale 22/2002 dispone che:

- i citati indennizzi consistono in un aiuto forfettario, conforme alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato, che ha lo scopo di compensare la perdita di valore dei prodotti legnosi e di bilanciare i maggiori oneri sostenuti per il taglio, il recupero e l'immissione sul mercato del legname attaccato dall'agente patogeno;
- criteri e modalità per la concessione di tali aiuti sono definiti con regolamento regionale;
- qualora i suddetti indennizzi siano individuati, ai sensi dell' articolo 12, comma 2, della legge regionale 5/2020, tra le misure di aiuto rientranti nel "Programma Anticrisi COVID-19", alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020, recante il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, criteri e modalità per la concessione sono definiti, per il periodo di validità del Quadro temporaneo, con deliberazione della Giunta regionale in alternativa al regolamento;

RITENUTO necessario contrastare in modo tempestivo il fenomeno della eccezionale diffusione del bostrico, visto l'evidente e diffuso stato di sofferenza dei boschi di abete rosso causato dalla proliferazione del patogeno, oggetto di continue segnalazioni da parte di proprietari boschivi, amministratori pubblici, imprese boschive, singoli cittadini;

VISTA la propria precedente deliberazione di data odierna, avente ad oggetto "Legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19), articolo 12, commi 2 e 3. Individuazione delle misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, a seguito alla decisione di approvazione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 della Commissione europea del regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N)", che individua tra le misure di aiuto alle quali si applica il Quadro temporaneo Covid-19, anche quelle stabilite dall'articolo 1 bis 1 della citata legge regionale 22/2002;

RITENUTO di definire i criteri e le modalità di concessione degli indennizzi, ai sensi dell'art 1 bis 1 della legge regionale 22/2002, come descritti nel testo di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, relativo alle funzioni attribuite alla Giunta regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono definiti, per le motivazioni espresse in premessa, i criteri e le modalità per la concessione degli indennizzi da parte del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura per contrastare la diffusione del bostrico ai sensi dell'articolo 1 bis 1 della legge regionale 22/2002, in attuazione del Programma Anticrisi Covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020", come da testo allegato A alla presente deliberazione.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 125 DEL 29 GENNAIO 2021**Allegato A**

Criteri e modalità per la concessione degli indennizzi da parte del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura per contrastare la diffusione del bostrico ai sensi dell'articolo 1 bis 1 della legge regionale 22/2002, in attuazione al Programma Anticrisi Covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020.

Finalità

Al fine di contrastare la diffusione del bostrico, ripristinare la funzionalità degli ecosistemi forestali, ridurre il rischio di innesco e propagazione degli incendi boschivi per il permanere in foresta di materiale secco e favorire il recupero e l'immissione sul mercato del legname attaccato dall'agente patogeno, la presente delibera disciplina i criteri e le modalità per la concessione di indennizzi a favore dei proprietari forestali pubblici e privati o loro delegati, in attuazione dell'articolo 1 bis.1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura) e nel rispetto delle condizioni per la concessione degli aiuti di stato previsti dal "Programma Anticrisi COVID-19" di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e della Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19), di seguito Quadro temporaneo.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli indennizzi i proprietari forestali pubblici e privati o loro delegati.

I delegati sono individuati in particolare nei seguenti soggetti:

- a) comproprietari, affittuari, locatari, concessionari, comodatari o detentori di altro titolo o contratto con il proprietario del fondo interessato dall'intervento;
- b) imprese forestali iscritte nell'elenco di cui all'articolo 25 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali).

Interventi ammissibili

Sono ammissibili ad indennizzo gli interventi di utilizzazione che rispettano i seguenti requisiti minimi:

- a) sono realizzati in lotti in cui il bostrico ha già attaccato o sta attaccando almeno l'80 per cento delle piante da destinare all'utilizzazione: tali piante devono essere abeti rossi secchi o deperiti ovvero con chioma ancora verde ma sottoposti ad attacco di bostrico in corso riscontrabile tramite alcuni sintomi caratteristici (caduta anomala di aghi, presenza di fori sul fusto, accumulo di rosura alla base) e verificabile mediante specchiature della corteccia a titolo di sondaggio. La quota rimanente può essere costituita da piante anche in buone condizioni il cui prelievo è funzionale alle operazioni di utilizzazione o con chiome a stretto contatto con quelle attaccate dall'agente patogeno.
- b) comprendono il taglio, l'allestimento, l'esbosco a strada forestale di primo livello o secondo livello camionabili e l'ammucchiamento della ramaglia in bosco;
- c) la massa legnosa minima da utilizzare delle sole piante di abete rosso colpite da bostrico è pari ad almeno 100 metri cubi netti totali ad ettaro;
- d) l'esbosco è realizzato per tutto il materiale legnoso con diametro non inferiore a centimetri 15.

Per tutti gli interventi è predisposto il Progetto di Riqualificazione Forestale Ambientale (PRFA) e la direzione dei lavori è svolta da dottori forestali e dottori agronomi abilitati.

Sono ammissibili a indennizzo gli interventi avviati dopo la presentazione della domanda di indennizzo.

Sono altresì ammissibili a indennizzo gli interventi conformi ai requisiti sopra elencati avviati, sulla base di un PRFA, prima della presentazione della domanda di indennizzo, nel periodo intercorrente dal 1° luglio 2020 alla pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Modalità di indennizzo

Gli indennizzi sono concessi con il procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Gli indennizzi sono concessi in conto capitale nelle seguenti misure forfettarie, relative ai metri cubi netti utilizzati di piante di abete rosso secche o deperite:

- metodo di esbosco con harvester e forwarder 15 €/m³;
- metodo di esbosco con trattore e verricello 25 €/m³;

- metodo di esbosco con gru a cavo 35 €/m³;

Tali importi forfettari comprendono anche le spese tecniche sostenute per la progettazione e la direzione lavori. L'importo massimo che può essere concesso al singolo beneficiario è pari a euro 50.000.

Presentazione delle domande

I soggetti beneficiari presentano, dal giorno successivo alla pubblicazione della presente delibera sul Bollettino ufficiale della Regione, domanda, all'Ispettorato forestale competente per territorio, di seguito denominato IF, mediante posta elettronica certificata (PEC), in conformità alle norme vigenti in materia, attraverso l'invio agli indirizzi PEC: ispettoratoudine@certregione.fvg.it; ispettoratotolmezzo@certregione.fvg.it; ispettoratopordenone@certregione.fvg.it

La domanda può comprendere uno o più lotti boschivi.

La domanda, redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione, è corredata della seguente documentazione:

- PRFA di ogni lotto boschivo che, mediante apposito piè di lista di dettaglio, da caricare negli allegati del portale UBWeb, distingue tra abeti rossi sotto attacco di bostrico e altre piante assegnate al taglio, comprovando che almeno l'80 per cento delle piante da destinare all'utilizzazione è dovuto al bostrico. Il PRFA deve inoltre indicare le masse nette da utilizzare a seconda del metodo di esbosco impiegato, da evidenziare anche cartograficamente;
- atto di delega, nel caso in cui il richiedente è soggetto diverso dal proprietario del fondo sul quale vengono eseguiti gli interventi;
- nel caso di interventi avviati, dal 1° luglio 2020 alla data di pubblicazione della presente delibera, prima della presentazione della domanda, gli estremi del PRFA già presentato;
- fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente.

Istruttoria delle domande

Le domande sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione, determinato dalla data della ricevuta di accettazione della PEC che comprova l'avvenuta spedizione del messaggio, con in allegato la relativa domanda di indennizzo e la documentazione richiesta.

Lo IF, entro quarantacinque giorni dal ricevimento di ciascuna domanda:

- valuta l'ammissibilità e la completezza della domanda;
- verifica il rispetto dei massimali di aiuto previsti dal Quadro temporaneo;
- richiede eventuali integrazioni ai sensi della legge regionale 7/2000;
- trasmette l'esito in via telematica al Servizio competente per la gestione del Fondo regionale per le emergenze in agricoltura di cui all'articolo 1 della legge regionale 22/2002 e al Servizio competente in materia di risorse forestali, unitamente alla data e ora di arrivo della domanda;
- comunica ai richiedenti non ammessi a indennizzo le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Lo IF comunica ai soggetti beneficiari e al Servizio competente in materia di risorse forestali l'esito dell'istruttoria, l'importo dell'indennizzo e i termini per la rendicontazione. Per i lotti fino a 500 metri cubi netti, i termini entro cui deve concludersi l'intervento non possono essere superiori a 120 giorni, non derogabili, dalla data di comunicazione dell'indennizzo.

La comunicazione di indennizzo avviene, in ogni caso, entro il termine di validità del Quadro temporaneo stabilito al 30 giugno 2021 o successive proroghe.

Rendicontazione

I soggetti beneficiari presentano all'IF entro il termine previsto per la rendicontazione, la relazione di verifica finale redatta dal direttore dei lavori in cui:

- è attestata la regolare esecuzione degli interventi di ciascun lotto boschivo;
- è indicato il nominativo dell'impresa esecutrice;
- è riportato il riepilogo finale della superficie interessata e della massa legnosa esboscata, mediante il prospetto riassuntivo di misurazione con quantificazione della massa delle piante di abete rosso secche o deperite ripartite per metodo di esbosco utilizzato.

Erogazione degli indennizzi

Entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione, lo IF rilascia per ogni domanda un'attestazione di conformità totale o parziale dell'intervento eseguito rispetto a quello ritenuto ammissibile, comprendente l'importo dell'indennizzo da liquidare. L'attestazione viene inviata in via telematica all'amministratore del Fondo regionale per le emergenze in agricoltura.

Gli indennizzi sono erogati, nei limiti delle disponibilità delle risorse, entro trenta giorni, secondo l'ordine di trasmissione delle attestazioni inviate dallo IF.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

21_6_1_ADC_AMB ENERPN FONDERIA SABL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua. Concessionario: Fonderia Sa.Bi. Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 158/AMB, emesso in data 13/01/2021, è stato assentito alla FONDERIA SA.BI. SPA (PN/IPD/397/3), fino alla data del 19/03/2049, il diritto di derivare moduli massimi 0,033 e MODULI medi 0,011 d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 35.000 mc, per uso industriale, da falda sotterranea in comune di Roveredo in Piano (PN) mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 17, mappale 183, a servizio dell'attività di fusione di ghisa e grafite sferoidale.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_6_1_ADC_AMB ENERPN GARBELLOTO SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione a Giobatta e Piero Garbellotto Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 328/AMB, emesso in data 21.01.2021, è stato assentito a GIOBATTÀ E PIERO GARBELLOTO SPA (PN/IPD/3670/1) il diritto a derivare, fino a tutto il 20.01.2051, moduli massimi 0,001 (pari a l/sec. 6,0) e medi 0,001 (pari a l/sec. 6,0) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 2.000 mc, per uso industriale da falda sotterranea in comune di Sacile (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 12, mappale 861.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

21_6_1_ADC_AMB ENERPN LA PELLEGRINA SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Concessionario: Società agricola La Pellegrina Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 466/AMB, emesso in data 25/01/2021, è stato concesso alla SOCIETÀ' AGRICOLA LA PELLEGRINA SPA (PN/IPD/1200/2), fino alla data del 24/01/2051, il diritto di derivare moduli massimi e medi 0,258 d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 190.000 mc, per uso potabile, per i servizi igienici, per il lavaggio locali, per il lavaggio dei mezzi, per l'antincendio, zootecnico e per fertirrigazione, da falda sotterranea in comune di San Quirino (PN) mediante due pozzi presenti, rispettivamente, sul terreno al foglio 34, mappale 162 (pozzo utilizzato in emergenza), e sul terreno al foglio 35, mappale 202.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_6_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_734_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-7/2021-presentato il-05/01/2021
GN-14/2021-presentato il-08/01/2021
GN-43/2021-presentato il-13/01/2021
GN-54/2021-presentato il-13/01/2021
GN-57/2021-presentato il-13/01/2021
GN-87/2021-presentato il-18/01/2021
GN-88/2021-presentato il-18/01/2021
GN-89/2021-presentato il-18/01/2021
GN-99/2021-presentato il-19/01/2021
GN-100/2021-presentato il-19/01/2021
GN-101/2021-presentato il-19/01/2021
GN-102/2021-presentato il-19/01/2021
GN-103/2021-presentato il-19/01/2021
GN-104/2021-presentato il-20/01/2021

GN-105/2021-presentato il-20/01/2021
GN-108/2021-presentato il-20/01/2021
GN-109/2021-presentato il-20/01/2021
GN-110/2021-presentato il-20/01/2021
GN-111/2021-presentato il-21/01/2021
GN-116/2021-presentato il-21/01/2021
GN-117/2021-presentato il-21/01/2021
GN-129/2021-presentato il-22/01/2021
GN-130/2021-presentato il-22/01/2021
GN-134/2021-presentato il-22/01/2021
GN-138/2021-presentato il-25/01/2021
GN-163/2021-presentato il-26/01/2021
GN-164/2021-presentato il-26/01/2021

21_6_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-23/2021-presentato il-11/01/2021
GN-65/2021-presentato il-14/01/2021
GN-85/2021-presentato il-18/01/2021
GN-90/2021-presentato il-18/01/2021
GN-93/2021-presentato il-19/01/2021
GN-94/2021-presentato il-19/01/2021
GN-95/2021-presentato il-19/01/2021
GN-96/2021-presentato il-19/01/2021
GN-97/2021-presentato il-19/01/2021
GN-124/2021-presentato il-21/01/2021

GN-137/2021-presentato il-25/01/2021
GN-139/2021-presentato il-25/01/2021
GN-144/2021-presentato il-25/01/2021
GN-149/2021-presentato il-25/01/2021
GN-150/2021-presentato il-25/01/2021
GN-151/2021-presentato il-25/01/2021
GN-152/2021-presentato il-25/01/2021
GN-153/2021-presentato il-25/01/2021
GN-154/2021-presentato il-25/01/2021
GN-155/2021-presentato il-25/01/2021

21_6_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2585/2020-presentato il-07/10/2020
GN-3105/2020-presentato il-30/11/2020
GN-3190/2020-presentato il-11/12/2020
GN-3210/2020-presentato il-16/12/2020
GN-3211/2020-presentato il-16/12/2020
GN-3212/2020-presentato il-16/12/2020
GN-3250/2020-presentato il-18/12/2020

GN-3253/2020-presentato il-18/12/2020
GN-3259/2020-presentato il-18/12/2020
GN-3266/2020-presentato il-22/12/2020
GN-3281/2020-presentato il-23/12/2020
GN-3282/2020-presentato il-23/12/2020
GN-3283/2020-presentato il-23/12/2020
GN-3284/2020-presentato il-23/12/2020

GN-3286/2020-presentato il-23/12/2020
GN-3291/2020-presentato il-23/12/2020
GN-3293/2020-presentato il-23/12/2020
GN-3295/2020-presentato il-24/12/2020
GN-3297/2020-presentato il-24/12/2020
GN-3300/2020-presentato il-24/12/2020
GN-3302/2020-presentato il-24/12/2020
GN-3306/2020-presentato il-24/12/2020
GN-3308/2020-presentato il-24/12/2020
GN-3310/2020-presentato il-28/12/2020
GN-3314/2020-presentato il-28/12/2020
GN-3316/2020-presentato il-28/12/2020
GN-3319/2020-presentato il-29/12/2020
GN-3320/2020-presentato il-29/12/2020
GN-3325/2020-presentato il-30/12/2020
GN-3326/2020-presentato il-30/12/2020
GN-3327/2020-presentato il-30/12/2020
GN-3328/2020-presentato il-30/12/2020
GN-3329/2020-presentato il-30/12/2020
GN-3330/2020-presentato il-30/12/2020
GN-3332/2020-presentato il-30/12/2020
GN-3335/2020-presentato il-30/12/2020
GN-3336/2020-presentato il-30/12/2020
GN-3340/2020-presentato il-31/12/2020
GN-3342/2020-presentato il-31/12/2020
GN-3343/2020-presentato il-31/12/2020
GN-11/2021-presentato il-05/01/2021
GN-12/2021-presentato il-05/01/2021

GN-13/2021-presentato il-05/01/2021
GN-14/2021-presentato il-05/01/2021
GN-22/2021-presentato il-07/01/2021
GN-23/2021-presentato il-07/01/2021
GN-32/2021-presentato il-08/01/2021
GN-34/2021-presentato il-11/01/2021
GN-41/2021-presentato il-12/01/2021
GN-42/2021-presentato il-12/01/2021
GN-43/2021-presentato il-12/01/2021
GN-44/2021-presentato il-12/01/2021
GN-59/2021-presentato il-13/01/2021
GN-71/2021-presentato il-14/01/2021
GN-79/2021-presentato il-14/01/2021
GN-82/2021-presentato il-14/01/2021
GN-104/2021-presentato il-18/01/2021
GN-126/2021-presentato il-19/01/2021
GN-127/2021-presentato il-19/01/2021
GN-128/2021-presentato il-19/01/2021
GN-129/2021-presentato il-19/01/2021
GN-146/2021-presentato il-20/01/2021
GN-147/2021-presentato il-20/01/2021
GN-149/2021-presentato il-20/01/2021
GN-153/2021-presentato il-20/01/2021
GN-156/2021-presentato il-21/01/2021
GN-157/2021-presentato il-21/01/2021
GN-185/2021-presentato il-25/01/2021
GN-219/2021-presentato il-26/01/2021
GN-3300/2020-presentato il-24/12/2020

21_6_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3300/2020-presentato il-24/12/2020
GN-101/2021-presentato il-18/01/2021
GN-102/2021-presentato il-18/01/2021
GN-110/2021-presentato il-18/01/2021
GN-113/2021-presentato il-18/01/2021
GN-118/2021-presentato il-18/01/2021
GN-120/2021-presentato il-18/01/2021
GN-121/2021-presentato il-18/01/2021
GN-122/2021-presentato il-18/01/2021
GN-123/2021-presentato il-18/01/2021
GN-163/2021-presentato il-22/01/2021
GN-164/2021-presentato il-22/01/2021
GN-165/2021-presentato il-22/01/2021
GN-166/2021-presentato il-22/01/2021
GN-168/2021-presentato il-22/01/2021
GN-169/2021-presentato il-22/01/2021
GN-170/2021-presentato il-22/01/2021
GN-3239/2020-presentato il-18/12/2020
GN-3240/2020-presentato il-18/12/2020
GN-1/2021-presentato il-04/01/2021
GN-2/2021-presentato il-04/01/2021
GN-3/2021-presentato il-04/01/2021

GN-4/2021-presentato il-04/01/2021
GN-5/2021-presentato il-04/01/2021
GN-6/2021-presentato il-05/01/2021
GN-7/2021-presentato il-05/01/2021
GN-8/2021-presentato il-05/01/2021
GN-9/2021-presentato il-05/01/2021
GN-10/2021-presentato il-05/01/2021
GN-15/2021-presentato il-05/01/2021
GN-16/2021-presentato il-05/01/2021
GN-17/2021-presentato il-05/01/2021
GN-18/2021-presentato il-05/01/2021
GN-24/2021-presentato il-07/01/2021
GN-25/2021-presentato il-07/01/2021
GN-29/2021-presentato il-08/01/2021
GN-30/2021-presentato il-08/01/2021
GN-39/2021-presentato il-12/01/2021
GN-40/2021-presentato il-12/01/2021
GN-46/2021-presentato il-13/01/2021
GN-47/2021-presentato il-13/01/2021
GN-48/2021-presentato il-13/01/2021
GN-49/2021-presentato il-13/01/2021
GN-50/2021-presentato il-13/01/2021

GN-51/2021-presentato il-13/01/2021
GN-52/2021-presentato il-13/01/2021
GN-53/2021-presentato il-13/01/2021
GN-54/2021-presentato il-13/01/2021
GN-55/2021-presentato il-13/01/2021
GN-56/2021-presentato il-13/01/2021
GN-57/2021-presentato il-13/01/2021
GN-58/2021-presentato il-13/01/2021
GN-72/2021-presentato il-14/01/2021
GN-73/2021-presentato il-14/01/2021
GN-74/2021-presentato il-14/01/2021
GN-75/2021-presentato il-14/01/2021
GN-76/2021-presentato il-14/01/2021
GN-77/2021-presentato il-14/01/2021
GN-78/2021-presentato il-14/01/2021
GN-80/2021-presentato il-14/01/2021
GN-81/2021-presentato il-14/01/2021
GN-94/2021-presentato il-18/01/2021
GN-95/2021-presentato il-18/01/2021
GN-96/2021-presentato il-18/01/2021
GN-97/2021-presentato il-18/01/2021
GN-103/2021-presentato il-18/01/2021
GN-105/2021-presentato il-18/01/2021
GN-106/2021-presentato il-18/01/2021
GN-107/2021-presentato il-18/01/2021
GN-108/2021-presentato il-18/01/2021
GN-109/2021-presentato il-18/01/2021
GN-111/2021-presentato il-18/01/2021
GN-112/2021-presentato il-18/01/2021
GN-114/2021-presentato il-18/01/2021
GN-115/2021-presentato il-18/01/2021
GN-117/2021-presentato il-18/01/2021
GN-119/2021-presentato il-18/01/2021
GN-130/2021-presentato il-19/01/2021
GN-131/2021-presentato il-19/01/2021

GN-132/2021-presentato il-19/01/2021
GN-133/2021-presentato il-19/01/2021
GN-137/2021-presentato il-19/01/2021
GN-138/2021-presentato il-19/01/2021
GN-141/2021-presentato il-19/01/2021
GN-142/2021-presentato il-19/01/2021
GN-143/2021-presentato il-19/01/2021
GN-161/2021-presentato il-21/01/2021
GN-167/2021-presentato il-22/01/2021
GN-186/2021-presentato il-25/01/2021
GN-187/2021-presentato il-25/01/2021
GN-188/2021-presentato il-25/01/2021
GN-189/2021-presentato il-25/01/2021
GN-190/2021-presentato il-25/01/2021
GN-191/2021-presentato il-25/01/2021
GN-192/2021-presentato il-25/01/2021
GN-193/2021-presentato il-25/01/2021
GN-194/2021-presentato il-25/01/2021
GN-195/2021-presentato il-25/01/2021
GN-196/2021-presentato il-25/01/2021
GN-197/2021-presentato il-25/01/2021
GN-198/2021-presentato il-25/01/2021
GN-199/2021-presentato il-25/01/2021
GN-200/2021-presentato il-25/01/2021
GN-201/2021-presentato il-25/01/2021
GN-203/2021-presentato il-25/01/2021
GN-205/2021-presentato il-25/01/2021
GN-206/2021-presentato il-25/01/2021
GN-207/2021-presentato il-25/01/2021
GN-224/2021-presentato il-27/01/2021
GN-225/2021-presentato il-27/01/2021
GN-226/2021-presentato il-27/01/2021
GN-227/2021-presentato il-27/01/2021
GN-228/2021-presentato il-27/01/2021
GN-3285/2020-presentato il-23/12/2020

21_6_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-5294/2020-presentato il-14/12/2020
GN-5297/2020-presentato il-14/12/2020
GN-5306/2020-presentato il-14/12/2020
GN-5356/2020-presentato il-17/12/2020
GN-5514/2020-presentato il-24/12/2020
GN-5558/2020-presentato il-29/12/2020
GN-5573/2020-presentato il-30/12/2020
GN-5583/2020-presentato il-30/12/2020
GN-5603/2020-presentato il-31/12/2020
GN-6/2021-presentato il-05/01/2021
GN-10/2021-presentato il-05/01/2021
GN-19/2021-presentato il-05/01/2021
GN-20/2021-presentato il-05/01/2021
GN-21/2021-presentato il-05/01/2021
GN-22/2021-presentato il-05/01/2021

GN-23/2021-presentato il-05/01/2021
GN-30/2021-presentato il-07/01/2021
GN-34/2021-presentato il-07/01/2021
GN-60/2021-presentato il-08/01/2021
GN-103/2021-presentato il-12/01/2021
GN-107/2021-presentato il-12/01/2021
GN-108/2021-presentato il-12/01/2021
GN-130/2021-presentato il-13/01/2021
GN-133/2021-presentato il-13/01/2021
GN-135/2021-presentato il-13/01/2021
GN-145/2021-presentato il-14/01/2021
GN-147/2021-presentato il-14/01/2021
GN-148/2021-presentato il-14/01/2021
GN-154/2021-presentato il-14/01/2021
GN-173/2021-presentato il-14/01/2021

GN-177/2021-presentato il-15/01/2021
 GN-184/2021-presentato il-15/01/2021
 GN-201/2021-presentato il-15/01/2021
 GN-239/2021-presentato il-18/01/2021
 GN-250/2021-presentato il-19/01/2021
 GN-251/2021-presentato il-19/01/2021
 GN-254/2021-presentato il-19/01/2021
 GN-272/2021-presentato il-20/01/2021

GN-301/2021-presentato il-22/01/2021
 GN-320/2021-presentato il-22/01/2021
 GN-321/2021-presentato il-22/01/2021
 GN-323/2021-presentato il-22/01/2021
 GN-324/2021-presentato il-22/01/2021
 GN-326/2021-presentato il-22/01/2021
 GN-333/2021-presentato il-22/01/2021
 GN-337/2021-presentato il-25/01/2021

21_6_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5322/2020-presentato il-15/12/2020
 GN-5408/2020-presentato il-18/12/2020
 GN-5505/2020-presentato il-23/12/2020
 GN-5532/2020-presentato il-24/12/2020
 GN-5578/2020-presentato il-30/12/2020
 GN-13/2021-presentato il-05/01/2021
 GN-14/2021-presentato il-05/01/2021
 GN-15/2021-presentato il-05/01/2021
 GN-18/2021-presentato il-05/01/2021
 GN-55/2021-presentato il-08/01/2021
 GN-62/2021-presentato il-08/01/2021
 GN-64/2021-presentato il-08/01/2021
 GN-65/2021-presentato il-08/01/2021
 GN-69/2021-presentato il-11/01/2021
 GN-71/2021-presentato il-11/01/2021
 GN-77/2021-presentato il-11/01/2021
 GN-96/2021-presentato il-11/01/2021
 GN-97/2021-presentato il-11/01/2021
 GN-98/2021-presentato il-11/01/2021
 GN-99/2021-presentato il-11/01/2021
 GN-110/2021-presentato il-12/01/2021
 GN-111/2021-presentato il-12/01/2021

GN-126/2021-presentato il-13/01/2021
 GN-127/2021-presentato il-13/01/2021
 GN-128/2021-presentato il-13/01/2021
 GN-155/2021-presentato il-14/01/2021
 GN-156/2021-presentato il-14/01/2021
 GN-157/2021-presentato il-14/01/2021
 GN-158/2021-presentato il-14/01/2021
 GN-159/2021-presentato il-14/01/2021
 GN-178/2021-presentato il-15/01/2021
 GN-207/2021-presentato il-18/01/2021
 GN-220/2021-presentato il-18/01/2021
 GN-228/2021-presentato il-18/01/2021
 GN-247/2021-presentato il-19/01/2021
 GN-282/2021-presentato il-21/01/2021
 GN-283/2021-presentato il-21/01/2021
 GN-284/2021-presentato il-21/01/2021
 GN-285/2021-presentato il-21/01/2021
 GN-286/2021-presentato il-21/01/2021
 GN-327/2021-presentato il-22/01/2021
 GN-328/2021-presentato il-22/01/2021
 GN-329/2021-presentato il-22/01/2021

21_6_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 813/2019 presentato il 23/01/2019
 GN 4163/2019 presentato il 10/04/2019
 GN 5139/2019 presentato il 07/05/2019
 GN 5999/2019 presentato il 28/05/2019
 GN 7410/2019 presentato il 01/07/2019
 GN 7683/2019 presentato il 08/07/2019
 GN 7684/2019 presentato il 08/07/2019
 GN 7895/2019 presentato il 11/07/2019
 GN 8501/2019 presentato il 24/07/2019
 GN 9853/2019 presentato il 04/09/2019

GN 10079/2019 presentato il 10/09/2019
 GN 11175/2019 presentato il 04/10/2019
 GN 11279/2019 presentato il 08/10/2019
 GN 11280/2019 presentato il 08/10/2019
 GN 11285/2019 presentato il 08/10/2019
 GN 11292/2019 presentato il 08/10/2019
 GN 11306/2019 presentato il 08/10/2019
 GN 11311/2019 presentato il 08/10/2019
 GN 11312/2019 presentato il 08/10/2019
 GN 11313/2019 presentato il 08/10/2019

GN 11314/2019 presentato il 08/10/2019
GN 11413/2019 presentato il 10/10/2019
GN 11483/2019 presentato il 11/10/2019
GN 11538/2019 presentato il 14/10/2019
GN 13036/2019 presentato il 18/11/2019
GN 13055/2019 presentato il 18/11/2019
GN 13058/2019 presentato il 18/11/2019
GN 13138/2019 presentato il 20/11/2019
GN 13275/2019 presentato il 22/11/2019
GN 13288/2019 presentato il 22/11/2019
GN 13289/2019 presentato il 22/11/2019
GN 13358/2019 presentato il 25/11/2019
GN 14036/2019 presentato il 06/12/2019
GN 14038/2019 presentato il 06/12/2019
GN 14057/2019 presentato il 09/12/2019
GN 14086/2019 presentato il 09/12/2019
GN 14110/2019 presentato il 10/12/2019
GN 14129/2019 presentato il 10/12/2019
GN 14137/2019 presentato il 10/12/2019
GN 14138/2019 presentato il 10/12/2019
GN 14149/2019 presentato il 10/12/2019
GN 14268/2019 presentato il 12/12/2019
GN 14275/2019 presentato il 12/12/2019
GN 14288/2019 presentato il 13/12/2019
GN 14463/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14518/2019 presentato il 19/12/2019
GN 14537/2019 presentato il 19/12/2019
GN 14767/2019 presentato il 24/12/2019
GN 14903/2019 presentato il 30/12/2019
GN 14979/2019 presentato il 31/12/2019
GN 55/2020 presentato il 08/01/2020
GN 586/2020 presentato il 21/01/2020
GN 615/2020 presentato il 21/01/2020
GN 627/2020 presentato il 21/01/2020
GN 629/2020 presentato il 21/01/2020
GN 630/2020 presentato il 21/01/2020
GN 635/2020 presentato il 22/01/2020
GN 637/2020 presentato il 22/01/2020
GN 638/2020 presentato il 22/01/2020
GN 650/2020 presentato il 22/01/2020
GN 652/2020 presentato il 22/01/2020
GN 664/2020 presentato il 22/01/2020
GN 665/2020 presentato il 22/01/2020
GN 666/2020 presentato il 22/01/2020
GN 667/2020 presentato il 22/01/2020
GN 668/2020 presentato il 22/01/2020
GN 704/2020 presentato il 23/01/2020
GN 706/2020 presentato il 23/01/2020
GN 710/2020 presentato il 23/01/2020
GN 712/2020 presentato il 23/01/2020
GN 834/2020 presentato il 27/01/2020
GN 1877/2020 presentato il 18/02/2020
GN 2343/2020 presentato il 28/02/2020
GN 2571/2020 presentato il 06/03/2020
GN 2859/2020 presentato il 16/03/2020
GN 2949/2020 presentato il 18/03/2020
GN 2950/2020 presentato il 18/03/2020
GN 3268/2020 presentato il 16/04/2020
GN 3348/2020 presentato il 27/04/2020
GN 3362/2020 presentato il 27/04/2020
GN 3364/2020 presentato il 27/04/2020
GN 3373/2020 presentato il 28/04/2020
GN 3425/2020 presentato il 29/04/2020
GN 3428/2020 presentato il 29/04/2020
GN 3473/2020 presentato il 30/04/2020
GN 3513/2020 presentato il 05/05/2020
GN 3579/2020 presentato il 06/05/2020
GN 3788/2020 presentato il 14/05/2020
GN 4322/2020 presentato il 01/06/2020
GN 4329/2020 presentato il 01/06/2020
GN 4813/2020 presentato il 15/06/2020
GN 4814/2020 presentato il 15/06/2020
GN 4819/2020 presentato il 15/06/2020
GN 4823/2020 presentato il 15/06/2020
GN 4825/2020 presentato il 15/06/2020
GN 4827/2020 presentato il 15/06/2020
GN 4829/2020 presentato il 15/06/2020
GN 4846/2020 presentato il 15/06/2020
GN 4852/2020 presentato il 15/06/2020
GN 4853/2020 presentato il 15/06/2020
GN 4854/2020 presentato il 15/06/2020
GN 4983/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4985/2020 presentato il 17/06/2020
GN 5013/2020 presentato il 18/06/2020
GN 5014/2020 presentato il 18/06/2020
GN 5015/2020 presentato il 18/06/2020
GN 5016/2020 presentato il 18/06/2020
GN 5027/2020 presentato il 18/06/2020
GN 5029/2020 presentato il 18/06/2020
GN 5032/2020 presentato il 18/06/2020
GN 5033/2020 presentato il 18/06/2020
GN 5044/2020 presentato il 19/06/2020
GN 5045/2020 presentato il 19/06/2020
GN 5048/2020 presentato il 19/06/2020
GN 5050/2020 presentato il 19/06/2020
GN 5051/2020 presentato il 19/06/2020
GN 5053/2020 presentato il 19/06/2020
GN 5058/2020 presentato il 19/06/2020
GN 5220/2020 presentato il 23/06/2020
GN 5221/2020 presentato il 23/06/2020
GN 5222/2020 presentato il 23/06/2020
GN 5223/2020 presentato il 23/06/2020
GN 5230/2020 presentato il 23/06/2020
GN 5538/2020 presentato il 01/07/2020
GN 5539/2020 presentato il 01/07/2020
GN 5540/2020 presentato il 01/07/2020
GN 5739/2020 presentato il 06/07/2020
GN 5754/2020 presentato il 07/07/2020
GN 6634/2020 presentato il 30/07/2020
GN 7115/2020 presentato il 11/08/2020
GN 7349/2020 presentato il 20/08/2020
GN 7466/2020 presentato il 27/08/2020
GN 7561/2020 presentato il 01/09/2020
GN 7601/2020 presentato il 01/09/2020
GN 7606/2020 presentato il 01/09/2020
GN 7743/2020 presentato il 04/09/2020
GN 7745/2020 presentato il 04/09/2020
GN 8621/2020 presentato il 28/09/2020
GN 8757/2020 presentato il 30/09/2020
GN 8758/2020 presentato il 30/09/2020
GN 8759/2020 presentato il 30/09/2020
GN 8847/2020 presentato il 01/10/2020

GN 9080/2020 presentato il 08/10/2020
 GN 9311/2020 presentato il 14/10/2020
 GN 9585/2020 presentato il 20/10/2020
 GN 10199/2020 presentato il 09/11/2020
 GN 10239/2020 presentato il 10/11/2020
 GN 10240/2020 presentato il 10/11/2020

GN 10873/2020 presentato il 23/11/2020
 GN 11090/2020 presentato il 27/11/2020
 GN 11352/2020 presentato il 03/12/2020
 GN 11771/2020 presentato il 15/12/2020
 GN 12107/2020 presentato il 22/12/2020
 GN 12221/2020 presentato il 23/12/2020

21_6_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-10753/2019-presentato il-26/09/2019
 GN-10872/2019-presentato il-27/09/2019
 GN-11275/2019-presentato il-08/10/2019
 GN-12428/2019-presentato il-05/11/2019
 GN-12540/2019-presentato il-06/11/2019
 GN-12581/2019-presentato il-07/11/2019
 GN-13116/2019-presentato il-19/11/2019
 GN-13873/2019-presentato il-05/12/2019
 GN-14090/2019-presentato il-09/12/2019
 GN-14606/2019-presentato il-20/12/2019
 GN-14724/2019-presentato il-24/12/2019
 GN-14742/2019-presentato il-24/12/2019
 GN-14798/2019-presentato il-27/12/2019
 GN-14895/2019-presentato il-30/12/2019
 GN-292/2020-presentato il-15/01/2020
 GN-1099/2020-presentato il-31/01/2020
 GN-1102/2020-presentato il-31/01/2020
 GN-1188/2020-presentato il-03/02/2020
 GN-1297/2020-presentato il-05/02/2020
 GN-1425/2020-presentato il-06/02/2020
 GN-1893/2020-presentato il-19/02/2020

GN-2057/2020-presentato il-24/02/2020
 GN-2253/2020-presentato il-27/02/2020
 GN-2254/2020-presentato il-27/02/2020
 GN-2685/2020-presentato il-10/03/2020
 GN-2919/2020-presentato il-18/03/2020
 GN-3471/2020-presentato il-30/04/2020
 GN-4076/2020-presentato il-22/05/2020
 GN-4519/2020-presentato il-08/06/2020
 GN-4559/2020-presentato il-08/06/2020
 GN-5281/2020-presentato il-24/06/2020
 GN-5354/2020-presentato il-25/06/2020
 GN-5492/2020-presentato il-30/06/2020
 GN-6000/2020-presentato il-14/07/2020
 GN-7275/2020-presentato il-17/08/2020
 GN-7294/2020-presentato il-18/08/2020
 GN-7782/2020-presentato il-07/09/2020
 GN-8077/2020-presentato il-14/09/2020
 GN-8437/2020-presentato il-23/09/2020
 GN-8446/2020-presentato il-24/09/2020
 GN-8796/2020-presentato il-01/10/2020
 GN-9469/2020-presentato il-16/10/2020

21_6_1_ADC_SEGR GEN UTTS LF COMP 06-2020 SAN DORLIGO DELLA VALLE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di San Dorligo della Valle n. 06/COMP/2020.

"Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 2877/10 strade fondiario di 5 mq del Comune Censuario di San Dorligo della Valle.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpiison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 10 febbraio 2021.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
dott.ssa Giuliana Zorzetto

21_6_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO OPICINA I PUBBL_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Opicina 05/COMP/2019. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 6 ottobre 2020-17 novembre 2020.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 6 ottobre 2020-17 novembre 2020 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_6_3_AVV_COM CERCIVENTO 9 PRGC_011

Comune di Cercivento (UD)

Lavori di realizzazione di un centro di aggregazione giovanile. Comunicazione dell'avvio del procedimento per l'adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale di Cercivento (PRGC) con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL TITOLARE DI P.O. SERVIZIO TECNICO

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. (artt. 10, 11 e 16) concernente il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità e s.m.i.;

COMUNICA

l'avvio del procedimento espropriativo con l'adozione della Variante n. 9 al PRGC prevista nella prossima adunanza del Consiglio Comunale, costituente a tutti gli effetti l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto.

Gli atti e la documentazione relativa al suddetto intervento, comprendenti la Variante n. 9 al PRGC, sono depositati presso la sede Municipale del Comune di Cercivento (Ufficio Tecnico) e sono consultabili - previo appuntamento telefonico al numero 0433-778408 - per 20 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso da pubblicare all'albo pretorio informatico, sul sito del Comune, e sul sito informatico della Regione; Ai sensi e per gli effetti dell'art.11 comma 2 e dell'art.16 comma 4 del D.P.R. del 08/06/001 n. 327 e s.m.i

AVVERTE

che con il presente avviso ha inizio il procedimento diretto alla variazione del Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Cercivento con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, sugli immobili interessati dai "lavori di realizzazione di un centro di aggregazione giovanile";

che la documentazione relativa all'intervento in parola e contestuale adozione della Variante n. 9 al PRGC è depositata presso il Comune di Cercivento Via di Sot n.6 per la visione con le modalità di cui sopra e sul sito Internet dell'Ente <http://www.comune.cercivento.ud.it>, nella sezione Amministrazione Trasparente.

che i proprietari delle aree, ed ogni altro soggetto interessato, possono formulare eventuali osservazioni scritte, facendole pervenire entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso e/o ricevimento della presente, utilizzando uno dei seguenti strumenti:

- Servizio postale, indirizzando a: Comune di Cercivento via di Sot n.6 - 33020 Cercivento (UD);

- Posta Elettronica Certificata da inviare all'indirizzo: comune.cercivento@certgov.fvg.it

che le osservazioni pervenute verranno valutate dall'autorità espropriante con atto motivato;

Si comunica inoltre che ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.:

L'Amministrazione competente all'adozione della Variante n. 9 al PRGC per i lavori di realizzazione di un centro di aggregazione giovanile: COMUNE DI CERCIVENTO (UD) Via di Sot n. 6

Oggetto del procedimento: adozione della variante n. 9 al PRGC da parte del Consiglio Comunale di Cercivento costituente a tutti gli effetti l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati dai lavori in oggetto.

Il Responsabile Unico del Procedimento relativo alla realizzazione dell'opera è il dott. Fabio Zoz.

Gli intestatari catastali sono invitati a comunicare eventuali variazioni rispetto alla situazione della pro-

prietà individuata con riferimento alle risultanze catastali. Nel caso di aree utilizzate a scopi agricoli si potrà comunicare se il proprietario è diretto coltivatore del fondo oppure se l'attività diretto coltivatrice viene svolta da altri soggetti in qualità di fittavoli;

A norma dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001 si fa presente che dopo la pubblicazione del presente avviso non saranno tenute in conto - nella determinazione dell'indennità di esproprio - le costruzioni, le migliori, le piantagioni intraprese sui fondi soggetti ad esproprio, realizzate dopo la presente comunicazione. Gli immobili interessati, catastalmente censiti in Comune di Cercivento, risultano i seguenti:

Foglio : 15 Mappale : 393

Foglio : 15 Mappale : 416

Foglio : 15 Mappale : 417

Cercivento, 29 gennaio 2021

IL TITOLARE DI P.O. - SERVIZIO TECNICO:
dott. Fabio Zoz

21_6_3_AVV_COM ENEMONZO 16 PRGC_008

Comune di Enemonzo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 30.12.2020, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 16 al Piano Regolatore Generale Comunale per la sistemazione e il prolungamento di un tratto di marciapiede sulla S.S. n. 52 Carnica nell'abitato di Enemonzo. Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Enemonzo, 22 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Alessandra Fiorese

21_6_3_AVV_COM MALBORGHETTO VALBRUNA PRPC ZONA G2-I E AREA SOSTA CAMPER_007

Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di approvazione del PRPC "Zona G2/i ambito turistico ricettivo" e "Area sosta attrezzata camper" denominato "Saisera".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 2 del 08/01/2021, esecutiva a norma di legge, è stata approvato il P.R.P.C. "Zona G2/i ambito turistico ricettivo" e "Area sosta attrezzata camper" denominato "Saisera".

Lo stesso entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

Malborghetto-Valbruna, 28 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Marco Fabris

21_6_3_AVV_COM MARTIGNACCO 49 PRGC_001

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di adozione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63sexies, comma 2, della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 21.01.2021, esecutiva ai sensi di Legge, è stata adottata la variante n. 49 al Piano Regolatore Generale Comunale di Martignacco contestuale al Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Zaffiro Martignacco" inerente la modifica della zona a servizi ed attrezzature collettive "per attrezzature e servizi di scala comunale, zona A/Ssr per assistenza e sanità per anziani, e A/Cda per vita associativa per anziani", secondo le procedure dell'art. 63quater ed art. 63sexies della L.R. 5/2007.

La suindicata Delibera di adozione ed i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata in via Della Libertà n. 1 per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 10 febbraio 2021 al giorno 23 marzo 2021 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, nelle medesime ore di apertura al pubblico dell'Ufficio Segreteria - Affari Generali. I documenti sono anche pubblicati sul sito web comunale www.comune.martignacco.ud.it, alla pagina Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Martignacco, 26 gennaio 2021

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITA' PRODUTTIVE:
dott. Carlo Tondon

21_6_3_AVV_COM MARTIGNACCO PAC ZAFFIRO_002

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Zaffiro Martignacco".

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e dell'art. 7 c. 7 del D.P.Reg 086/2008

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 21.01.2021, esecutiva ai sensi di Legge, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Zaffiro Martignacco" inerente la zona a servizi ed attrezzature collettive "per attrezzature e servizi di scala comunale, zona A/Ssr per assistenza e sanità per anziani, e A/Cda per vita associativa per anziani", secondo le procedure degli artt. 25 e. 63quater della L.R. 5/2007.

La suindicata Delibera di adozione ed i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata in via Della Libertà n. 1 per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 10 febbraio 2021 al giorno 23 marzo 2021 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, nelle medesime ore di apertura al pubblico dell'Ufficio Segreteria - Affari Generali. I documenti sono anche pubblicati sul sito web comunale www.comune.martignacco.ud.it, alla pagina Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Martignacco, 26 gennaio 2021

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITA' PRODUTTIVE:
dott. Carlo Tondon

21_6_3_AVV_COM MORTEGLIANO 1 PAC_010

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata denominato "Le Vigne".

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 1, lettera a) e art. 8 della L.R. 25.09.2015, n. 21

RENDE NOTO

che con deliberazione del Giunta Comunale n. 4 del 26.01.2021 è stata adottata la variante n. 1 al P.A.C. (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa privata denominato "le Vigne".

che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso;

che entro il termine di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.

Mortegliano, 28 gennaio 2021

IL SINDACO:
dott. Roberto Zuliani

21_6_3_AVV_COM RIGOLATO ORDINANZA DEPOSITO 1488_INTERVENDO D19_006

Comune di Rigolato (UD) - Soggetto ausiliario del Commissario delegato emergenza eventi meteo ottobre 2018

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 e art. 26, comma 7, DPR 327/2001 - Ordinanza di deposito indennità non accettate - Intervento D19-RIGOL-1488.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Richiamata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018; Dato atto che con Decreto del Commissario Delegato dd. 11/12/2018, n. 2, è stato individuato quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018 il Vicepresidente delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; allo stesso, in base al medesimo Decreto, sono state affidate tutte le funzioni che la prefata Ordinanza assegna al Commissario delegato; Dato atto che il Delegato del Commissario ha individuato il Comune di Rigolato per l'attuazione dell'intervento in oggetto, avvalendosi pertanto dello stesso per le funzioni di Stazione appaltante nonché per tutte le fasi del procedimento amministrativo volto alla completa attuazione dell'intervento, come meglio specificato entro l'apposita convenzione all'uopo stipulata;

Visto il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Sante Zigotti, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 13230/19 di data 18.07.2019;

Visto il decreto del Commissario Delegato numero DCR/164/SA11/2019 di data 07.08.2019, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo in oggetto, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;

Che al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ed ricadevano in zona "E2 - Ambiti boschivi" e quindi classificabili come non edificabili;

Che, con decreto numero 01/2019 di data 14.08.2019 - emesso ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001 dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Rigolato - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto ed autorizzata l'occupazione anticipata dell'immobile in argomento.

Che detta indennità, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione alcuni non hanno accettato e condiviso l'indennità offerta.

Dato atto che a seguito di rilievo strumentale eseguito dal tecnico incaricato sono state determinate le superfici da espropriare ed occupate temporaneamente.

Visto l'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con decreto n. 16/2020 del 03/08/2020 è stato autorizzato il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste - delle somme sotto indicate, quali indennità non accettate per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto:

N.C.T. del Comune di Rigolato:

1) Foglio 21 Mappale 37

ZANIER LINO n. a Rigolato il 01.10.1931 (c.f. ZNRLNI31R01H289K) proprietà 1/3

Eredi irreperibili

da depositare € 10,11

ZANIER MERI n. a Rigolato il 14.10.1937 (c.f. ZNRMRE37R54H289P) proprietà 1/3

Eredi irreperibili

da depositare € 10,11

2) Foglio 21 Mappale 38

GIOLITTI TERESA n. a Rigolato il 30.07.1929 (c.f. GLTTRS29L70H289W) proprietà 3/18

Eredi irreperibili

da depositare € 36,00

ZANIER GUIDO n. a Rigolato il 30.09.1933 (c.f. ZNRGDU33P30H289F) proprietà 9/18

Eredi irreperibili

da depositare € 108,00

3) Foglio 21 Mappale 43

COTTRER GIUSEPPE n. a Rigolato il 20.11.1912 (c.f. CTTGPP12S20H289Q) proprietà 1/2

Eredi irreperibili

da depositare € 40,05

PUICHER LUCIANO n. a Sappada il 22.03.1951 (c.f. PCHLCN51C22I421S) proprietà 1/2

Eredi irreperibili

da depositare € 40,05

La documentazione relativa al procedimento è depositata presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Rigolato.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune. Trascorsi i termini di giorni 30 dalla pubblicazione sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni, l'ordinanza in oggetto diverrà efficace.

Rigolato, 27 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
Fabio D'Andrea

21_6_3_AVV_COM RIGOLATO ORDINANZA PAGAMENTO 0831_INTERVENTO B19_005

Comune di Rigolato (UD) - Soggetto ausiliario del Commissario delegato emergenza eventi meteo ottobre 2018
OCDPC n. 558, del 15/11/2018 e art. 26, comma 7, DPR 327/2001 - Ordinanza di pagamento indennità accettate - Intervento B19-RIGOL-0831.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Richiamata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018; Dato atto che con Decreto del Commissario Delegato dd. 11/12/2018, n. 2, è stato individuato quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018 il Vicepresidente delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; allo stesso, in base al medesimo Decreto, sono state affidate tutte le funzioni che la prefata Ordinanza assegna al Commissario delegato;

Dato atto che il Delegato del Commissario ha individuato il Comune di Rigolato per l'attuazione dell'intervento in oggetto, avvalendosi pertanto dello stesso per le funzioni di Stazione appaltante nonché per tutte le fasi del procedimento amministrativo volto alla completa attuazione dell'intervento, come meglio specificato entro l'apposita convenzione all'uopo stipulata;

Visto il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Massimo Colosimo, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 13799/19 di data 24.07.2019;

Visto il decreto del Commissario Delegato numero DCR/158/SA11/2019 di data 07.08.2019, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;

Che al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ed ricadevano in zona "E2 - Ambiti boschivi" e quindi classificabili come non edificabili;

Che, con decreto numero 02/2019 di data 14.08.2019 - emesso ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001 dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Rigolato - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto ed autorizzata l'occupazione anticipata dell'immobile in argomento.

Che detta indennità, è stata comunicata al soggetto espropriato e che, a seguito della suddetta comunicazione ha accettato e condiviso l'indennità offerta.

Che l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata per il periodo intercorrente dalla data di immissione in possesso avvenuta il 10.09.2019 e la fine lavori avvenuta in data 11.12.2019. Dato atto che a seguito di rilievo strumentale eseguito dal tecnico incaricato sono state determinate le superfici da espropriare ed occupate temporaneamente.

Visto l'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con decreto n. 13/2020 del 03/08/2020 è stato disposto il pagamento delle indennità accettate delle somme sotto indicate, quali indennizzi per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto:

N.C.T. del Comune di Rigolato:

1) Foglio 1 Mappali 2, 20

EBERHARD - SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA (c.f. 02352180307) proprietà 1/1

sede: Viale Gorizia n. 31 - 33054 LIGNANO SABBIA D'ORO (UD)

da liquidare € 46,67

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Rigolato.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune. Trascorsi i termini di giorni 30 dalla pubblicazione sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni, l'ordinanza in oggetto diverrà efficace.

Rigolato, 27 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
Fabio D'Andrea

21_6_3_AVV_COM RIGOLATO ORDINANZA PAGAMENTO 1490_INTERVENTO D19_003

Comune di Rigolato (UD) - Soggetto ausiliario del Commissario delegato emergenza eventi meteo ottobre 2018
OCDPC n. 558, del 15/11/2018 e art. 26, comma 7, DPR 327/2001 - Ordinanza di pagamento indennità accettate - Intervento D19-RIGOL-1490.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Richiamata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018;

Dato atto che con Decreto del Commissario Delegato dd. 11/12/2018, n. 2, è stato individuato quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018 il Vicepresidente delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; allo stesso, in base al medesimo Decreto, sono state affidate tutte le funzioni che la prefata Ordinanza assegna al Commissario delegato; Dato atto che il Delegato del Commissario ha individuato il Comune di Rigolato per l'attuazione dell'intervento in oggetto, avvalendosi pertanto dello stesso per le funzioni di Stazione appaltante nonché per tutte le fasi del procedimento amministrativo volto alla completa attuazione dell'intervento, come meglio specificato entro l'apposita convenzione all'uopo stipulata;

Visto il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma del p.i. Andrea Faccin, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 12687/19 di data 11.07.2019;

Visto il decreto del Commissario Delegato numero DCR/194/SA11/2019 di data 08.08.2019, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra e dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire;

Che gli immobili da occupare sono urbanisticamente classificati in zona "E2 - Ambiti boschivi" e quindi classificabili come non edificabili;

Visto il decreto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio emesso - ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Rigolato in data 14.08.2019 al numero 3/2019.

Che il decreto di cui sopra è stato eseguito con la redazione degli stati di consistenza ed immissione in possesso redatti in data 10.09.2019;

Che, ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata per il periodo intercorrente dalla data di immissione in possesso avvenuta in data 10.09.2019 alla data di fine lavori avvenuta in data 26.06.2020 e pertanto per un totale di 290 giorni.

Visto l'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con decreto n. 11/2020 del 15/07/2020 è stato disposto il pagamento delle indennità accettate delle somme sotto indicate, quali indennizzi per l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto:

N.C.T. del Comune di Rigolato:

1) Foglio 3 Mappale 104

AMMINISTRAZIONE SEPARATA BENI CIVICI FR. DI GIVIGLIANA/TORS con sede in Rigolato c.f. 02481230304 - proprietà 1/1

sede: Frazione Givigliana, 33 - 33020 - Rigolato (UD)

da liquidare € 59,59

La documentazione relativa al procedimento è depositata presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Rigolato.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune. Trascorsi i termini di giorni 30 dalla pubblicazione sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni, l'ordinanza in oggetto diverrà efficace.

Rigolato, 27 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
Fabio D'Andrea

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Richiamata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018; Dato atto che con Decreto del Commissario Delegato dd. 11/12/2018, n. 2, è stato individuato quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018 il Vicepresidente delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; allo stesso, in base al medesimo Decreto, sono state affidate tutte le funzioni che la prefata Ordinanza assegna al Commissario delegato; Dato atto che il Delegato del Commissario ha individuato il Comune di Rigolato per l'attuazione dell'intervento in oggetto, avvalendosi pertanto dello stesso per le funzioni di Stazione appaltante nonché per tutte le fasi del procedimento amministrativo volto alla completa attuazione dell'intervento, come meglio specificato entro l'apposita convenzione all'uopo stipulata;

Visto il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Adriano Runcio, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 13797/19 di data 24.07.2019;

Visto il decreto del Commissario Delegato numero DCR/292/SA11/2019 di data 20.08.2019, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;

Che al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'immobile da espropriare ricadeva urbanisticamente in zona "E4 - Ambiti agricoli paesaggistici" e quindi classificabile come non edificabile;

Che, con decreto numero 05/2019 di data 02.09.2019 - emesso ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001 dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Rigolato - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto ed autorizzata l'occupazione anticipata dell'immobile in argomento.

Che detta indennità, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito delle suddette comunicazioni i soggetti interessati hanno accettato e condiviso l'indennità offerta.

Che l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata per il periodo intercorrente dalla data di immissione in possesso avvenuta il 18.09.2019 e la fine lavori avvenuta in data 07.01.2020.

Dato atto che a seguito di rilievo strumentale eseguito dal tecnico incaricato sono state determinate le superfici da espropriare ed occupate temporaneamente.

Visto l'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con decreto n. 14/2020 del 03/08/2020 è stato disposto il pagamento delle indennità accettate delle somme sotto indicate, quali indennizzi per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto:

N.C.T. del Comune di Rigolato:

1) Foglio 25 Mappale 105

D'AGARO JOSETTE DENISE n. in Francia il 05.06.1950 (c.f. DGRJTT50H45Z110H) proprietà 1/3 da liquidare € 46,67

D'AGARO FINDANO n. in Francia il 03.11.1956 (c.f. DGRFDN56S03Z110H) proprietà 1/3 da liquidare € 46,67

D'AGARO RENÈ n. in Francia il 03.11.1956 (c.f. DGRRNE56S03Z110X) proprietà 1/3 da liquidare € 46,67

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Rigolato.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune. Trascorsi i termini di giorni 30 dalla pubblicazione sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni, l'ordinanza in oggetto diverrà efficace.

Rigolato, 27 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
Fabio D'Andrea

21_6_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE DECR 1-2021 ROTATORIA VIA ROMA_009

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Decreto di esproprio n. 1/2021 del 26-01-2021 di immobili necessari ai lavori di realizzazione di una rotatoria all'intersezione di via Roma con via dell'Asilo e di marciapiedi in via dell'Asilo. (Estratto).

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA AREA TECNICA

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore del COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE con sede San Giovanni al Natisone (UD) in Via Roma n. 144 (C.F. 80010450304), per l'esecuzione dei Lavori di realizzazione di una rotatoria all'intersezione di via Roma con via dell'Asilo e di marciapiedi in via dell'Asilo, l'espropriazione degli immobili sotto elencati per le quote di proprietà sotto indicate:

- Comune: San Giovanni al Natisone
Catasto: Fabbricati
Foglio: 4
Particella: 1615
Categoria: area urbana
Consistenza: 146 mq
Superficie esproprio: 146 mq

Proprietari	Codice Fiscale	Quota proprietà	Indennità
DAMIANI DANIEL nato a (omissis)	(omissis)	4623/400000	11,81 € (omissis)
PASIAN MILENA nata a (omissis)	(omissis)	4623/400000	11,81 € (omissis)
MANGONI DAVID nato a (omissis)	(omissis)	5232/200000	26,74 € (omissis)
TONERO ANNA nata a (omissis)	(omissis)	6223/200000	31,80 € (omissis)

- Comune: San Giovanni al Natisone
Catasto: Fabbricati
Foglio: 4
Particella: 1616
Categoria: area urbana
Consistenza: 16 mq
Superficie esproprio: 16 mq

Proprietari	Codice Fiscale	Quota proprietà	Indennità
ANDREUTTI ROBERTO nato a (omissis)	(omissis)	5700/100000	6,38 € (omissis)
BERTO MASSIMO nato a (omissis)	(omissis)	10600/100000	11,87 € (omissis)
BOLZICCO STEFANO nato a (omissis)	(omissis)	5700/100000	6,38 € (omissis)
CELA BESNIK nato a (omissis)	(omissis)	2900/100000	3,25 € (omissis)
CELA STELA nata a (omissis)	(omissis)	2900/100000	3,25 € (omissis)
FONTANINI FLAVIA nata a (omissis)	(omissis)	5800/100000	6,50 € (omissis)
GARLANT EVA nata a (omissis)	(omissis)	5000/100000	5,60 € (omissis)
IACUMIN CHIARA nata a (omissis)	(omissis)	2150/100000	2,41 € (omissis)

IACUMIN LUCILLA nata a (omissis)	(omissis)	2150/100000	2,41 € (omissis)
LAVRENCIC ROSANNA nata a (omissis)	(omissis)	2850/100000	3,19 € (omissis)
LUCHITTA LIALA nata a (omissis)	(omissis)	13700/100000	15,34 € (omissis)
MAINARDIS LORENA nata a (omissis)	(omissis)	5000/100000	5,60 € (omissis)
MARCHIORI EDI nato a (omissis)	(omissis)	2000/100000	2,24 € (omissis)
MARCHIORI MARILENA nata a (omissis)	(omissis)	2000/100000	2,24 € (omissis)
MARCHIORI MIRTA nata a (omissis)	(omissis)	2000/100000	2,24 € (omissis)
MARINELLI ALESSANDRA nata a (omissis)	(omissis)	2800/100000	3,14 € (omissis)
PICCO FERNANDA nata a (omissis)	(omissis)	4800/100000	5,38 € (omissis)
SANTONOCITO NICOLETTA nata a (omissis)	(omissis)	5600/100000	6,27 € (omissis)
STARA GIAN FRANCO nato a (omissis)	(omissis)	2800/100000	3,14 € (omissis)
STROIILI GIAN PIETRO nato a (omissis)	(omissis)	2850/100000	3,19 € (omissis)
TRINCO NILLA nata a (omissis)	(omissis)	5000/100000	5,60 € (omissis)
ZAMARO ADRIANO nato a (omissis)	(omissis)	5700/100000	6,38 € (omissis)

Art. 2

E' disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui all'art. 1 sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio.
(omissis)

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

21_6_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEP STRADA FORCAI_012

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Realizzazione della strada di accesso alla frazione Forcai in Comune di Erto e Casso. Dispositivi di deposito n. 3179 e seguenti ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di espropriazione, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 3179 del 26/01/2021

De Damiani Francesca nata il 09.02.1954 a Erto e Casso c.f. DDMFNC54B49D426W quota di proprietà 2/9 importo complessivo € 361,60 (Euro trecentosessantuno/60)

De Damiani Fulvia nata il 04.09.1952 a Erto e Casso c.f. DDMFLV52P44D426O quota di proprietà 2/9 importo complessivo € 361,60 (Euro trecentosessantuno/60)

Comune censuario di Erto e Casso

f.10 m.739 (ex 268/b) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 812

Dispositivo prot. n. 3180 del 26/01/2021

Corona Flavio nato il 13.10.1954 a Erto e Casso c.f. CRNFLV54R13D426E quota di proprietà 1/6
importo complessivo € 41,10 (Euro quarantuno/10)

Corona Giacomo nato il 22.12.1920 a Erto e Casso c.f. CRNGCM20T22D426Q quota di proprietà 1/6
importo complessivo € 41,10 (Euro quarantuno/10)

Corona Maurizio Claudio nato il 02.02.1950 a Erto e Casso c.f. CRNMZC50B02D426W quota di proprietà
1/6

importo complessivo € 41,10 (Euro quarantuno/10)

Martinelli Luciano nato il 07.07.1943 a Erto e Casso c.f. MRTLCN43L07D426K quota di proprietà 3/6
importo complessivo € 123,30 (Euro centoventitre/30)

Comune censuario di Erto e Casso

f.10 m.742 (ex 271/a) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 195

Dispositivo prot. n. 3181 del 26/01/2021

Corona Tarcisio nato il 16.04.1956 a Erto e Casso c.f. CRNTCS56D16D426Z quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 1.025,10 (Euro milleventicinque/10)

Comune censuario di Erto e Casso

f.10 m.745 (ex 220/b) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 263

f.10 m.747 (ex 220/d) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 9

f.10 m.748 (ex 223/a) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 250

f.10 m.751 (ex 270/b) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 7

Dispositivo prot. n. 3182 del 26/01/2021

Filippin Guerrino nato il 11.05.1943 a Erto e Casso c.f. FLPGRN43E11D426B quota di proprietà 1/2
importo complessivo € 220,80 (Euro duecentoventi/80)

Filippin Caterina nata il 26.09.1969 a Udine c.f. FLPCRN69P66L483D quota di proprietà 1/4
importo complessivo € 110,40 (Euro centodieci/40)

Nicoli Maria nata il 05.04.1942 a Cimolais c.f. NCLMRA42D45C699Y quota di proprietà 1/4
importo complessivo € 110,40 (Euro centodieci/40)

Comune censuario di Erto e Casso

f.10 m.753 (ex 267/b) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 216

Dispositivo prot. n. 3183 del 26/01/2021

Corona Sabina nata il 31.05.1935 a Erto e Casso c.f. CRNSBN35E71D426A quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 918,00 (Euro novecentodiciotto/00)

Comune censuario di Erto e Casso

f.10 m.756 (ex 237/b) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - mq di esproprio 440

Dispositivo prot. n. 3195 del 26/01/2021

Buzzetti Maria Valentina nata il 07.04.1948 a Sondrio c.f. BZZMVL48D47l829U quota di proprietà 6/36
importo complessivo € 310,00 (Euro trecentodieci/00)

Corona Lucia nata il 18.04.1937 a Sondrio c.f. CRNLCU37D58l829R quota di proprietà 2/36
importo complessivo € 103,33 (Euro centotre/33)

Corona Miranda nata il 17.10.1935 a Erto e Casso c.f. CRNMND35R57D426S quota di proprietà 2/36
importo complessivo € 103,34 (Euro centotre/34)

Martinelli Beatrice nata il 28.05.1929 a Erto e Casso c.f. MRTBRC29E68D426H quota di proprietà 6/36
importo complessivo € 310,00 (Euro trecentodieci/00)

Martinelli Fausto nato il 11.07.1958 a Sondrio c.f. MRTFST58L11l829F quota di proprietà 6/36
importo complessivo € 310,00 (Euro trecentodieci/00)

Comune censuario di Erto e Casso

f.10 m.759 (ex 232/b) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - mq di esproprio 548

f.10 m.762 (ex 232/e) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - mq di esproprio 169

f.10 m.758 (ex 232/a) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - di mq 150 (acquisizione rimanente
proprietà)

f.10 m.760 (ex 232/c) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - di mq 55 (acquisizione rimanente proprietà)

f.10 m.761 (ex 232/d) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - di mq 436 (acquisizione rimanente
proprietà)

f.10 m.763 (ex 232/f) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - di mq 192 (acquisizione rimanente proprietà)

Dispositivo prot. n. 3184 del 2021

Martinelli Antonio, della fu Maria detto Pelato nato il == a == c.f. == quota di proprietà ==

Martinelli Augusto, fu Giovanni Maria detto Pelato nato il == a == c.f. == quota di proprietà ==

Martinelli Caterina, fu Giovanni Maria detto Pelato nata il == a == c.f. == quota di proprietà ==
Martinelli Domenico, fu Giovanni Maria detto Pelato nato il == a == c.f. == quota di proprietà ==
Martinelli Giuseppe, fu Giovanni Maria detto Pelato nato il == a == c.f. == quota di proprietà ==
Martinelli Leone, Pietro fu Giovanni Maria detto Pelato nato il == a == c.f. == quota di proprietà ==
importo complessivo € 1.397,76 (Euro milletrecentonovantasette/76)

In base alle visure catastali risultano essere identificati per solo nominativo, senza indicazione del luogo e della data di nascita, così come privi del codice fiscale e delle quote di proprietà.

Comune censuario di Erto e Casso

f.10 m.765 (ex 226/b) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - mq di esproprio 24
f.10 m.767 (ex 227/b) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - mq di esproprio 180
f.10 m.769 (ex 227/d) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - mq di esproprio 290
f.10 m.771 (ex 227/f) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - mq di esproprio 175

Dispositivo prot. n. 3185 del 2021

Corona Alice nata il 25.06.1955 a Erto e Casso c.f. CRNLCA55H65D426L quota di proprietà 1/3 e quota di proprietà in regime di separaz.beni 1/6

importo complessivo € 691,56 (Euro seicentonovantuno/56)

Corona Apollonia nata il 13.05.1954 a Erto e Casso c.f. CRNPLN54E53D426L quota di proprietà 1/3 e quota di proprietà in regime di separaz.beni 1/6

importo complessivo € 691,56 (Euro seicentonovantuno/56)

Comune censuario di Erto e Casso

f.10 m.787 (ex 216/b) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 832

Dispositivo prot. n. 3186 del 26/01/2021

De Filippo Lucia nata il == a == c.f. == quota di usufrutto 1/3

Maggioli Silvana nata il 22.07.1942 a Bovezzo c.f. MGGSVN42L62B102I quota di proprietà 1/8

Martinelli Giacomo nato il == a == c.f. == quota di proprietà 4/8

Martinelli Mara nata il 04.05.1967 a Brescia c.f. MRTMRA67E44B157G quota di proprietà 1/8

Martinelli Mauro nato il 02.11.1964 a Sarezzo c.f. MRTMRA64S02I433C quota di proprietà 1/8

Martinelli Pietro Bruno nato il 01.07.1968 a Ponte San Pietro c.f. MRTPRB68L01G856P quota di proprietà 1/8

importo complessivo € 174,96 (Euro centosettantaquattro/96)

Alcuni dei soggetti interessati dalla procedura espropriativa risultano essere identificati per solo nominativo, senza indicazione del luogo e della data di nascita, così come privi del codice fiscale.

Comune censuario di Erto e Casso

f.10 m.793 (ex 236/b) qualità catastale: bosco misto - zona urb. E4 - mq di esproprio 84

Dispositivo prot. n. 3187 del 26/01/2021

Corona Felice nato il 06.03.1965 a Belluno c.f. CRNFLC65C06A757C quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 2.914,13 (Euro duemilanovecentoquattordici/13)

Comune censuario di Erto e Casso

f.10 m.797 (ex 215/b) qualità catastale: seminativo - zona urb. E4 - mq di esproprio 309

f.10 m.799 (ex 673/b) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 102

f.10 m.800 (ex 673/c) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 820

Dispositivo prot. n. 3188 del 26/01/2021

Filippin Giuseppe nato il 09.01.1908 a Erto e Casso c.f. FLPGPP08A09D426H quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 236,28 (Euro duecentotrentasei/28)

Comune censuario di Erto e Casso

f.10 m.802 (ex 273/b) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 171

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

21_6_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM STRADA FORCAL_013

Fruli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Realizzazione della strada di accesso alla frazione Forcai in Comune di Erto e Casso. Dispositivi di pagamento n. 3189 e seguenti ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di espropriazione, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 3189 del 26/01/2021

De Damiani Angelica nata il 12.12.1956 a Erto e Casso c.f. DDMNLC56T52D426P quota di proprietà 2/9 importo complessivo € 361,60 (Euro trecentosessantuno/60)

De Damiani Raffaele nato il 12.11.1972 a Belluno c.f. DDMRFL72S12A757P quota di proprietà 3/9 importo complessivo € 542,40 (Euro cinquecentoquarantadue/40)

Comune censuario di Erto e Casso

f.10 m.739 (ex 268/b) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 812

Dispositivo prot. n. 3196 del 26/01/2021

Corona Beatrice nata il 09.09.1944 a Sondrio c.f. CRNBRC44P49I829O quota di proprietà 2/36 importo complessivo € 103,33 (Euro centotré/33)

Martinelli Margherita nata il 24.07.1967 a Sondrio c.f. MRTMGH67L64I829S quota di proprietà 3/36 importo complessivo € 155,00 (Euro centocinquantacinque/00)

Martinelli Pietro nato il 22.03.1957 a Sondrio c.f. MRTPTR57C22I829V quota di proprietà 9/36 importo complessivo € 465,00 (Euro quattrocentosessantacinque/00)

Comune censuario di Erto e Casso

f.10 m.759 (ex 232/b) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - mq di esproprio 548

f.10 m.762 (ex 232/e) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - mq di esproprio 169

f.10 m.758 (ex 232/a) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - di mq 150 (acquisizione rimanente proprietà)

f.10 m.760 (ex 232/c) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - di mq 55 (acquisizione rimanente proprietà)

f.10 m.761 (ex 232/d) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - di mq 436 (acquisizione rimanente proprietà)

f.10 m.763 (ex 232/f) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - di mq 192 (acquisizione rimanente proprietà)

Dispositivo prot. n. 3190 del 26/01/2021

Carrara Emilia nata il 03.01.1968 a Bolzano c.f. CRRMLE68A43A952M quota di proprietà 1/1 importo complessivo € 1.245,60 (Euro milleduecentoquarantacinque/60)

Comune censuario di Erto e Casso

f.10 m.773 (ex 217/a) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 25

f.10 m.775 (ex 217/c) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 219

f.10 m.777 (ex 217/e) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 63

f.10 m.779 (ex 222/b) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 353

Dispositivo prot. n. 3191 del 26/01/2021

Filippin Lucia nata il 02.05.1952 a Erto e Casso c.f. FLPLCU52E42D426V quota di proprietà 1/1 importo complessivo € 1.246,56 (Euro milleduecentoquarantasei/56)

Comune censuario di Erto e Casso

f.10 m.781 (ex 218/b) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 185

f.10 m.782 (ex 221/a) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 32

f.10 m.784 (ex 221/c) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 340

Dispositivo prot. n. 3192 del 26/01/2021

Corona Luciana nata il 09.12.1963 a Pieve di Soligo c.f. CRNLNC63T49G645K quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 239,53 (Euro duecentotrentanove/53)

Comune censuario di Erto e Casso

f.10 m.791 (ex 174/b) qualità catastale: prato - zona urb. E4 - mq di esproprio 113

Dispositivo prot. n. 3194 del 2021

Corona Maria Renata nata il 30.09.1955 a Erto e Casso c.f. CRNMRN55P70D426D quota di proprietà 1/3

importo complessivo € 43,76 (Euro quarantatre/76)

Corona Mirella nata il 16.12.1956 a Erto e Casso c.f. CRNMLL56T56D426V quota di proprietà 1/3

importo complessivo € 43,76 (Euro quarantatre/76)

Corona Osvaldo nato il 31.08.1965 a Claut c.f. CRNSLD65M31C790H quota di proprietà 1/3

importo complessivo € 43,76 (Euro quarantatre/76)

Comune censuario di Erto e Casso

f.10 m.794 (ex 219/a) qualità catastale: prato - zona urb. E2 - mq di esproprio 66

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'invio dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'invio del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in *f.to* DOC

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali